

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 228

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI Spa**

(Esercizio 2018)

—————
Comunicata alla Presidenza il 26 novembre 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE
—

Determinazione della Corte dei conti n. 125/2019 del 21 novembre 2019	<i>Pag.</i>	V
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Società per azioni, per l'esercizio 2018	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2018:*

Relazione dell'Amministratore Delegato	»	53
Relazione del Collegio dei sindaci	»	134
Bilancio consuntivo	»	140

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI
TRECCANI S.P.A.

2018

Relatore: Consigliere Stefania Petrucci

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Ermete Francocci

Determinazione n. 125~~2019~~



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 novembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale *l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani* poi divenuto S.p.a. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefania Petrucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a., per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7, della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

**CORTE DEI CONTI**

P. Q. M.

comunica, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto stesso per il detto esercizio.

ESTENSORE

Stefania Petrucci

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositato in Segreteria 26 NOV. 2019

PER COPIA CONFORME

Il Dirigente
Dott. Gino Galli

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	5
2.1 Costituzione e funzionamento.....	5
2.2 Compensi degli organi.....	6
3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE.....	7
3.1 La struttura aziendale	7
3.2 Le risorse umane.....	7
3.3 I controlli.....	9
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	10
4.1 Il piano strategico.....	10
4.2 La produzione editoriale	10
4.3 Il portale	11
5. IL BILANCIO.....	15
5.1 I risultati contabili della gestione	16
5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	16
5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	21
6. IL BILANCIO CONSOLIDATO	33
6.1 Contenuto e forma.....	33
6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva	34
6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva	37
6.4 Il conto economico	40
6.5 Il rendiconto finanziario	42
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compagine sociale.....	3
Tabella 2 - Compensi degli organi.....	6
Tabella 3 - Spesa sostenuta per gli organi	6
Tabella 4 - Modulo organizzativo.....	7
Tabella 5 - Personale in servizio.....	8
Tabella 6 - Costi del personale	8
Tabella 7- Composizione del venduto	13
Tabella 8 - Rimanenze di magazzino.....	17
Tabella 9 - Semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali	18
Tabella 10 - Stato patrimoniale - attivo.....	20
Tabella 11 - Patrimonio netto	21
Tabella 12 - Indebitamento.....	21
Tabella 13 - Debiti verso banche	22
Tabella 14 - Stato patrimoniale - passivo	24
Tabella 15 - Conto economico.....	25
Tabella 16 - Costi per materie prime	27
Tabella 17 - Ammortamento immobilizzazioni 2018	28
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	30
Tabella 19 - Stato patrimoniale consolidato - attivo	36
Tabella 20 - Stato patrimoniale consolidato - passivo	39
Tabella 21 - Conto economico consolidato	41
Tabella 22 - Rendiconto finanziario consolidato	43

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'*Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani s.p.a.*, relativamente all'anno 2018. La relazione contiene inoltre informazioni sugli eventi di maggior rilievo intervenuti sino a data corrente.

La relazione sulla gestione concernente il precedente esercizio 2017 è stata deliberata dalla Sezione con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018 e pubblicata in Atti parlamentari - XVII legislatura - Doc. XV - n. 576.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Il progetto di una Enciclopedia Italiana, avviato dall'imprenditore lombardo Giovanni Treccani nel 1925, ottenne il sostegno pubblico negli anni a seguire, per effetto del r.d.l. 24 gennaio 1933 n. 669, convertito nella legge 11 gennaio 1934, n. 68, che disponeva la costituzione dell'«Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani».

La partecipazione iniziale era limitata a cinque enti di diritto pubblico: il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, il Monte dei Paschi di Siena, l'Istituto nazionale delle assicurazioni e l'Istituto poligrafico dello Stato, con un capitale, in capo a ciascun soggetto, di 5 milioni di lire. Con legge 10 maggio 1978, n. 207, il fondo di dotazione dell'Istituto è stato aumentato a 12,5 miliardi di lire, diviso in cinque carature di pari importo (2,5 miliardi) in capo agli originari partecipanti. Nel 1995 il capitale è stato elevato a 60 miliardi di lire, con l'apporto degli azionisti esistenti e con la partecipazione di altre istituzioni, tra cui la Banca d'Italia, la Banca nazionale del lavoro, la Banca di Roma e la Fondazione Cariplo. Nel 2000 è seguito un aumento a 75 miliardi, poi convertiti in euro. Ulteriori aumenti di capitale, per l'importo complessivo di 19 milioni di euro, sono stati deliberati ed interamente sottoscritti nel corso dell'anno 2017 determinando l'ingresso nella compagine societaria di ulteriori sei nuovi soci: Cassa Depositi e Prestiti, Banca Popolare di Sondrio, Leonardo Spa, Fondazione Sviluppo e Crescita-CRT, Fondazione di Venezia e Banca del Mezzogiorno¹.

Il carattere pubblico dell'Istituto, avente natura giuridica di ente di interesse nazionale, è evidenziato non solo dalla costituzione dello stesso in base a legge, ma anche dalla competenza per la nomina del suo Presidente, che è attribuita, dall'art. 3 del r.d.l. n. 669/1933, convertito in legge n. 68/1934, al Capo dello Stato, su proposta del Presidente del Consiglio e previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018 è determinato in euro 62.724.105,00.

¹ Le operazioni di aumento del capitale sociale intervenute nel 2017 sono state illustrate nella relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2017, approvata con determinazione n. 109 del 13 novembre 2018.

La composizione dei soci al 31 dicembre 2018, rimasta invariata rispetto all'esercizio 2017, è la seguente².

Tabella 1 - Compagine sociale

Azionisti (valore nominale unitario: euro 1,0)	Numero azioni	Importi in euro	%
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	5.807.479	5.807.479	9,26
Unicredit S.p.A.	5.760.000	5.760.000	9,18
Fondazione Sicilia	5.372.090	5.372.090	8,56
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	5.372.090	5.372.090	8,56
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.651.163	4.651.163	7,42
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.297.672	4.297.672	6,85
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.297.672	4.297.672	6,85
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750	4.173.750	6,65
Invitalia S.p.A.	4.055.824	4.055.824	6,47
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	3.873.750	6,18
TIM S.p.A.	3.550.937	3.550.937	5,66
Banca d'Italia S.p.A.	2.686.045	2.686.045	4,28
Fondazione Cariplo	2.686.045	2.686.045	4,28
Leonardo S.p.A.	2.046.512	2.046.512	3,26
Fondazione di Venezia	1.116.279	1.116.279	1,78
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	930.233	930.233	1,48
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	930.233	930.233	1,48
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	558.191	558.191	0,89
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140	558.140	0,89
Totale	62.724.105	62.724.105	100,00

La principale opera dell'Istituto, l'Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti, venne avviata nel 1929 e fu completata in 35 volumi editi sino al 1937, poi integrata con 17 volumi di

² Al 31 dicembre 2018 sussistono due buoni frazionari dovuti ad arrotondamenti su decimali conseguenti all'aumento di capitale 2017 e spettanti a Tim Spa e Rai Spa rispettivamente per 0,5 euro e 0,25 euro.

appendici e 2 di indici, per un totale di 55.000 pagine, corredate da 35.500 illustrazioni, 8.300 tavole fuori testo e 400 carte geografiche. L'opera è ancora in commercio in edizione pregiata.

A partire dal 1960, l'Istituto ha inoltre avviato e sostenuto il progetto editoriale per la compilazione e la pubblicazione del "Dizionario biografico degli italiani", giunto nel 2018 al 93° volume e che si concluderà con il volume n. 100 nel 2020.

Nel corso del 2018, l'Istituto ha proseguito il processo di riorganizzazione aziendale già avviato nel precedente esercizio per effetto delle operazioni di aumento del capitale sociale e di acquisizione dal Poligrafico dello Stato dell'intero pacchetto azionario di 2.862.000 azioni della società Editalia Spa al costo di 2 milioni di euro.

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 18 maggio 2018, ha approvato il progetto di conferimento alla società Editalia Spa del ramo commerciale dell'Istituto al fine di far confluire in un'unica struttura organizzativa tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani; a tale progetto è poi seguita la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 28 novembre 2018 con la quale si è preso atto della situazione patrimoniale del ramo d'azienda commerciale e sono stati esaminati i punti salienti dei contratti disciplinanti i rapporti tra Treccani ed Editalia ovvero il contratto di distribuzione, di licenza d'uso non esclusiva del marchio e di apertura di una linea di credito *revolving* infra-gruppo per l'importo massimo di 5 milioni di euro.

In data 12 dicembre 2018, la società Editalia ha deliberato, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, la modifica della denominazione sociale in Treccani Reti Spa e l'aumento del capitale sociale da 1.100.000 euro a 10.000.000 euro con sovrapprezzo di euro 17.038.000 da liberarsi mediante conferimento del ramo di azienda di titolarità del socio unico Istituto Treccani e consistente nell'insieme delle attività e passività relative alla commercializzazione e distribuzione dei prodotti facenti capo all'Istituto al 31 dicembre 2018, al fine di massimizzare il risultato economico delle reti di vendita sia dei prodotti editoriali tradizionalmente offerti dall'Istituto, sia dei prodotti non editoriali già offerti da Editalia.

L'Istituto è stato anche promotore della Fondazione Treccani Cultura, che in precedenza rivestiva forma associativa e che è stata costituita nel luglio 2018 e riconosciuta dalla Prefettura di Roma in data 26 ottobre 2018.

L'Istituto Treccani non ha fruito di contribuzioni ordinarie statali.

2. GLI ORGANI

2.1 Costituzione e funzionamento

Gli organi dell'Istituto sono l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Direttore generale, il Consiglio scientifico e il Collegio sindacale. Le loro competenze sono precisate nello Statuto.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.p.r. del 29 aprile 2014, per la durata di un quinquennio rinnovato per un ulteriore quinquennio con d.p.r. del 15 ottobre 2019.

L'assemblea straordinaria del 18 ottobre 2017, in seguito all'ingresso di nuovi azionisti nella compagine societaria, ha modificato lo Statuto sociale prevedendo l'aumento del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da 9 a 25 consiglieri che restano in carica per la durata di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione operante nell'anno 2018 è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 18 ottobre 2017 e alla data del 31 dicembre 2018 era composto da 19 membri.

L'Istituto è, inoltre, dotato di un Comitato esecutivo composto dal Presidente che lo presiede e da 8 membri del Consiglio di amministrazione individuati in base alla partecipazione societaria e nominato, ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello Statuto, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2017.

Partecipa alle riunioni del Comitato esecutivo il Direttore generale.

I componenti del Comitato esecutivo durano in carica per il periodo del loro mandato di amministratori.

L'Assemblea del 19 aprile 2017 ha confermato i precedenti tre componenti del Collegio sindacale per il triennio 2017-2019; tuttavia, in seguito alle dimissioni del Presidente del Collegio, l'assemblea del 18 maggio 2018 ha nominato un nuovo componente procedendo, altresì, alla nomina del nuovo Presidente.

2.2 Compensi degli organi

L'Assemblea dei soci nella seduta del 19 aprile 2017 ha determinato, per il triennio 2017/2019, in 75.000 euro il compenso del Presidente, in 18.000 euro il compenso per ciascuno dei componenti il Consiglio di amministrazione, in 27.000 euro il compenso del Presidente del Collegio sindacale ed in 18.000 euro il compenso degli altri due Sindaci.

Il Presidente ha percepito la somma di euro 75.000.

Nella riunione del 26 aprile 2017, il Consiglio di amministrazione, accogliendo la proposta del Presidente dell'Istituto ed in conformità all'art. 8 dello Statuto, ha confermato nella carica di Vicepresidenti i due consiglieri di amministrazione, nominati nella seduta dell'8 maggio 2014 e per i quali il compenso è determinato nell'importo aggiuntivo di 37.500 euro ciascuno.

L'incremento nell'esercizio 2018 dei compensi dei membri del Consiglio di amministrazione è conseguenziale all'aumento del numero dei componenti del CdA deliberato in seguito all'ingresso di nuovi soci per effetto delle operazioni di aumento del capitale sociale deliberate nel 2017.

Tabella 2 - Compensi degli organi

Compensi degli organi	(importi in euro)	
	2017	2018
Presidente	75.000	75.000
Vice Presidenti 37.500 euro x 2 Vice Presidenti	75.000	75.000
Componenti del Consiglio di Amministrazione 18.000 euro x 19 componenti nel 2018	256.000	342.000
Presidente del Collegio sindacale	27.000	27.000
Componenti del Collegio sindacale 18.000 euro x 2 componenti	36.000	36.000
TOTALE	469.000	555.000

Fonte: bilancio dell'Ente

La tabella che segue espone la spesa sostenuta per gli organi sociali.

Tabella 3 - Spesa sostenuta per gli organi

Spesa sostenuta per gli organi	2017	2018
Presidente	75.000	75.000
Vice Presidenti	75.000	75.000
Componenti del Consiglio di Amministrazione	256.064	336.076
Presidente e componenti del Collegio sindacale	65.658	67.075
TOTALE	471.722	553.151

Fonte: bilancio dell'Ente

3. LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

La sede sociale dell'Istituto è in Roma, palazzo Canonici-Mattei, in Piazza dell'Enciclopedia Italiana. L'Istituto che ha assunto il ruolo di capogruppo e guida strategica per il coordinamento delle società controllate ha avviato un articolato processo di riorganizzazione aziendale finalizzato allo sviluppo di nuovi modelli di *business* basati su produzioni editoriali e canali di vendita per i quali si richiede l'acquisizione di risorse umane destinate a sostituire almeno in parte quelle in uscita.

Nel corso del 2018 è stata, pertanto, avviata una procedura di mobilità volontaria conclusasi nell'anno, in seguito ad apposite conciliazioni avvenute in sede sindacale, con l'uscita di nove unità a cui si è aggiunta quella del responsabile dell'Ufficio Stampa. L'Istituto ha acquisito, poi, 13 nuove risorse umane in possesso delle competenze professionali idonee alle mutate esigenze incentrate sui nuovi progetti di *business* nel settore della scuola, dei servizi alla cultura e dei prodotti digitali. La riorganizzazione delle strutture e degli uffici dell'Istituto risulta tuttora in corso. L'attuale modulo organizzativo è il seguente.

Tabella 4 - Modulo organizzativo

- struttura di <i>staff</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Staff del Direttore generale • Biblioteca ed Archivio storico • Organizzazione attività culturali • Ufficio stampa e relazioni esterne
- direzioni di <i>line</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Editoriale • Amministrazione, Finanza e Controllo • Organizzazione, personale e affari legali • Commerciale

Fonte: bilancio dell'Ente

3.2 Le risorse umane

Il personale dipendente risulta composto, al 31 dicembre 2018, da 103 unità di cui 14 in *part-time*, 6 a tempo determinato e un'unità in apprendistato; il numero totale delle unità cresce di 3 unità rispetto all'anno precedente.

Tabella 5 - Personale in servizio

Categoria	2017	2018	variazione
Dirigenti	3	3	-
Giornalista	1	1	-
Quadri	5	7	2
Impiegati	90	91	1
Operai	1	1	-
Totale	100	103	3
Numero medio dipendenti	100	103	3

Fonte: bilancio dell'Ente

Qui di seguito viene indicata la situazione dei costi del personale al 31 dicembre 2018, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Costi del personale

Costi del personale	2017	2018	Variazione
Salari e stipendi	4.915	4.958	43
Oneri sociali	1.513	1.555	42
Trattamento di fine rapporto	374	379	5
Altri	563	3.574	3.011
Totale	7.365	10.466	3.101

Fonte: bilancio dell'Ente

I costi del personale, nell'esercizio 2018, subiscono un consistente incremento dovuto, oltre che all'aumento del numero dei dipendenti, soprattutto al notevole aumento della voce del conto economico afferente gli "altri costi" passata da 563 mila euro del 2017 a 3.574 mila euro del 2018. Tale voce include per 3.035 euro (282 mila euro nel 2017) il costo relativo agli esodi conseguenti alle operazioni di riorganizzazione aziendale che hanno riguardato 26 risorse di cui 9 uscite nel 2018 e le restanti 17 nei primi mesi del 2019.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato avviene in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In ottemperanza al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, l'Istituto provvede alla revisione ed aggiornamento della documentazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) ed è stato aggiornato il sistema di deleghe e procure; sono state, infine, aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231). Nel corso dell'esercizio

2018 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale. Non emergono infine addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing* per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

3.3 I controlli

La Società è dotata, ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, dell'Organismo di Vigilanza e Controllo i cui membri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Il predetto Organismo non ha evidenziato infrazioni al modello.

È proseguita, nel corso dell'esercizio 2018, l'attività della Società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, in ossequio alla disciplina introdotta dalla riforma del diritto societario di cui al d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. Ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, l'incarico alla società di revisione è stato rinnovato, per il triennio 2016-2018, nel corso dell'assemblea dei soci del 19 aprile 2016. L'Assemblea del 28 maggio 2019 ha conferito ad altra società l'incarico di revisione per il triennio 2019-2021. I costi dell'esercizio 2018 ammontano, parimenti al precedente esercizio, a 64 mila euro per la revisione legale dei conti annuali ed a 16 mila euro per la revisione legale sul bilancio consolidato.

Per l'Istituto, non annoverabile nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, non trova applicazione il dettato dell'art. 31 del d. lgs. 14 marzo 2013 n. 33 che prevede la pubblicazione nel proprio sito *web* istituzionale dei rilievi della Corte dei conti.

Pur tuttavia questa Corte invita l'Ente a pubblicare i referti annuali nel proprio sito istituzionale.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Il piano strategico

La pianificazione strategica-operativa avviata dall'Istituto nel corso del 2018 ed incentrata nella promozione di nuove iniziative e nel rafforzamento organizzativo ed operativo del canale distributivo di vendita è stata avviata, come già illustrato, per effetto dell'operazione di conferimento alla società interamente partecipata Treccani Reti Spa (nuova denominazione sociale di Editalia Spa dal 1° gennaio 2019) della rete di vendita dell'Istituto.

La pianificazione strategica dell'Istituto nel corso del 2018 ha, inoltre, prestato particolare attenzione al settore dell'editoria scolastica mediante lo sviluppo di prodotti digitali che consentano percorsi multimediali per docenti e studenti e mediante l'acquisizione, anche in via progressiva, di una partecipazione, preferibilmente di maggioranza, di un editore scolastico classico.

Pertanto, è stata deliberata, in data 21 novembre 2018, la trasformazione in società per azioni della società Treccani Scuola Srl interamente partecipata dall'Istituto e che ha poi acquisito la quota del 33 per cento della casa editrice Giunti.

Tale acquisizione, in linea con il piano strategico, si propone la produzione e vendita, a decorrere dall'anno scolastico 2019-2020, di testi per la scuola secondaria, l'ampliamento del catalogo con l'elaborazione di testi dedicati a nuove discipline e segmenti di mercato e l'utilizzo della piattaforma digitale Treccani che attualmente offre oltre 2.500 video didattici e 1.500 percorsi multimediali integrabili dai docenti.

Nella seduta del 28 novembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha, poi, manifestato l'indirizzo per le impostazioni strategiche da attuare a decorrere dal 2019 soffermandosi, in particolare: sull'implementazione di un nuovo partitario clienti; sulla razionalizzazione di servizi comuni all'interno del Gruppo Treccani; sull'efficientamento dei costi di personale; sulla produzione e divulgazione di contenuti originali di qualità attraverso canali digitali e mostre.

4.2 La produzione editoriale

Nel corso dell'esercizio 2018, la produzione editoriale appare particolarmente ampia e significativa soprattutto nel settore delle opere di pregio tra le quali appaiono degne di nota:

- il volume *“Maria - Il culto da Oriente a Occidente”* di grande formato e rilegato in pelle bianca;
- il volume *“La Galleria Borghese”* in tiratura numerata e limitata;
- il volume monografico *“Botticelli”* pubblicato, nella versione lusso, nella collana *“i classici della pittura italiana”*.

Deve segnalarsi anche la pubblicazione dei volumi 91, 92 e 93 del *Dizionario Biografico degli Italiani*.

Sono stati, inoltre, pubblicati:

- il Libro dell'anno 2018, con una sintesi degli avvenimenti e dei temi dell'anno nella cultura e nell'arte, in politica ed in economia, nella scienza e nella tecnologia, in Italia e nel mondo;
- il Libro dell'anno del diritto 2018, giunto alla settima edizione, con una ricognizione dei più significativi interventi normativi e delle evoluzioni giurisprudenziali registrate nei principali settori del diritto;
- l'Atlante Geopolitico 2018, in collaborazione con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, con oltre 400 carte geografiche.

4.3 Il portale

Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività di implementazione del Portale *web* (www.treccani.it), mediante la riprogettazione grafica e strutturale.

In particolare, è stata implementata la sezione *Magazine*; è stato integrato nella navigazione il nuovo sito *info-commerce*: www.treccaniarte.com dedicato all'arte contemporanea; è stato rinnovato il catalogo delle *app* Treccani ed è proseguito l'ampliamento del catalogo di *e-book*, con la pubblicazione di 10 nuovi titoli.

I risultati conseguiti dal portale www.treccani.it sono positivi: il sito si trova nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 118 nell'anno 2018 rispetto a 150 nell'anno 2017 e 1.826 nell'anno 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico (dopo *Wikipedia*), con circa 550.000 utenti unici quotidiani³.

³ Nel 2018, i *follower* su *Twitter* sono stati 140.000 (145.000 nel 2017), i *fan* su *Facebook* sono stati 313.000 al pari del 2017 e circa 1.160.000 (1.150.000 nel 2017) sono i prelievi di documenti (*download* di *App* ed *Ebook*).

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale assommano a 234 mila euro, in flessione rispetto ai proventi del precedente esercizio che ammontavano a 290 mila euro.

4.4 Le attività culturali

Nel mese di ottobre 2018, è uscito il primo numero della nuova rivista quadrimestrale di approfondimento culturale "Enciclopedia Italiana" che costituisce un nuovo progetto editoriale dell'Istituto teso anche a favorire la fidelizzazione dei clienti Treccani nonché l'acquisizione di risorse conseguenti alla vendita di spazi pubblicitari.

Durante il 2018, l'Istituto ha organizzato 123 attività culturali anche in collaborazione con altri Istituti culturali.

Devono, in particolare, segnalarsi le presentazioni dei volumi Letteratura e Musica della serie "Il contributo italiano alla storia del pensiero"; del volume "Costituzione italiana art.5"; del volume "Niccolò Machiavelli. Tutte le opere" e del volume "La nuova disciplina delle società a partecipazione pubblica".

Numerosi sono stati anche i convegni, i seminari e le tavole rotonde organizzate ed ospitate dall'Istituto.

Merita, infine un cenno l'attività svolta dall'Istituto con la linea "Bottega Treccani" che, in occasione delle celebrazioni in onore del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci, ha dedicato una penna disegnata dal noto architetto, Oscar Tusquets Blanca.

4.5 L'andamento commerciale

Nell'esercizio 2018 il risultato commerciale si è attestato su un volume del venduto pari a 51,71 milioni di euro, con un incremento in termini assoluti di 0,78 milioni di euro circa e di 1,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (50,93 milioni di euro).

La composizione del venduto dell'Istituto Treccani è riportata nella seguente tabella.

Tabella 7- Composizione del venduto

(importi in euro/mila)

Fascia	2018		2017		Scostamento %
	importo	%	importo	%	
Bottega Treccani	2.420	4,7	1.595	4,1	51,7
Enciclopedie	11.257	21,8	9.613	18,9	17,1
Dizionari e Atlanti	1.942	3,8	2.620	5,2	-25,9
Opere di pregio	36.095	69,8	37.106	71,8	-2,7
Totale	51.714	100,0	50.933	100,0	1,5

Fonte: bilancio dell'Ente

Gli oggetti pregiati del settore Bottega Treccani evidenziano, nella composizione del venduto, il notevole incremento del 51,7 per cento dovuto all'ottima *performance* delle penne dedicate a Gioacchino Rossini (circa 0,7 milioni di euro).

Anche il settore delle Enciclopedie presenta un incremento rispetto al precedente esercizio pari al 17,1 per cento prevalentemente dovuto al risultato, oltre le aspettative, delle vendite dei volumi "Musica e Letteratura".

Il settore Dizionari e Atlanti presenta, al pari del 2017, uno scostamento negativo che si attesta al 25,9 per cento.

Il settore Opere di pregio, pur registrando una contrazione di 2,7 punti percentuali rispetto al 2017, costituisce la parte più consistente del venduto in termini quantitativi; infatti, le vendite delle Opere di pregio nel 2018 risultano pari al 69,80 per cento del venduto (71,8 per cento nel 2017) per un ammontare di oltre 36 milioni di euro.

Il risultato del venduto conseguito dall'Istituto Treccani oltrepassa, inoltre, il dato di 51,06 milioni di euro previsto in sede di *budget* 2018.

I risultati più significativi di venduto nella fascia Opere pregiate sono stati conseguiti da:

- *Il culto di Maria tra Oriente e Occidente* (2,4 milioni di euro);
- *L'Enciclopedia italiana*, edizione lusso (2 milioni di euro);
- *Caravaggio*, edizione pregiata (1,7 milioni di euro);
- *Botticelli*, edizione pregiata (1,6 milioni di euro);
- *Europa* (1,6 milioni di euro).

Nella fascia dei Facsimili, i maggiori risultati riguardano *“La Grande Bibbia di Pietro Cavallini”* (5,5 milioni di euro) e *“L’Eneide”* (1,3 milioni di euro).

L’entità degli ordini di vendita decresce da 17.896 del 2017 a 16.935 del 2018 ma si registra un aumento del valore medio del singolo ordine (dai circa 2.850 euro del 2017 ai 3.000 euro nel 2018).

5. IL BILANCIO

L'Istituto, costituito in forma di società per azioni, adotta la contabilità economico-patrimoniale con metodo analitico.

All'inizio dell'esercizio viene predisposto un *budget* che viene periodicamente verificato nel corso dell'esercizio stesso, attraverso un periodico esame, anche nel corso delle sedute del consiglio di amministrazione, dei risultati economici e commerciali conseguiti durante l'anno, in relazione agli obiettivi che si intendono conseguire.

Il bilancio dell'esercizio 2018, approvato dell'assemblea del 28 maggio 2019⁴, è stato redatto in base alla normativa vigente e con la relazione favorevole del Collegio sindacale sui criteri adottati per la valutazione dei beni immateriali iscritti nell'attivo patrimoniale.

La società di revisione ha attestato di aver svolto la propria attività secondo i principi vigenti e di aver valutato il bilancio d'esercizio dell'Istituto al 31 dicembre 2018 conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, giudicandolo redatto con chiarezza e rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società. La relazione sulla gestione degli amministratori è stata ritenuta dalla società di revisione coerente con il bilancio di esercizio della società.

Il Collegio sindacale ha attestato, nella sua relazione finale, che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione e che il bilancio espone la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica secondo le norme di legge in materia.

Nella relazione al bilancio, gli amministratori hanno specificato che, dopo la chiusura dell'esercizio, non si sono verificati eventi di rilievo e di non essere a conoscenza di eventi tali da comportare una rettifica dei saldi di bilancio e/o meritevoli di segnalazione nella nota integrativa.

⁴ Il bilancio di esercizio è stato approvato nel rispetto del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale richiamato dall'art. 6 dello Statuto e consentito dall'art. 2364 c.c. per le società tenute alla redazione del bilancio consolidato.

5.1 I risultati contabili della gestione

Il conto economico al 31 dicembre 2018, chiude, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, con un risultato positivo di 0,28 milioni di euro, in aumento rispetto all'utile di 0,16 milioni di euro del 2017.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 diviene di euro 67.268.713 rispetto ad euro 66.986.345 al 31 dicembre 2017, con un incremento di 282.368 euro.

I crediti esposti nello stato patrimoniale raggiungono l'entità di 90,8 milioni di euro (erano 88,9 nel 2017), mentre i debiti si attestano a 73,6 milioni di euro (rispetto ai 74,3 del 2017).

5.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

L'Istituto ha iscritto le immobilizzazioni immateriali al costo e i relativi importi sono indicati al netto delle quote di ammortamento, calcolate in 10 anni per i diritti d'autore e in 5 anni per le restanti voci: diritti di utilizzazione di progetti *software*, licenze d'uso *software*, avviamento, altri costi pluriennali e sistema informativo; per i costi di erogazione dei finanziamenti, il criterio di ammortamento è pari alla durata dell'operazione.

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali sono pari a 12,75 milioni di euro (11,30 milioni nel 2017), di cui:

- 7,36 milioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (erano 7,48 milioni nel 2017);
- 352 mila per concessioni, licenze marchi e diritti simili (erano 396 mila nel 2017);
- 587 mila per costi di impianto ed ampliamento assenti nel precedente esercizio;
- 4,45 milioni per altre voci: portale *internet* per 138 mila euro, nuovo sistema informativo per 3,23 mln, spese istruttorie finanziamenti per 4 mila euro, *Digital Library* per 347 mila euro, piattaforma scuola per 546 mila euro, Progetto Libreria per 95 mila euro e Progetto Arte per 96 mila euro (erano complessivamente 3,42 milioni nel 2017).

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e vengono esposte al netto degli ammortamenti accumulati; esse si attestano al 31 dicembre 2018 a 14,57 milioni di euro (erano 15,02 milioni nel 2017) e sono costituite da beni immobili (14,50 milioni), da impianti e macchinari (52 mila), da macchine d'ufficio e mobili (16 mila). Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni materiali.

Il patrimonio immobiliare dell'Istituto è collocato in Roma ed è costituito, oltre che dalla propria sede (3.464 metri quadrati), da altri immobili nelle adiacenze della sede (2.345 metri quadrati).

Nelle immobilizzazioni finanziarie, i crediti verso altri per 141 mila euro (erano 139 mila nel 2017) si riferiscono a depositi cauzionali fruttiferi versati per locazioni ed i relativi interessi per 0,84 mila euro sono stati iscritti per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "partecipazioni in imprese controllate" pari a 6 mln (2,02 mln nel 2017) sono iscritte le partecipazioni all'intero capitale sociale delle società "Treccani Scuola Srl" costituita nel 2016 e trasformatasi in Spa nel 2018 e "Editalia Spa" acquisita, in data 18 gennaio 2017, da IPZS.

La voce "rimanenze" registra un incremento, pari in termini assoluti a 0,7 milioni di euro e in termini percentuali del 10,14 per cento, variando da 6,9 milioni di euro nel 2017 a 7,6 milioni di euro nel 2018. Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo. A decorrere dal 2019, per effetto dell'operazione di conferimento della rete di vendita a Treccani Reti Spa, l'Istituto gestirà un magazzino di sole materie prime e semilavorati.

Il dettaglio delle rimanenze è rappresentata alla successiva Tabella 8.

Tabella 8 - Rimanenze di magazzino

Categoria	2017		2018		variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	106	106	101	101	-5
Opere in corso di produzione					
Costi redazionali	2.741		2.589		-152
Adeguamento al valore di produzione	-969		-711		258
Semilavorati cartacei	1.422		2.105		683
Totale		3.194		3.983	789
Prodotti finiti e merci	3.770		3674		-96
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	-146		-146		-
Totale		3.624		3.528	-96
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti		6.924		7.612	688

Fonte: bilancio dell'Ente

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo pari a 101 mila euro hanno subito un lieve decremento nel 2018 rispetto al dato di 106 mila euro del 2017. La voce "opere in corso di produzione" comprende i costi redazionali sostenuti per matrici di stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione ed evidenzia un importo, al termine dell'esercizio 2018, di 2,59 milioni di euro a fronte del dato di 2,74 milioni di euro del 2017.

La situazione dei semilavorati cartacei e dei prodotti finiti cartacei e redazionali è riassunta nella tabella che segue.

Tabella 9 - Semilavorati cartacei e prodotti finiti cartacei e redazionali

Categoria	(euro/mila)		
	2017	2018	variazioni
Semilavorati	1.422	2.105	683
Totale Semilavorati	1.422	2.105	683
Prodotti finiti			
Componente industriale	2.466	2.348	-118
Componente redazionale	1.303	1.325	22
Totale Prodotti finiti	3.769	3.673	-96

Fonte: bilancio dell'Ente

I crediti verso clienti sono pari a 83,55 milioni di euro, in crescita di 2,28 milioni di euro rispetto al 2017, quando erano 81,27 milioni. In gran parte tali crediti sono ceduti per la gestione dell'incasso, con clausola *pro solvendo*, ad un Istituto di *factoring*, il quale, nell'ambito del rapporto contrattuale, concede all'Istituto anticipazioni che sono iscritte nel passivo alla voce "debiti verso altri finanziatori". Trattasi di crediti vantati esclusivamente verso clienti nazionali e la cui scadenza non supera i cinque anni.

I crediti tributari ammontano a 2,45 milioni di euro (erano 2,73 milioni nel 2017), con una diminuzione di 0,28 mln euro e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio per 2,98 milioni di euro (erano 0,89 milioni nel 2017), di cui 2,77 mln per Ires e 218 mila euro per Irap. Questa voce comprende secondo criteri di prudenza, le attività per imposte anticipate con contropartita nel conto economico di ciascun esercizio di competenza.

I crediti verso altri ammontano a 1,09 milioni di euro (3,73 mln nel 2017) ed includono crediti verso agenti per 366 mila euro, crediti verso fornitori per 498 mila euro ed altri crediti per 231 mila euro.

Le disponibilità liquide raggiungono l'importo di 17,43 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato di 23,10 milioni di euro del 2017, esercizio nel quale erano avvenuti i versamenti conseguenti alle operazioni di aumento del capitale sociale. Le disponibilità liquide comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 17,36 mln e denaro e valori in cassa per 72 mila euro.

La voce ratei e risconti presenta un saldo di 328 mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (195 mila euro) ed attiene, in massima parte, a costi per provvigioni su volumi venduti ma non ancora spediti alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 10 - Stato patrimoniale - attivo

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	586.966	
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	7.359.915	7.485.026
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	352.196	396.067
7. Altre	4.453.122	3.418.964
Totale	12.752.199	11.300.057
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	14.503.590	14.934.519
2. Impianti e macchinario	52.035	72.039
3. Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4. Altri beni	15.590	18.063
Totale	14.571.215	15.024.621
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	6.008.191	2.020.000
2. Crediti: <i>dbis</i>) Verso altri: Esigibili oltre l'esercizio successivo	141.486	139.136
Totale	6.149.677	2.159.136
Totale Immobilizzazioni (B)	33.473.091	28.483.814
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	101.025	105.988
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:		
(a) costi redazionali	1.877.595	1.772.317
(b) Semilavorati cartacei	2.104.639	1.422.436
4. Prodotti finiti e merci	3.527.619	3.623.248
Totale	7.610.878	6.923.989
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.428.320	44.045.092
Esigibili oltre l'esercizio successivo	38.121.170	37.230.306
2. Verso controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	732.809	256.619
5 <i>bis</i> Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.455.068	2.732.513
5 <i>ter</i> Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	30.474	30.474
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.953.820	859.632
5 <i>quater</i> Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.660	3.731.953
Totale	90.817.321	88.886.589
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	17.358.347	23.038.188
3. Danaro e valori in cassa	72.099	64.398
Totale	17.430.446	23.102.586
Totale attivo circolante (C)	115.858.645	118.913.164
Totale ratei e risconti (D)	327.947	194.979
Totale attivo (B+C+D)	149.659.683	147.591.957

5.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2018 ammonta a 67,27 milioni di euro in aumento rispetto al dato di 66,99 milioni di euro del precedente esercizio. Le variazioni intervenute, rispetto all'esercizio 2017, hanno riguardato l'incremento degli utili e della riserva legale e riserva straordinaria.

Tabella 11 - Patrimonio netto

Patrimonio netto	(euro/mila)		
	2017	2018	variazioni
Capitale sociale	62.724	62.724	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	961	961	-
Riserva legale	2.323	2.339	16
Riserva straordinaria	818	963	145
Utile dell'esercizio	160	282	122
Totale	66.986	67.269	283

Fonte: bilancio dell'Ente

La situazione dell'indebitamento emerge dalla seguente tabella.

Tabella 12 - Indebitamento

Indebitamento	(euro/mila)		
	2017	2018	variazioni
Debiti verso banche	10.053	1.421	-8.632
Debiti verso altri finanziatori	50.149	57.754	7.605
Debiti verso fornitori	9.635	9.051	-584
Debiti tributari	500	473	-27
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	647	492	-155
Altri debiti	3.351	4.443	1.092
Totale	74.335	73.633	-702

Fonte: bilancio dell'Ente

I debiti verso banche registrano un notevole decremento nel 2018, passando da 10,05 milioni di euro del 2017 a 1,42 milioni di euro prevalentemente dovuto all'estinzione anticipata di un mutuo in scadenza nel 2022 per l'importo residuo di 7,5 milioni di euro attingendo a risorse acquisite attraverso aumenti di capitale.

L'indebitamento verso banche a breve termine è rappresentato da 1,05 milioni di euro (1,43 milioni nel 2017), sotto forma di scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche, a medio e lungo termine, hanno la seguente composizione e comprendono soltanto la rata residua del mutuo concesso dall'Istituto di Mediocredito Italiano ed in scadenza nel I semestre 2019.

Tabella 13 - Debiti verso banche

Debiti vs banche a M/L termine	(euro/mila)		
	2017	2018	variazioni
- entro l'esercizio successivo	8.250	375	-7.875
- oltre l'esercizio successivo	375	-	-375

Fonte: bilancio dell'Ente

In relazione al predetto mutuo risultano accese ipoteche di primo e secondo grado su Palazzo Canonici-Mattei.

I rimborsi dei mutui sono stati effettuati nel rispetto dei piani di ammortamento stabiliti contrattualmente.

I debiti verso altri finanziatori nel 2017 risultano pari a 57,75 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di 50,15 milioni di euro del 2017. Essi sono costituiti da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto che, alla chiusura dell'esercizio, raggiungevano l'importo di 78,90 milioni di euro.

L'ammontare complessivo dei debiti verso banche e verso altri finanziatori evidenzia nel 2018 un decremento di 1,03 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 60,20 milioni del 2017 a 59,17 del 2018.

I debiti verso fornitori, di ammontare pari a 9,05 milioni di euro (di cui 7,37 milioni per fornitori Italia, 1,67 milioni per fatture da ricevere e 100 mila euro milioni per fornitori estero), segnano un decremento di 0,58 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (9,63 milioni nel 2017), senza concentrazioni di debiti significativi.

I debiti tributari (473 mila euro) si riferiscono a ritenute Irpef, operate nel 2018, ma versate all'erario nel gennaio 2019. Non risulta alcun contenzioso tributario.

I debiti verso istituti di previdenza, per 492 mila euro (647 mila euro nel 2017) sono stati versati entro le scadenze previste.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo per complessivi 4,29 milioni di euro subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente (3,20 milioni euro) ed attengono per 2,01 milioni di euro a debiti verso agenti per provvigioni e altre spettanze, per 1,65 milioni di euro a debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate, per 0,28 a debiti verso collaboratori e per 0,35 a debiti vari che comprendono anche i debiti verso clienti per prodotti da consegnare entro il 2019.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, per 148 mila euro, (149 mila euro nel 2017), sono costituiti da depositi cauzionali passivi.

La voce ratei e risconti passivi di 10 mila euro (12 mila nel 2017) si riferisce esclusivamente ai risconti passivi.

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2017 non riporta, infine, i conti d'ordine, per effetto dell'abrogazione, a decorrere dall'esercizio 2016, del comma 3 dell'art. 2424 del codice civile ad opera dell'art. 6, c. 4, lett. n), del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. Nella nota integrativa l'Istituto ha, quindi, specificato il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ed in particolare si rileva che l'ammontare delle garanzie assomma a 31,506 milioni di euro (erano 44,45 mln nel 2017) e comprende le garanzie reali prestate verso l'Istituto di Mediocredito Italiano per 31,50 milioni di euro ed altre fideiussioni per 6 mila euro.

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale passivo.

Tabella 14 - Stato patrimoniale - passivo

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.724.105	62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	961.023	961.023
IV. Riserva legale	2.338.684	2.322.659
VI. Altre Riserve	-	-
1. Riserva straordinaria	962.529	818.304
2. Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	282.371	160.250
Riserva da arrotondamento	-	2
Totale patrimonio netto (A)	67.268.713	66.986.345
(B) Fondi per rischi e oneri		
1. Fondi di tratt. di quiescenza e obblighi simili	904.635	659.724
2. Imposte differite	3.353.254	3.406.680
4. Altri	2.735.459	217.439
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.993.348	4.283.843
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.753.622	1.975.289
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.773	9.678.285
Esigibili oltre l'esercizio successivo	375.000	375.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.854.794	26.247.811
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.898.807	23.900.854
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.050.928	9.635.013
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	473.034	500.259
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	492.381	646.968
14. Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.294.647	3.201.749
Esigibili oltre l'esercizio successivo	148.106	149.026
Totale debiti (D)	73.633.471	74.334.965
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	10.529	11.515
Totale ratei e risconti (E)	10.529	11.515
Totale passivo (A+B+C+D+E)	149.659.683	147.591.957

5.4 Il conto economico

Il conto economico è rappresentato dalla tabella che segue.

Tabella 15 - Conto economico

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
(A)	Valore della produzione			
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.395.709		48.941.880
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
5.	Altri ricavi e proventi:			
	Altri contributi			
	Altri ricavi e proventi	3.302.791	3.302.791	3.561.722
	Totale valore della Produzione (A)	53.390.352		53.342.373
(B)	Costi della produzione			
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93.224		185.093
7.	Per servizi	33.497.886		35.337.961
8.	Per godimento di beni di terzi	2.181.638		1.935.266
9.	Per il personale:			
	(a) Salari e stipendi	4.957.933		4.915.347
	(b) Oneri sociali	1.554.716		1.513.532
	(c) Trattamento di fine rapporto	378.903		373.790
	(e) Altri costi	3.574.601	10.466.153	562.486
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>			
	(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.899.195		2.905.479
	(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466.707		476.721
	(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.879.991	5.245.893	1.000.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.963	56.156
12.	Accantonamento per rischi			
13.	Altri accantonamenti	425.415		409.943
14.	Oneri diversi di gestione	2.441.606		2.355.100
	Totale costi della produzione (B)	54.356.778		52.026.874
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(966.426)		1.315.499
(C)	Proventi e oneri finanziari			
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>			
	(d) Proventi diversi dai precedenti altri		148.776	145.259
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
	Verso altri		(844.943)	(1.118.647)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(696.167)	(973.388)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	(1.662.593)		342.111
20.	Imposte su reddito dell'esercizio			
	(a) Imposte correnti	(202.651)		(181.860)
	(c) Imposte differite	53.426		-
	(d) Imposte anticipate	2.094.188		
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.944.964		(181.860)
21.	Utile (perdite) dell'esercizio	282.371		160.250

L'esercizio 2018 registra un utile di esercizio di 282.371 euro, in aumento rispetto all'utile di 160.250 euro conseguito nel 2017.

Il risultato prima dell'applicazione delle imposte è negativo per 1.662.593 euro, rispetto al valore positivo di 342.111 euro nel 2017.

Il valore della produzione presenta complessivamente un aumento di 47.979 euro, attestandosi a 53,39 milioni di euro rispetto ai 53,34 milioni di euro del 2017, con una lieve variazione positiva di 0,09 per cento.

Il livello dei ricavi da vendite di prodotti editoriali raggiunge nel 2018 un importo di 49,39 milioni di euro, rispetto ai 48,94 milioni di euro del 2017, con una variazione positiva di 0,92 per cento. L'ammontare dei ricavi non coincide esattamente con l'entità del venduto (51,71 milioni di euro) per effetto delle consegne sospese relative alle vendite del precedente esercizio.

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2018 ad un importo di euro 3,3 milioni di euro, rispetto a 3,6 milioni del 2017. Essi si compongono per 1,098 milioni di euro da recuperi di spese sostenute per conto terzi e recuperi vari costituiti dagli addebiti agli agenti di costi e spese per 982 mila euro, da recuperi spese nei confronti della clientela per 62 mila euro, da rimborsi assicurativi per 6 mila euro e da penalità su provvigioni per 48 mila euro.

Gli altri ricavi e proventi comprendono sopravvenienze attive per 1,18 milioni di euro, queste ultime costituite principalmente da 168 mila euro per storno provvigioni, da 262 mila euro per rettifiche di costi registrati negli esercizi precedenti per conguagli utenze; da 101 mila euro per rilevazione del credito di imposta riconosciuto su costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'anno precedente; da 439 mila euro per note di credito; da 49 mila euro per fondo indennità meritocratica degli agenti e da altre sopravvenienze per 166 mila euro.

I proventi vari ammontano a 1,5 milioni di euro (830 mila euro nel 2017) e risultano generati per 234 mila euro dalla concessione di spazi pubblicitari sul portale; per 800 mila euro da proventi fatturati a Editalia Spa nell'ambito del contratto di servizi erogati dalla controllante; per 145 mila euro da fitti attivi e per 324 mila euro da altri proventi.

I costi della produzione presentano un aumento, da 52,03 nel 2017 a 54,36 nel 2018 (+4,48 per cento). La composizione dei costi di produzione evidenzia una contrazione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci da 185.093 euro del 2017 a 93.224 euro del

2018. La voce più significativa è costituita dai costi per acquisto di imballaggi. Tali costi sono così rappresentabili.

Tabella 16 - Costi per materie prime

		(euro/mila)		
Costi per materie prime	2017	2018	variazioni	
Materie prime per la produzione	78	7	-71	
Acquisto di altri materiali di consumo	38	27	-11	
Acquisto imballaggi	54	47	-7	
Cancelleria e stampati	15	12	-3	
Totale	185	93	-92	

Fonte: bilancio dell'Ente

Gli oneri per prestazioni di servizi manifestano un decremento da 35,34 milioni del 2017 (valore comprensivo degli acquisti di prestazioni per stampa che contengono anche il costo della materia prima) a 33,50 milioni di euro del 2018, attribuibili a lavorazioni esterne (7,6 milioni), produzione redazionale (739 mila), costi commerciali (18,30 milioni), gestione del credito (1,55 milioni) e costi generali (5,3 milioni). Gli scostamenti più significativi si registrano per la riduzione dei costi per la produzione industriale che passano da 8,7 milioni di euro del 2017 a 7,6 del 2018 per effetto dei minori acquisti di opere di terzi. Si assiste, inoltre, alla contrazione dei costi commerciali da 19,69 milioni del 2017 a 18,3 milioni di euro del 2018, mentre si incrementano i costi per gestione del credito da 1,23 milioni del 2017 a 1,55 milioni del 2018.

Subiscono un incremento di 247 mila euro i costi per godimento di beni di terzi (affitti passivi e noleggi) che passano da 1,93 milioni del 2017 a 2,18 del 2018.

I costi per il personale presentano un incremento passando da 7,37 milioni di euro del 2017 a 10,47 milioni di euro del 2018; essi comprendono salari e stipendi per 4,96 milioni di euro (erano 4,92 nel 2017); oneri sociali per 1,5 milioni di euro al pari del precedente esercizio; trattamento di fine rapporto per 379 mila euro (era 373 mila nel 2017) ed altri costi per 3,6 milioni di euro (erano 562 mila nel 2017). Tale ultima voce è in prevalenza caratterizzata dai costi conseguenti agli esodi previsti dal piano di riorganizzazione aziendale⁵. In bilancio sono

⁵ cfr. par. 3.2, tabella n. 6.

iscritti ammortamenti per 3,37 milioni di euro (erano 3,38 milioni nel 2017). Le quote di ammortamento sono da imputare per 2,89 milioni di euro alle immobilizzazioni immateriali e per 466 mila euro alle immobilizzazioni materiali, come illustrato nella seguente tabella.

Tabella 17 - Ammortamento immobilizzazioni 2018

	(euro/mila)	
Immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti dell'esercizio 2017	Ammortamenti dell'esercizio 2018
Costi di impianto e ampliamento	-	147
Diritti d'autore	2.040	1.833
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	54	113
Altre: spese istruttoria mutui	12	32
Altre: portale internet	350	220
Altre: banca dati	-	-
Altre: nuovo sistema informativo	449	554
Totale	2.905	2899
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	445	441
Impianti e macchinari	25	21
Attrezzature industriali e commerciali	-	-
Altri beni: macchine d'ufficio elettroniche e mobili e macchine d'ufficio	7	4
Totale	477	466

Fonte: bilancio dell'Ente

Risulta dal conto economico un accantonamento al fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per 1,88 milioni di euro, a fronte dell'importo di un milione di euro del 2017.

Emerge inoltre un costo per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 5 mila euro (56 mila euro nel 2017).

Come per l'esercizio 2017, non risultano iscritti in bilancio ulteriori accantonamenti per rischi.

Gli altri accantonamenti per 425 mila euro (erano 410 mila euro nel 2017) si riferiscono a incrementi del fondo indennità suppletiva di clientela.

L'ammontare degli oneri diversi di gestione è pari a complessivi 2,44 milioni di euro (2,36 milioni di euro nel 2017); tra questi, le sopravvenienze passive assommano a 1,47 milioni di euro del 2017 rispetto a 1,42 del 2017 e si riferiscono ad un minore storno di fatture di esercizi precedenti e le imposte e tasse indirette ammontano a 313 mila euro (312 mila euro nel 2017), tra le quali l'Imu sui fabbricati di proprietà ha inciso per 109 mila euro, le imposte di bollo per 75 mila euro, le altre imposte comunali per 89 mila euro e le imposte e tasse diverse per 40 mila euro.

La differenza tra valori e costi della produzione è negativa per 966 mila euro (positiva per 1,31 milioni di euro nel 2017).

Gli altri proventi finanziari per 149 mila euro nel 2018 (145 mila nel 2017) sono costituiti da 127 mila euro di interessi di mora e 22 mila euro di interessi su crediti Iva.

Gli oneri finanziari raggiungono nel 2018 l'importo di 845 mila euro (1,12 milioni nel 2017) e sono composti da oneri verso società di *factoring* (494 mila), oneri per debiti con garanzie (21 mila), oneri verso banche per c/c ordinari (44 mila), oneri verso banche per finanziamenti (11 mila) ed altre spese e commissioni bancarie (275 mila).

Il totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate assomma a 1.944.964 euro (181.860 euro nel 2017).

5.5 Il rendiconto finanziario

La Tabella seguente riporta il rendiconto finanziario dell'Istituto.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio	282.371	160.250
Imposte sul reddito	(1.944.964)	(181.860)
Interessi passivi/ (interessi attivi)	696.167	(973.388)
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(966.426)	(994.998)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	3.322.337	783.734
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.365.902	3.382.200
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.721.813	3.170.935
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	(686.889)	(782.615)
Decremento/ (incremento) crediti vs clienti	(2.274.092)	(474.196)
Decremento/ (incremento) crediti vs controllate	(476.190)	(256.619)
Incremento/ (decremento) debiti vs fornitori	(584.085)	1.352.502
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	(132.968)	46.326
Incremento/ (decremento) ratei e risconti passivi	(986)	(4.346)
Altre variazioni del CCN	3.848.384	8.944.890
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.414.987	11.996.877
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/ (pagati)	(696.167)	(973.388)
(Imposte sul reddito pagate)	(176.609)	
Utilizzo dei fondi	(831.597)	(506.491)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	3.710.615	10.516.998
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.302)	(79.409)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.351.336)	(3.808.288)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.990.541)	(2.000.000)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		(25.500)
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(8.355.179)	(5.913.197)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/ (Rimborso) finanziamenti	(1.027.576)	(2.930.788)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		19.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(1.027.576)	16.069.212
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(5.672.140)	22.983.490
Disponibilità liquide fine periodo	17.430.446	23.102.586
Depositi bancari e postali	17.358.347	23.038.188
Denaro e valori in cassa	72.099	64.398

Il rendiconto finanziario, redatto dall'Istituto nel rispetto dell'articolo 2425-ter del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Si rileva, al termine dell'esercizio, un consistente decremento delle disponibilità liquide da 23.102.586 euro di inizio periodo a 17.430.446 euro di fine periodo dovuto prevalentemente alla contrazione dei flussi finanziari dell'attività di finanziamento passata da 16.069.212 euro del 2017 a 1.027.576 euro e che, nel precedente esercizio, era stata generata dalle operazioni di aumento del capitale sociale a pagamento.

Inoltre, si evidenzia un incremento dei flussi finanziari da attività di investimento che, nel precedente esercizio, assommavano a 5.913.197 euro e che, nell'esercizio 2018, si attestano a 8.355.179 euro.

5.6 Le partecipazioni

L'Istituto detiene l'intero capitale sociale delle società Treccani Scuola Spa e Treccani Reti Spa, nuova denominazione di Editalia Spa.

La società Treccani Scuola Srl⁶ è stata costituita con atto notarile del 22 settembre 2016 ed il primo esercizio sociale si è chiuso alla data del 31 dicembre 2017 registrando una perdita di 3.652,6 euro, mentre l'esercizio 2018 ha chiuso in perdita per 4.538,09 euro.

Essa ha per oggetto l'attività editoriale, in particolare quella scolastica e universitaria, rivolta alla formazione in ogni sua forma e modalità, nonché la distribuzione di ogni prodotto derivante dalla sua attività, unitamente a tutte le iniziative attinenti all'informazione e alla comunicazione.

In data 21 novembre 2018, l'assemblea straordinaria della controllata Treccani Scuola Srl ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento con modalità inscindibile da 20 mila euro a 4.008.190,69 euro da eseguirsi interamente in denaro e di ridurre contemporaneamente il capitale di € 8.190,69 per copertura delle perdite subite negli esercizi 2017 e 2018. Contestualmente l'assemblea ha disposto la trasformazione del tipo sociale in società per azioni con socio unico, mantenendo invariati l'oggetto e la durata.

⁶ Alla costituzione della società Treccani Scuola Srl è stato dedicato il paragrafo 4.5 della relazione inerente all'esercizio 2016 approvata dalla Sezione con determinazione n. 101 del 9 novembre 2017.

In seguito all'approvazione resa con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Treccani del 24 ottobre 2018, la società Treccani Scuola Spa ha acquisito, in data 3 dicembre 2018, il 33 per cento della casa editrice Giunti; trattasi di operazione reputata strategica dall'Istituto al fine di diversificare la produzione editoriale e per la quale si prevede il conseguimento della quota di maggioranza della società nell'arco di 24-30 mesi.

La controllata Treccani Scuola non ha stipulato alcun contratto di lavoro dalla costituzione al 31 dicembre 2018.

L'Istituto detiene, inoltre, come appena accennato, l'intero pacchetto azionario della società Treccani Reti Spa acquisita, in data 18 gennaio 2017 da IPZS, al costo di 2 milioni di euro e che ha per oggetto sociale l'edizione, la produzione, il commercio e la rappresentanza, in proprio e per conto terzi, di periodici, libri, realizzazioni grafiche, prodotti filatelici, pubblicazioni multimediali, opere dell'ingegno ed oggetti d'arte costituiti anche da metalli o pietre preziose.

Treccani Reti Spa è destinata ad assumere il ruolo di polo commerciale unico del Gruppo Treccani poiché, a decorrere dal 2019, affianca alle proprie attività di vendita e realizzazione dei prodotti del conio e d'arte le operazioni di vendita dei prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani dell'Istituto.

L'intera struttura della società Treccani Reti Spa, incluso il personale, è stata trasferita in un immobile di proprietà dell'Istituto sito in piazza dell'Enciclopedia Italiana nelle immediate vicinanze della sede della società Treccani.

Infatti, con contratto del 12 dicembre 2018, l'Istituto ha concesso in comodato d'uso per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2019, alla società Treccani Reti alcuni locali ubicati nel palazzo di piazza dell'Enciclopedia Italiana per il corrispettivo mensile di 10.850 euro, oltre iva.

Il personale dipendente di Treccani Reti Spa è composto da 29 unità di cui 18 impiegati, 7 quadri a tempo indeterminato e 4 quadri a tempo determinato.

Il valore della produzione del 2018, pari a 29,85 milioni di euro, risulta in crescita rispetto al 2017 allorché assommava a 27,01 milioni di euro. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 29,11 milioni di euro, appaiono in netta crescita rispetto al dato di 26,28 milioni di euro del 2017.

Il totale dei costi della produzione subisce un aumento da 26,92 milioni di euro del 2017 a 29,17 del 2018.

Alla chiusura del bilancio 2018, la società Treccani Reti Spa presenta un utile di esercizio di 88.263 euro ed un patrimonio netto di 1,22 milioni di euro.

6. IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Contenuto e forma

Il primo bilancio consolidato è stato redatto dal “Gruppo Treccani” relativamente all’esercizio 2017 sussistendo i presupposti previsti dall’art. 25 del d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

L’area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa (consolidante) le società Treccani Reti Spa (già Editalia Spa) e Treccani Scuola Srl trasformata in società per azioni dal 21 novembre 2018.

Il progetto di bilancio consolidato, unitamente alla relazione degli amministratori sulla gestione ed alla nota integrativa, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2019.

Le operazioni di consolidamento sono avvenute con il metodo integrale ovvero mediante l’inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all’area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell’area di consolidamento.

La nota integrativa specifica che il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi: a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di gruppo; b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare; c) eliminazione dei valori d’iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d’esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell’impresa controllata di pertinenza del gruppo; d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo; e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Il risultato commerciale del Gruppo Treccani in termini di composizione del venduto si attesta su 83,7 milioni di euro in crescita del 3,16 per cento rispetto al risultato di 80,2 milioni di euro del 2017.

L’utile di esercizio del Gruppo passa da 152.314 euro del 2017 a 187.697 euro del 2018.

La forza lavoro impiegata dal Gruppo nel 2017 assomma a 128 unità (erano 126 nel 2017), di cui 103 alle dipendenze della capogruppo e 25 alle dipendenze di Treccani Reti Spa.

I compensi ad amministratori e sindaci ammontano a 695 mila euro, di cui 582 mila euro riferibili alla capogruppo e 108 mila euro riferibili alla società Treccani Reti Spa e 5 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola e risultano ripartiti in 613 mila euro per compensi ad amministratori e 82 mila euro per compensi spettanti ai sindaci.

Si evidenzia l'inserimento tra i documenti contabili del bilancio consolidato anche del rendiconto finanziario non redatto per l'esercizio 2017, come rilevato nella relazione afferente al precedente esercizio.

6.2 Lo stato patrimoniale: parte attiva

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale evidenzia che, al 31 dicembre 2018, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 13,4 milioni di euro (erano 12,19 milioni di euro nel 2017) di cui 7,4 milioni di euro per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e che le immobilizzazioni materiali, pari a 14,6 milioni di euro (15,03 milioni di euro nel 2017), includono per 14,5 milioni di euro il dato inerente la voce terreni e fabbricati riconducibili all'Istituto Treccani.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in imprese collegate, riportate tra le immobilizzazioni finanziarie, ammontano al 31 dicembre 2018 a 3.832 mila euro, di cui 3.828 mila euro per l'acquisto, da parte della società controllata Treccani Scuola, del 33 per cento del capitale della società Giunti e per 4 mila euro per spese notarili connesse all'operazione.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche crediti verso altri, pari a 147.736 euro (147.693 euro nel 2017), riconducibili a depositi cauzionali versati per locazioni e contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo; trattasi di crediti fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale e rilevati per competenza nella voce del conto economico "altri proventi finanziari".

Le rimanenze di magazzino, pari a 11,83 milioni di euro (10,96 milioni di euro nel 2017), sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

I crediti dell'attivo circolante, pari a 137,9 milioni di euro (122,78 milioni di euro nel 2017), comprendono i crediti verso clienti per 130,8 milioni di euro di cui 62,7 milioni di euro per crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo e 68,1 esigibili oltre l'esercizio successivo; i crediti tributari per 2,6 milioni di euro, i crediti per imposte anticipate per 3,1 milioni di euro ed i crediti verso altri per 1,4 milioni di euro.

Le disponibilità liquide ammontano a 17,9 milioni di euro (erano 23,53 milioni di euro nel 2017) ed includono conti correnti bancari e postali attivi per 17,8 milioni di euro e 76 mila di euro di denaro e valori di cassa.

La voce ratei e risconti attivi, pari a 495 mila euro (875 mila euro nel 2017), concerne esclusivamente risconti attivi di cui 328 mila euro della capogruppo e per la differenza delle società Treccani Reti Spa e Treccani Scuola Spa.

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato attivo.

Tabella 19 - Stato patrimoniale consolidato - attivo

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	586.966	
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	7.374.982	7.521.035
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	352.196	399.734
5. Avviamento	638.398	851.197
7. Altre	4.453.122	3.418.964
Totale	13.405.664	12.190.929
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	14.503.590	14.934.519
2. Impianti e macchinario	52.035	72.039
3. Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4. Altri beni	17.462	24.366
Totale	14.573.087	15.030.924
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate (b) imprese collegate	3.832.417	
2. Crediti: dbis) Verso altri: Esigibili oltre l'esercizio successivo	147.736	147.693
Totale	3.980.153	147.693
Totale Immobilizzazioni (B)	31.958.905	27.369.547
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	186.267	340.333
2. Opere in corso di produzione e semilavorati: (a) costi redazionali (b) Semilavorati cartacei	1.877.595	1.772.317
4. Prodotti finiti e merci	2.369.587	1.740.252
Totale	7.393.813	7.112.382
Totale	11.827.262	10.965.284
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	62.707.895	61.951.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	68.131.997	52.974.348
2. Verso controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
5bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.592.276	2.733.184
5ter Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	137.994	164.874
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.953.820	859.632
5quater Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.057	4.102.876
Totale	137.898.039	122.785.998
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	17.891.854	23.462.647
3. Danaro e valori in cassa	76.116	65.354
Totale	17.967.970	23.528.001
Totale attivo circolante (C)	167.693.271	157.279.283
Totale ratei e risconti (D)	495.487	875.541
Totale attivo (B+C+D)	200.147.662	185.524.370

6.3 Lo stato patrimoniale: parte passiva

Il patrimonio netto consolidato, pari a 67.153.390 (66.978.408 euro nel 2017), in prevalenza riferibile alla capogruppo, è costituito dal capitale sociale per 62.724.105 euro; da riserva da sovrapprezzo di azioni per 961.023 euro, da riserva legale per 2.338.684 euro; da riserva straordinaria per 962.529 euro, da perdite a nuovo delle controllate per 20.651,00 euro (di cui 3.653,00 euro riconducibili a Treccani Scuola e 16.998,00 euro riconducibili a Treccani Reti) e da utile dell'esercizio per 187.697 euro che pertanto si riduce a 167.046 euro.

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 9,2 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2017) di cui fondi di trattamento di quiescenza per 2,5 milioni di euro principalmente riconducibili all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della società capogruppo e di Treccani Reti Spa, fondo imposte differite per 3,35 milioni di euro quasi interamente riferibile alla capogruppo ed altri fondi per 3,34 milioni di euro di cui 2,7 milioni di euro riferibili alla capogruppo poiché include il fondo di ristrutturazione aziendale che accoglie i costi relativi agli esodi del personale destinati a perfezionarsi nel corso dell'esercizio 2019.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia un saldo di 2 milioni di euro (2,26 milioni di euro nel 2017).

I debiti verso banche assommano a 13,1 milioni di euro (24,35 nel 2017) e comprendono debiti verso banche a breve termine, costituiti da scoperti di conto corrente per 12,8 milioni di euro e debiti verso banche a medio e lungo termine interamente riferibili alla capogruppo per 375 mila euro.

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 80,4 milioni di euro (56,44 nel 2017) di cui 57,7 milioni di euro attribuibili alla capogruppo e 22,6 alla società Treccani Reti Spa.

I debiti verso fornitori, pari a 20,9 milioni (22,24 nel 2017) sono riferibili per 9 milioni di euro alla capogruppo, per 11,8 milioni di euro alla consolidata Treccani Reti Spa e per 5 mila euro alla consolidata Treccani Scuola Spa.

I debiti tributari per la somma complessiva di 1,3 milioni di euro (un milione nel 2017) includono debiti della capogruppo per 473 mila euro, di Treccani Reti Spa per 828 mila euro e di Treccani Scuola Spa per 3 mila euro.

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale pari a 677 mila euro circa (830 mila euro nel 2017) ricomprendono per 492 mila euro debiti della capogruppo, per 185 mila euro debiti di Treccani Reti Spa e per 600 euro debiti di Treccani Scuola Spa.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontanti a 4,9 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2017), sono costituiti principalmente per 4,3 milioni da debiti riconducibili alla capogruppo per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno liquidate successivamente, per 599 mila euro alla consolidata Treccani Reti e per 4 mila euro alla consolidata Treccani Scuola.

La voce ratei e risconti, pari a 158 mila euro, comprende ratei passivi pari a 148 mila euro (342 mila euro nel 2017) per quote di interessi passivi verso la società di *factoring* e risconti passivi per 10 mila euro (285 mila euro nel 2017) afferenti al risconto degli interessi attivi già fatturati a clienti ma di competenza di successivi esercizi e quindi non ancora maturati.

La tabella seguente riporta lo stato patrimoniale consolidato passivo.

Tabella 20 - Stato patrimoniale consolidato - passivo

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.724.105	62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	961.023	961.023
IV. Riserva legale	2.338.684	2.322.659
VI. Altre Riserve	962.530	818.305
1. Riserva straordinaria	962.529	818.304
2. Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	167.046	152.314
Riserva da arrotondamento	2	2
Totale patrimonio netto (A)	67.153.390	66.978.408
(B) Fondi per rischi e oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.540.948	2.159.124
2. Imposte differite	3.353.254	3.406.680
4. Altri	3.348.655	672.338
Totale fondi per rischi e oneri (B)	9.242.857	6.238.143
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.012.251	2.257.111
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.815.071	23.973.036
Esigibili oltre l'esercizio successivo	375.000	375.000
	13.190.071	24.348.036
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.448.327	28.861.581
Esigibili oltre l'esercizio successivo	41.902.836	27.577.522
	80.351.163	56.439.103
6. Acconti	104.399	399.163
	104.399	399.163
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.908.652	22.237.153
	20.908.652	22.237.153
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.303.929	1.068.374
	1.303.929	1.068.374
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	676.920	830.244
	676.920	830.244
14. Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.897.792	3.952.779
Esigibili oltre l'esercizio successivo	148.106	149.026
	5.045.898	4.101.805
Totale debiti (D)	121.581.032	109.423.878
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	158.132	626.830
Totale ratei e risconti (E)	158.132	626.830
Totale passivo (A+B+C+D+E)	200.147.662	185.524.370

6.4 Il conto economico

Alla chiusura dell'esercizio 2018, il conto economico consolidato registra un utile di 187.697 euro in crescita rispetto al dato di 152.314 euro dell'esercizio 2017.

Il valore della produzione, pari a 82,1 milioni di euro (80,16 milioni di euro nel 2017), è prevalentemente caratterizzato dai ricavi da vendite e prestazioni che ammontano a 78,2 milioni di euro (75,2 milioni di euro nel 2017) riferibili per 49,1 milioni di euro alla capogruppo e per 29,1 milioni di euro a Treccani Reti.

I costi della produzione risultano pari a 82,6 milioni di euro (78,9 milioni di euro nel 2017) ed includono, tra le voci maggiormente significative, costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per 6,1 milioni di euro, costi per prestazioni di servizi per 51,2 milioni di euro, costi per godimento di beni di terzi per 2,37 milioni di euro, costi per il personale per 12,05 milioni di euro e oneri diversi della gestione per 2,9 milioni di euro.

Gli ammortamenti ammontano a 3,14 milioni di euro per le immobilizzazioni immateriali (3,15 mln nel 2017) ed a 471 mila euro (483 mila euro nel 2017) per quelle materiali.

Gli altri proventi finanziari, pari a 370 mila euro (934 mila euro nel 2017), sono relativi per 221 mila euro alla partecipata Treccani Reti Spa e per 149 mila euro alla capogruppo Treccani.

Gli interessi e altri oneri finanziari, pari a 1,5 milioni di euro (1,83 mln nel 2017), comprendono debiti con garanzie per 21 mila euro, debiti verso banche per conti correnti ordinari per 413 mila euro, debiti verso banche per finanziamenti per 11 mila euro, debiti verso società di *factoring* per 786 mila euro ed altre spese e commissioni bancarie per 275 mila euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio includono imposte correnti per Ires e Irap per 331 mila euro ed imposte differite ed anticipate per un totale di 2,1 mln di euro.

La tabella seguente riporta il conto economico consolidato.

Tabella 21 - Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(A)	Valore della produzione		
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.197.478	75.220.312
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.026.736	1.419.969
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
	Altri contributi		
	Altri ricavi e proventi	2.879.215	3.519.389
	Totale valore della Produzione (A)	82.103.428	80.159.670
(B)	Costi della produzione		
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.146.857	6.276.053
7.	Per servizi	51.166.446	52.266.150
8.	Per godimento di beni di terzi	2.369.946	2.221.558
9.	<i>Per il personale:</i>		
(a)	Salari e stipendi	5.992.909	6.377.157
(b)	Oneri sociali	1.899.787	1.856.697
(c)	Trattamento di fine rapporto	456.820	456.366
(e)	Altri costi	3.702.930	296.045
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>		
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.138.203	3.148.189
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	471.138	483.283
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.179.991	2.300.000
11.	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci	154.066	(33.122)
12.	Accantonamento per rischi		
13.	Altri accantonamenti	951.899	718.726
14.	Oneri diversi di gestione	2.938.605	2.584.833
	Totale costi della produzione (B)	82.569.597	78.951.935
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	(466.169)	1.207.735
(C)	Proventi e oneri finanziari		
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>		
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri	369.978	934.072
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	Verso altri	(1.506.151)	(1.829.476)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)	(1.136.173)	(895.404)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	(1.602.341)	312.331
20.	Imposte su reddito dell'esercizio		
(a)	Imposte correnti	(330.696)	(303.527)
(c)	Imposte differite	53.426	26.016
(d)	Imposte anticipate	2.067.308	117.449
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.790.039	(160.017)
21.	Utile (perdite) d'esercizio	187.697	152.314

6.5 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario del Gruppo Treccani espone per l'esercizio 2018 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Le disponibilità liquide che assommano a 23.528.001 a inizio periodo subiscono un decremento sino a 17.967.970 a fine periodo e risultano quasi interamente riconducibili ai dati della capogruppo al pari del dato afferente i flussi finanziari da attività di investimento, segno del ruolo predominante svolto dall'Istituto Treccani nei confronti delle società consolidate.

Alla contrazione delle disponibilità liquide, nonostante l'incremento dei flussi finanziari dell'attività operativa e di quelli di investimento, contribuisce quasi esclusivamente la riduzione dei flussi finanziari derivanti da finanziamento che, nel precedente esercizio, erano stati generati dall'aumento di capitale a pagamento per 19 milioni di euro deliberato dalla capogruppo.

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio	187.697	152.314
Imposte sul reddito	(1.790.039)	160.017
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.136.173	895.404
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(466.169)	1.207.735
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	1.408.719	1.175.092
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.609.341	3.631.472
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.551.891	6.014.299
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(861.978)	(4.823.910)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(15.914.460)	(34.124.220)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.328.501)	13.954.642
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	380.054	(634.236)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(468.698)	610.969
Altre variazioni del CCN	3.311.303	10.475.929
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(10.330.389)	(8.526.527)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.136.173)	(895.404)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	1.351.135	1.338.272
Flusso finanziario della attività operativa (A)	(10.115.427)	(8.083.659)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.301)	(92.274)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.352.938)	(4.941.870)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.832.460)	(127.693)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(8.198.699)	(5.161.837)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	12.754.095	17.654.401
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		19.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	12.754.095	36.654.401
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(5.560.030)	23.408.905
Disponibilità liquide inizio periodo	23.528.001	119.096
Depositi bancari e postali	23.462.647	95.146
Denaro e valori in cassa	65.354	28.950
Disponibilità liquide fine periodo	17.967.970	23.528.001
Depositi bancari e postali	17.891.854	23.462.647

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso del 2018, *l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.a.* ha proseguito il processo di riorganizzazione aziendale già avviato nel precedente esercizio per effetto delle operazioni di aumento del capitale sociale e di acquisizione dal Poligrafico dello Stato dell'intero pacchetto azionario della società Editalia Spa.

In seguito al progetto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2018, è stata definita l'operazione di conferimento alla società Editalia Spa, con decorrenza dal 1° gennaio 2019, del ramo commerciale dell'Istituto al fine di far confluire in un'unica struttura organizzativa tutta la rete di vendita e *marketing* del Gruppo Treccani e contestualmente la società Editalia ha deliberato, a far data dall'efficacia del predetto conferimento, la modifica della propria denominazione sociale in "Treccani Reti Spa".

La pianificazione strategica-operativa si è incentrata anche verso il settore dell'editoria scolastica ed a tal fine è stata deliberata, in data 21 novembre 2018, la trasformazione in società per azioni della società Treccani Scuola Srl interamente partecipata dall'Istituto e che ha poi acquisito una quota pari al 33 per cento della casa editrice Giunti.

Il risultato commerciale si è attestato su un volume del venduto pari a 51,71 milioni di euro, con un incremento in termini assoluti di 0,75 milioni di euro circa e di 1,5 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (50,96 milioni di euro).

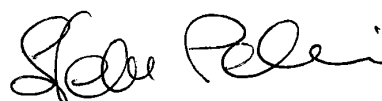
Nella composizione del venduto il ruolo predominante spetta al settore delle Opere di pregio che costituiscono circa il 70 per cento del fatturato; mentre, il settore delle Enciclopedie presenta un incremento del 17 per cento rispetto al precedente esercizio.

I risultati contabili della gestione dell'esercizio 2018 evidenziano un risultato positivo del conto economico di 0,28 milioni di euro, in aumento rispetto all'utile di 0,16 milioni di euro del 2017 ed un incremento del patrimonio netto da euro 66.986.345 del 31 dicembre 2017 a euro 67.268.713 al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018 il valore della produzione risulta pari a 53,39 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al dato di 53,34 milioni di euro dell'esercizio precedente. Anche i costi della produzione si incrementano nel 2018 con una variazione del 4,48 per cento dovuta in prevalenza ai costi conseguenti all'esodo del personale previsto dal piano di riorganizzazione aziendale.

La situazione dei debiti dell'Istituto subisce nel complesso una contrazione da 74,33 milioni di euro del 2017 a 73,63 milioni di euro del 2018; tuttavia, i debiti verso altri finanziatori nel 2018 risultano pari a 57,75 milioni di euro, in crescita rispetto al dato di 50,15 milioni di euro del 2017. Essi sono costituiti da anticipazioni richieste ad Ifitalia S.p.a., per effetto del contratto di *factoring*, in relazione alla cessione *pro solvendo* dei crediti rateali dell'Istituto che, alla chiusura dell'esercizio, raggiungevano l'importo di 78,90 milioni di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo Treccani, adottato per il secondo anno, evidenzia, nel raffronto con il precedente esercizio, un utile del conto economico consolidato di 187.697 euro in crescita rispetto al dato di 152.314 euro del 2017.



PAGINA BIANCA

Dott. FABRIZIO POLIDORI
NOTAIO

00196 Roma - Lungotevere delle Navi, 19
Tel. 06.3201448 - Fax 06.3227879



Dott. Fabrizio Polidori
NOTAIO

Repertorio n. 61493

Raccolta n. 19248

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di maggio
28.5.2019

Registrato a ROMA 3
in data 11/06/2019
al n° 14209 Serie IT

in Roma, Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, alle ore dodici e cinque.

A richiesta della società "ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI Società per Azioni", con sede in Roma (RM), Piazza della Enciclopedia Italiana n. 4, capitale sociale Euro 62.724.105,00 interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, numero di iscrizione e Codice Fiscale 00437160583, Partita IVA n. 00892411000, iscrizione REA n. RM - 71418, indirizzo PEC "treccani@pec.treccani.it."

Io sottoscritto Dott. Fabrizio Polidori Notaio in Roma, con studio al Lungotevere delle Navi n. 19, iscritto al collegio notarile dei distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mi sono trovato in questo luogo ed ora per ivi assistere, redigendone verbale, all'assemblea ordinaria della predetta società, quivi indetta in prima convocazione per le ore 12.00, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del progetto del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, della relazione degli amministratori sulla gestione e della nota integrativa. Deliberazioni conseguenti.
2. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina revisore per il triennio 2019/2021.

E' presente il sig.:

- prof. FRANCO GALLO, nato a Roma (RM) il 23 aprile 1937, Codice Fiscale GLL FNC 37D23 H501D, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale interviene nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della indicata società.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, assume, a norma dell'art. 7.3 dello Statuto la presidenza dell'Assemblea, e constata e dichiara:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 dello Statuto come da avviso che tutti i soci e le cariche sociali hanno tempestivamente ricevuto;
- che del Consiglio di Amministrazione è presente il Presidente in persona di se stesso prof. Franco Gallo, nonché i Consiglieri Dott. Mario Romano Negri, Prof. Giovanni Puglisi, Dott. Giampietro Brunello, Dott. Daniele Di Loreto, Amb. Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, Dott. Vittorio Meloni, Dott. Gianfranco Ragonesi e che gli altri Consiglieri hanno giustificato la loro assenza;
- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Prof. Giulio Andrea ni ed i Sindaci Effettivi Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa e D.ssa Barbara Premoli;
- che sono intervenuti in assemblea, legalmente rappresentati, n. 19 azionisti sugli attuali n. 19 azionisti, e precisamente:
- UNICREDIT S.p.A., con sede in Milano, P.za Gae Aulenti, 3, portatore di



Dott. FABRIZIO POLIDORI

NOTAIO

00196 ROMA - LUNGOTEVERE DELLE NAVI, 19 - TEL. 06 3201448 r. s. - 06 3227878 - E-mail: fpolidori@notariato.it

- n. 5.760.000 azioni, rappresentata per delega dal Dott. Marco Antilici de Martini di Valle Aperta;
- ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A., con sede in Roma, Via Salaria n. 691, portatore di n. 5.807.479 azioni, rappresentata per delega dall'Avv. Carlotta Cianfriglia;
 - FONDAZIONE SICILIA, con sede in Palermo, Via Bara all'Olivella n. 2, portatore di n. 5.372.090 azioni, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Marta Rovetta;
 - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A., con sede in Roma, Via Altiero Spinelli n. 30, portatore di n. 5.372.090 azioni, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Fiorella Loizzo;
 - FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA, con sede in Siena, Via Banchi di Sotto n. 34, portatore di n. 3.873.750 azioni, rappresentata per delega dal Dott. Riccardo Lunardi;
 - FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA, con sede in Bologna, Via Farini n. 15, portatore di n. 4.173.750 azioni, rappresentata per delega dall'Avv. Giuseppe Rizzo;
 - TELECOM ITALIA o TIM S.p.A., con sede in Milano, Via Negri n. 1, portatore di n. 3.550.937 azioni, rappresentata per delega dalla dott.ssa Isabella Ferrarini;
 - ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A., con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, portatore di n. 4.297.672 azioni, rappresentata per delega rilasciata dalla Cassa incaricata BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES Succursale di Milano, dalla Dott.ssa Beatrice Polidori;
 - INTESA SANPAOLO S.p.A., con sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156, portatore di n. 4.297.672 azioni, rappresentata per delega dal Dott. Daniele De Lucia;
 - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A., in breve INVITALIA S.p.A., con sede in Roma, Via Calabria n. 46, portatore di n. 4.055.824 azioni, rappresentata per delega dal Dott. Franco Micheli;
 - BANCA D'ITALIA S.p.A., con sede in Roma, Via Nazionale, portatore di n. 2.686.045 azioni, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Maria Giacona;
 - FONDAZIONE CARIPLO, con sede in Milano, Via D. Manin n. 23, portatore di n. 2.686.045 azioni, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Raffaela Abate;
 - RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.p.A., con sede in Roma, Viale G. Mazzini n. 14, portatore di n. 558.191 azioni, rappresentata per delega dall'avv. Sabrina La Delia;
 - la BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.p.a., con sede in Sondrio, Piazza Garibaldi n. 16, Codice Fiscale 00053810149, portatore di n. 930.233 azioni, rappresentata per delega dal Dott. Giovanni Sedini;
 - la CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A., con sede in Roma, Via Goito n. 4, Codice Fiscale 80199230584, portatore di n. 4.651.163 azioni, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Chiara Contarino;
 - LEONARDO S.p.A., con sede in Roma, Piazza Monte Grappa n. 4, Codice Fiscale 00401990585, portatore di n. 2.046.512 azioni, rappresentata per delega dalla Dott.ssa Camilla Grassi;

- la FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA - CRT, con sede in Torino, Via XX Settembre n. 31, Codice Fiscale 97692360015, portatore di n. 930.233 azioni, rappresentata per delega dall'Avv. Giuseppe Rizzo;
- la BANCA DEL MEZZOGIORNO MEDIOCREDITO CENTRALE S.p.A., con sede in Roma, Viale America n. 351, Codice Fiscale 00594040586, portatore di n. 558.140 azioni, rappresentata per delega dalla D.ssa Elena De Gennaro;
- FONDAZIONE VENEZIA, con sede in Venezia, Dorsoduro n. 3488, portatore di n. 1.116.279 azioni, rappresentata dall'Avv. Giuseppe Rizzo;
- che le deleghe sono regolari e resteranno conservate negli atti sociali;
- che assiste il Direttore Generale Dr. Massimo Bray;
- che in rappresentanza della Corte dei Conti è presente la Dott.ssa Stefania Petrucci;

- che sono pertanto regolarmente intervenuti e rappresentati n. 19 (diciannove) azionisti portatori in totale di Euro 62.724.105,00;

il tutto come da foglio presenze che resterà conservato agli atti sociali;

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente convocata e costituita ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti all'indicati ordine del giorno.

Il Presidente rivolge un breve saluto all'indirizzo degli intervenuti riassumendo le recenti attività della Società; apre quindi la seduta sull'esame del primo punto all'ordine del giorno, illustrando all'Assemblea gli esiti della gestione al 31 dicembre 2018 che espongono un utile di esercizio di Euro 282.371,00 (duecentoottantaduemilatrecentosettantuno/00), utile che, in base alla proposta contenuta nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, è da destinarsi quanto a Euro 28.237,00 (ventottomila-duecentotrentasette/00) a Riserva Legale e quanto a Euro 254.134,00 (duecentocinquantaquattromilacentotrentaquattro/00) a Riserva Straordinaria.

Quindi l'Assemblea, a seguito della proposta di dare lettura del bilancio al 31 dicembre 2018 e suoi allegati, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, all'unanimità delibera di ometterne la lettura in quanto trattasi di documentazione ben nota agli azionisti per essere stata in precedenza depositata presso la sede sociale a termini di Legge.

Dopodiché il Presidente apre la discussione e, non essendosi verificato intervento alcuno per il primo punto all'ordine del giorno, mette in approvazione il bilancio al 31 dicembre 2018 e la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione, sulla quale concorda anche il Collegio Sindacale come dalla relativa Relazione.

Su invito del Presidente, si procede quindi alla votazione, espressa per alzata di mano dai rappresentanti degli azionisti, con il seguente risultato, fatto constatare dal Presidente, e precisamente:

- voti favorevoli di n. 62.724.105 azioni;
- voti contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno.

Il Presidente proclama quindi che l'Assemblea ha deliberato all'unanimità di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) e corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di



Revisione, di destinare l'utile di gestione pari a €uro 282.371,00 (duecentotottantadue milatrecentosettantuno/00), quanto a €uro 28.237,00 (ventottomiladuecentotrentasette/00) a Riserva Legale e quanto a €uro 254.134,00 (duecentocinquantaquattromilacentotrentaquattro/00) a Riserva Straordinaria.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio, in unico fascicolo, il Bilancio al 31 dicembre 2018 con le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, documenti che, in unico fascicolo, si allegano al presente atto sotto la lettera "A".

In ordine al 2° punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda all'assemblea che, in seguito alle dimissioni del Consigliere D.ssa Monica Maggioni in data 28.11.2018, il Consiglio di Amministrazione in data 19.12.2018 con delibera n. 776, ha provveduto alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., quale nuovo Consigliere del Dr. Marcello Foa con deliberazione regolarmente approvata dal Collegio Sindacale, e quindi si rende necessaria la conferma, mediante nomina dell' indicato Consigliere da parte dell'assemblea, con durata in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019, e con il compenso di Euro 18.000,00 annui lordi.

L'assemblea, su invito del Presidente, procede quindi alla votazione per alzata di mano della nomina del Consigliere Dr. Marcello Foa con il seguente risultato, fatto constatare dal Presidente, e precisamente:

- voti favorevoli di n. 62.724.105 azioni;
- voti contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno.

Il Presidente passa alla trattazione del 3° e ultimo punto all'ordine del giorno e fa presente che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2018, testè avvenuta, è giunto alla naturale scadenza l'incarico della revisione legale dei conti affidato alla società "Deloitte & Touche S.p.A.".

Dichiara altresì che, in considerazione di tale circostanza, il Collegio Sindacale ha ricevuto tre distinte offerte dalle società "EY S.p.A.", "KPMG S.p.A." e "Deloitte & Touche S.p.A."; in esito alla valutazione comparativa svolta sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi il Collegio Sindacale ha proposto, come confermano nella presente assemblea anche i rappresentanti dello stesso, che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2021 venga affidato alla società "KPMG S.p.A." in conformità all'offerta formulata il 9.5.2019, oppure, in subordine, alla società "EY S.p.A." e, poi a seguire, alla società "Deloitte & Touche S.p.A.".

Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare al riguardo.

Su invito del Presidente, si procede quindi alla votazione espressa per alzata di mano dai rappresentanti degli azionisti in ordine all'affidamento alla "KPMG S.p.A." della revisione legale dei conti nei termini di cui alla proposta del Collegio Sindacale, con il seguente risultato fatto constatare dal Presidente, e precisamente:

- voti favorevoli di n. 58.850.355 azioni;
- voti contrari: nessuno;
- astenuti: 1 (uno) Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Il Presidente proclama quindi che in relazione al punto 3° dell'ordine del giorno l'Assemblea ha deliberato, con una sola astensione, di affidare alla

società "KPMG S.p.A." la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2019 al 2021, in conformità alla proposta di detta società formulata in data 9.5.2019.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore dodici e venticinque. Tutte le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della Società. Le parti mi esonerano dalla lettura dell'allegato, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzo meccanico da persona di mia fiducia e in parte a mano da me personalmente, su tre fogli di cui scritte pagine intere otto e parte della presente nona, e tutto da me, in assemblea, letto al comparente, che, a mia domanda, dichiara di approvarlo.

Chiuso e sottoscritto alle ore dodici e trenta.

F.to Franco Gallo

F.to Fabrizio Polidori Notaio



Allegato " A " all'atto rep. n. 61493 racc. n. 19248

*ISTITUTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA*
fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO 2018



Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 62.724.105,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418



Pietro Fabrizio Acciari
1

[Signature]

Sommario

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE	3
2. ORGANI SOCIALI	4
3. SEDI	6
4. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	8
5. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	35
6. NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA	40
A) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	40
B) ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	48
C) ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	68



Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized than the other.

1. Società partecipanti al capitale sociale

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	5.807.479,00	9,26%
Unicredit S.p.A.	5.760.000,00	9,18%
Fondazione Sicilia	5.372.090,00	8,56%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	5.372.090,00	8,56%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.651.163,00	7,42%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.297.672,00	6,85%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.297.672,00	6,85%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	6,65%
Invitalia S.p.A.	4.055.824,00	6,47%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	6,18%
TIM S.p.A.	3.550.937,00	5,66%
Banca d'Italia S.p.A.	2.686.045,00	4,28%
Fondazione Cariplo	2.686.045,00	4,28%
Leonardo S.p.A.	2.046.512,00	3,26%
Fondazione di Venezia	1.116.279,00	1,78%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	930.233,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	930.233,00	1,48%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	558.191,00	0,89%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,89%
Totale	62.724.105,00	100,00%



2. Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 19 aprile 2017 e poi integrato con Assemblee del 18 ottobre 2017 e 18 maggio 2018. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidenti Mario Romano Negri
Giovanni Puglisi

Consiglieri Domenico Arcuri
Giampietro Brunello
Marcello Clarich
Massimiliano Cesare
Pierluigi Ciocca
Giovanni De Gennaro
Daniele Di Loreto
Marcello Foa (cooptato in sostituzione di Monica Maggioni)
Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli
Massimo Lapucci
Vittorio Meloni
Mario Nuzzo
Guido Giacomo Ponte
Gianfranco Ragonesi
Domenico Tudini
Francesco Venosta



COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Presidente Franco Gallo

Componenti Giovanni Puglisi
Domenico Arcuri
Daniele Di Loreto
Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli
Vittorio Meloni
Mario Nuzzo
Domenico Tudini

DIRETTORE GENERALE

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.

Two handwritten signatures in black ink, one appearing to be 'h' and the other a more complex scribble.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con Assemblea del 19 aprile 2017 e poi integrato con Assemblea del 18 maggio 2018. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Presidente Giulio Andreani

Sindaci ordinari Barbara Premoli
Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Sindaci supplenti Luigi Tondi
Bruno Pucci

Delegato della Corte dei Conti
Stefania Petrucci

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2016. In carica per tre anni.

Consiglieri Enrico Alleva, Anna Amati, Lina Bolzoni, Irene Bozzoni, Gemma Calamandrei, Silvia Candiani, Luciano Canfora, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen,, Elena Conti, Samantha Cristoforetti, Juan Carlos De Martin, Ludovico Einaudi, Amalia Ercoli Finzi, Luciano Fontana, Renzo Gattegna, Emma Giammattei, Carlo Guelfi, Fernando Mazzocca, Mariana Mazzucato, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Enzo Moavero Milanesi, Carlo Maria Ossola, Mimmo Paladino, Giorgio Parisi, Teresa Pàroli, Gianfranco Pasquino, Gilles Pécout, Alberto Quadrio Curzio, Fabrizio Saccomanni, Luca Serianni, Salvatore Settis, Gianni Toniolo, Vincenzo Trione, Cino Zucchi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., nominata con Assemblea del 19 aprile 2016. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.



3. Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

- UNITÀ LOCALI

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50

Roma – Piazza Paganica, 13



96 ✗

Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2019

“Bilancio al 31 dicembre 2018”



[Handwritten signature]

4. Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

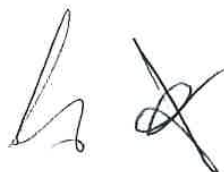
nel corso dell'ultimo esercizio l'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche "Treccani", "Istituto" o "Società") ha compiuto rilevanti avanzamenti nel percorso di trasformazione aziendale, già avviato negli esercizi precedenti ed essenziale per continuare nel perseguimento della sua missione originaria, che è quella di divulgare e rendere sempre più accessibile la conoscenza.

Dopo aver perfezionato nel 2017 l'acquisizione del ramo commerciale di Editalia S.p.A. dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato ed aver concluso l'aumento di capitale da 19 milioni di euro, allargando la sua compagine societaria, a fronte di un ambizioso piano industriale per i prossimi anni, nel corso del 2018 l'Istituto ha consolidato ulteriormente le sue attività tradizionali e ha predisposto il conferimento del proprio ramo commerciale in Editalia S.p.A. (ora Treccani Reti S.p.A., nel seguito anche "Editalia" o "Treccani Reti"), il quale ha avuto efficacia a far data dal 1° gennaio 2019.

Con tale operazione l'Istituto si è posto l'obiettivo di raccogliere tutte le reti di vendita agenziali tradizionali in un unico braccio commerciale con oltre 250 funzionari di vendita indipendenti, operativo su tutto il territorio nazionale ed un fatturato di oltre 80 milioni di euro, derivante dalla vendita su appuntamento di libri e oggetti di pregio, conio e medaglie, dizionari ed enciclopedie.

Questo consentirà all'Istituto di concentrarsi maggiormente sulle attività di produzione e diffusione di contenuti culturali, anche attraverso nuovi progetti, quali ad esempio:

- la creazione di una Digital Library del suo archivio storico e di archivi terzi;
- il rafforzamento della presenza digitale attraverso il portale treccani.it e gli e-magazine di nuova concezione come "Il Tascabile";
- l'ulteriore strutturazione del progetto "Scuola" con la sua piattaforma digitale per la didattica e lo studio e le sinergie con il mondo dell'editoria scolastica tradizionale realizzate per il tramite della controllata Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola") e della sua recente partecipazione in Giunti Tancredi Vigliardi Paravia S.r.l. (nel seguito "Giunti TVP"), meglio descritta nel prosieguo;
- l'avvio del progetto "Libreria" per la creazione e la commercializzazione di alcune collane di saggistica nelle librerie;
- la promozione della lettura in Italia, per il tramite della Fondazione Treccani Cultura, che è stata costituita dall'Istituto a luglio del 2018 e che sarà resa pienamente operativa nel corso del 2019;
- lo sviluppo di alcuni progetti nel campo dell'arte contemporanea e delle mostre culturali.



L'operazione di conferimento

L'operazione si inquadra nell'ambito del processo di rafforzamento organizzativo e operativo dell'attuale canale distributivo e di promozione di nuove iniziative avviato dall'Istituto e prevede la trasformazione di Treccani Reti nel polo commerciale unico del Gruppo, con l'obiettivo di massimizzare la copertura sul territorio grazie alle due reti complementari, così da garantire una presenza sempre più capillare, ottimizzando la gestione del partitario clienti attraverso la creazione di un unico sistema CRM (*Customer Relationship Management*) e valorizzando le differenti capacità di penetrazione dei mercati.

Il Gruppo Treccani potrà quindi beneficiare di sinergie positive che si stima possano portare ad un miglioramento significativo della qualità delle vendite, attraverso l'acquisizione di nuovi prodotti più attraenti e la razionalizzazione dei costi e delle inefficienze dovute all'esistenza di strutture gemelle.

L'operazione di conferimento ha avuto efficacia a far data dal 1° gennaio 2019 ed ha avuto ad oggetto l'insieme delle attività, delle passività e delle risorse al 31 dicembre 2018 in capo all'Istituto relative alla commercializzazione e distribuzione dei propri prodotti. Più nello specifico:

- tutte le attività di vendita attraverso la rete commerciale di agenzie generali e le attività e le passività ad esse connesse, come ad esempio i debiti per commissioni da evadere, i crediti e i debiti verso agenti, il fondo di trattamento di quiescenza per gli oneri verso gli agenti, nonché i contratti di locazione passiva di immobili e i contratti di sublocazione attiva degli stessi immobili a favore degli agenti e/o delle agenzie;
- la struttura organizzativa costruita partendo da quella della divisione commerciale dell'Istituto e tutte le attività e passività ad essa connesse. La struttura è costituita da dipendenti prevalentemente nell'area contabilità post-vendita e dei servizi reti e gestione clienti che svolgevano attività di supporto alla rete commerciale, composta da 15 dipendenti (inizialmente 26, poi ridotti a seguito dell'adesione di 11 risorse al piano di mobilità volontaria descritto nel proseguo della relazione);
- il contratto di factoring con Ifitalia e tutte le attività e le passività ad esso connesse;
- una serie di contratti attivi e passivi di fornitura prodotti.

Come da perizia redatta da un esperto indipendente ed illustrata nel Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2018 il valore del ramo aziendale oggetto di conferimento – al 1° luglio 2018 - è pari a 25.938.000 euro (valore arrotondato), stimato utilizzando il metodo patrimoniale con la rideterminazione delle poste patrimoniali a valori correnti.

L'operatività post-conferimento

Come previsto nel Piano economico-finanziario post-conferimento approvato dal CdA del 24 ottobre 2018 e nei successivi aggiornamenti ad esso, negli anni a venire l'Istituto fornirà a Treccani Reti i prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani per la vendita ed una serie di servizi amministrativi e di staff. Treccani Reti continuerà a realizzare i prodotti del Conio e di Arte, gestirà tutte le attività di marketing operativo, sarà responsabile di tutte le attività di vendita delle reti e della gestione del partitario e delle relazioni con i clienti e gestirà il magazzino dei prodotti finiti per la vendita. I prodotti finiti nel magazzino dell'Istituto – che non fanno parte del




conferimento - verranno progressivamente acquistati dalla Società in funzione della propria pianificazione delle vendite. A regime l'Istituto gestirà un magazzino di sole materie prime e semilavorati finalizzati alla produzione concordata con Treccani Reti.

Contestualmente al conferimento, l'Istituto ha stipulato con Treccani Reti i seguenti contratti:

a) un contratto di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto, previa pianificazione della produzione e fornitura delle predette opere. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

b) un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

c) contratto per la fornitura da parte della conferente alla conferitaria dei servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e compliance, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno sei mesi prima della scadenza;

d) un contratto di finanziamento inter-company nell'ambito del quale è prevista la concessione da parte dell'Istituto a favore della di Treccani Reti di una "revolving credit facility" (linea di credito revolving) per un importo massimo di 5 milioni di euro e con le seguenti caratteristiche: una durata fino al 31/12/2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso bullet dell'importo residuale a scadenza; tale contratto consente di assicurare al ramo d'azienda la copertura del fabbisogno finanziario sia attuale che prospettico per far fronte alle esigenze della gestione.

Il Piano economico-finanziario post-conferimento, approvato dal CdA del 24 ottobre 2018, tiene inoltre conto dell'adesione a due istituti fiscali che consentiranno al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione, anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale e la liquidazione IVA di gruppo.



A handwritten signature in blue ink is located at the bottom right of the page.

La riorganizzazione aziendale

Nel nuovo assetto del Gruppo Treccani, l'Istituto ha assunto una funzione di capogruppo, guida strategica per il coordinamento delle società controllate, incubatore di progetti innovativi e al tempo stesso custode della tradizione. Questa trasformazione dell'assetto societario e delle attività in capo all'Istituto ha richiesto e richiede una trasformazione organizzativa al fine di dotare l'Istituto di una struttura agile e con competenze professionali idonee a cogliere le sfide del futuro.

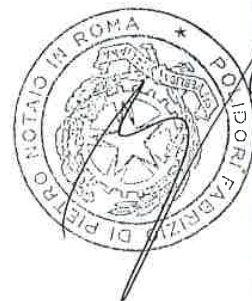
Nel rispetto del Piano di riorganizzazione deliberato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2017, l'Istituto ha posto in essere nel corso del 2018 una procedura di mobilità volontaria, organizzata in due fasi, per la quale ha investito:

- nell'ambito della c.d. "Fase 1", una somma di denaro parametrata alla retribuzione netta pari a 56 mensilità comprensiva del preavviso. Tale fase si è conclusa a novembre 2018 con 8 uscite previste (cui si è aggiunta un'ulteriore uscita) perfezionate nel 2018;
- nell'ambito della c.d. "Fase 2", una somma di denaro parametrata ad una prestazione di importo pari al trattamento pensionistico netto maturato alla data di cessazione del rapporto per una durata massima di 84 mensilità. Tale fase, avviata a novembre 2018, è ancora in corso, con tutte le 17 uscite previste pianificate nel 2019.

Tutte le uscite sono state risolte con una conciliazione in sede sindacale e ad esse si è aggiunta, al di fuori della procedura sindacale, ma sempre su base volontaria, quella della Responsabile dell'Ufficio Stampa in uscita il 31 dicembre 2018.

Di seguito il prospetto delle uscite e dei costi relativi:

(euro)	Anno uscita	Risorse	Costo
Fase 1	2018	8	1.056.569
Fase 2	2019	17	2.929.878
Extra	2018	1	235.000
Totale		26	4.221.447



Tali operazioni sul personale poste in essere sono inquadrare nell'ottica di un processo di riorganizzazione aziendale volto al cambiamento del modello di *business* dell'Istituto, con lo sviluppo di nuovi processi e prodotti dai quali deriveranno nuovi ricavi. I costi in questione risultano in parte assolutamente "funzionali" all'acquisizione delle competenze essenziali per lo sviluppo dei nuovi modelli di *business*, attraverso l'assunzione di risorse destinate a sostituire una parte di quelle in uscita, non più idonee per lo svolgimento delle nuove attività.

Le uscite comporteranno una riduzione annua a regime di costi per circa 1,5 milioni di euro. Per quanto attiene, invece, ai necessari investimenti sul personale, l'Istituto dal 2017 ad oggi ha acquisito 13 nuove risorse già in possesso delle nuove competenze professionali necessarie, il cui costo aziendale totale annuo ammonta a circa 0,5 milioni di euro.

A fronte delle uscite sopra descritte, delle nuove risorse acquisite e dell'operazione di conferimento, che inizialmente comprendeva 26 risorse, mentre effettivamente è risultata

comprenderne solo 15, perché 11 hanno nel frattempo deciso di aderire al piano di mobilità volontaria, si è resa necessaria la riorganizzazione delle strutture e degli uffici, tuttora in corso.

L'attività tradizionale

Il 2018 ha visto un risultato commerciale in crescita che si è attestato a 51,7 milioni di euro registrando un incremento di 0,78 milioni di euro, pari all'1,5% rispetto all'esercizio precedente.

La composizione del venduto viene rappresentata nella tabella che segue:

Fascia (.000 euro)	2018		2017		Scostamento %
	importo	%	importo	%	
Bottega Treccani	2.420	4,7	1.595	3,1	5,1
Enciclopedie	11.257	21,8	9.612	18,6	17,1
Dizionari e Atlanti	1.942	3,8	2.620	5,1	(25,9)
Opere di pregio	36.095	69,8	37.106	71,8	(2,7)
Totale	51.714	100,0	50.933	100,0	1,5



Gli oggetti pregiati *Bottega Treccani* vedono la loro partecipazione al venduto dell'esercizio per un ammontare pari al 5% circa, in crescita di oltre il 50% rispetto all'esercizio precedente. Tra i prodotti *Bottega Treccani* si evidenzia l'ottima performance delle penne dedicate a Gioacchino Rossini, in formato *stilo e Roller* (circa 0,7 milioni di euro). Tra i restanti prodotti venduti, si rilevano le vendite delle produzioni 2019, tra cui i *Leggii Paolo Portoghesi* (148 pezzi venduti nelle due varianti disponibili) e le penne della linea *Idea* nei vari formati con oltre 500 pezzi venduti nell'ultimo bimestre dell'anno.

La fascia delle *Enciclopedie*, registra uno scostamento positivo del 17% rispetto all'esercizio precedente. La particolare circostanza positiva non è comunque configurabile come un'inversione di tendenza nella crisi delle vendite dei prodotti enciclopedici, ma imputabile esclusivamente al risultato, oltre le aspettative, delle vendite dei volumi "*Musica e Letteratura*". L'opera nei due formati proposti, in versione "*Il contributo*" e "*LX Appendice*", incide per il 30% del totale della categoria (3,4 milioni di euro per oltre 4.400 prodotti venduti)

La fascia commerciale dei *Dizionari e Atlanti* evidenzia uno scostamento negativo del 26% circa rispetto all'esercizio precedente, in linea con la serie storica degli ultimi anni.

Le *Opere di pregio*, che registrano un decremento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente, continuano a costituire la parte più importante in termini quantitativi del nostro venduto. In particolare vedono la loro partecipazione alle vendite dell'esercizio per un ammontare di oltre 36 milioni di euro, pari al 69,8% del venduto.

All'interno della fascia *Opere di pregio*, le vendite registrate sui *Facsimili* ammontano a 17,8 milioni di euro (13,8 milioni di euro nel 2017) con un incremento del 29% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento compensa le minori vendite relative a *Città d'Arte-Medioevo* e alle *di pregio*, che registrano, rispetto all'anno precedente, una flessione di 5 milioni di euro, pari al 21,4%. Tra i risultati dei *Facsimili* si evidenziano le vendite dei codici miniati "*Tesori Svelati*" prodotti dall'Istituto: infatti "*La Grande Bibbia di Pietro Cavallini*" è il volume più venduto (a valore) dell'anno (circa 5,5 milioni di euro) e, sempre nella collezione "*Tesori Svelati*" si registrano le buone performance di "*Seneca*" (2,3 milioni di euro) e dell'"*Eneide*" (1,3 milioni di euro).

Tra i prodotti più venduti si sono particolarmente distinte le seguenti opere: "*Il culto di Maria tra Oriente e Occidente*" (2,4 milioni di euro), l'"*Enciclopedia Italiana ed. lusso*" (2 milioni di euro), "*Caravaggio edizione pregiata*" (1,7 milioni di euro), "*Botticelli edizione pregiata*" (1,6 milioni di euro), "*Europa*" (1,6 milioni di euro).

Si rileva una lieve flessione nel numero degli ordini di vendita che passano dai 17.888 del 2017 ai 16.935 del 2018 con un aumento del valore medio del singolo ordine (dai circa 2.850 euro del 2017 ai 3.000 euro nel 2018).

Le vendite dei prodotti Bottega e gli inaspettati risultati dei volumi "*Musica e Letteratura*" più che compensano, in termini di risultato commerciale complessivo, la lieve flessione che si registra nelle vendite nella fascia delle *Opere di pregio*.

La produzione editoriale

Il 2018 si è contraddistinto per un'ampia produzione editoriale.

Nell'ambito delle opere enciclopediche sono stati pubblicati i volumi 91°, 92° e 93° del "*Dizionario Biografico degli Italiani*". Prosegue la monumentale opera dell'Istituto che vedrà la conclusione con il volume 100 nel 2020.

A gennaio sono usciti due volumi del "*Contributo italiano alla storia del pensiero*": Musica, diretta da Sandro Cappelletto, e Letteratura, diretta da Giulio Ferroni. I due volumi sono stati distribuiti anche insieme alla "*LX Appendice*".

A settembre, sotto la direzione scientifica di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, è uscito "*Il nuovo Treccani. # Le parole valgono*". Al vocabolario si sono aggiunti un volume di "*Neologismi*" e un altro di "*Thesaurus*".

A ottobre con la pubblicazione del terzo volume si è conclusa l'opera "*Europa*". I volumi, così divisi "*Un'utopia in costruzione*", "*Le sfide della scienza*" e "*Culture e Società*", sono "un invito rivolto a tutti i lettori, in particolare ai giovani, alla riflessione su una scelta, quella dell'unità pur nell'inevitabile diversità, che si conferma irrinunciabile se l'Europa, negli anni a venire, vuole ricoprire un ruolo da protagonista negli equilibri globali" (cit.).

Gli *Annuari Treccani* 2018 si sono arricchiti delle seguenti opere: l'"*Atlante geopolitico 2018*", il "*Libro dell'Anno del Diritto 2018*", il "*Libro dell'Anno 2018*", usciti sia nell'edizione rete che in libreria, e l'"*Atlante dell'infanzia a rischio 2018*", uscito solo in libreria.



Ricca la produzione editoriale nel settore dei libri di pregio.

Le Edizioni d'Arte Treccani si sono arricchite di una nuova magnifica gemma con il libro 'd'artista' dedicato ai "Tarocchi". A gennaio, nella nuova collana *Ut pictura poesis*, è uscito il volume in edizione limitata (499 esemplari) contenente 22 poesie di Aldo Nove illustrate da altrettanti disegni del maestro Mimmo Paladino.

A maggio, in tempo per essere presentato al Salone del Libro di Torino, è uscito il volume di pregio *"Maria - Il culto da Oriente a Occidente"*: un volume di grande formato, rilegato in pelle bianca, con 10 saggi illuminanti che guidano il lettore in un viaggio dall'Oriente all'Occidente, dalla Terra Santa all'America Latina, partendo dal saggio introduttivo del Cardinal Ravasi e arrivando fino a Benedetta Papisogli, con il suo contributo dal titolo *"Maria nelle letterature europee"*. Completa il volume una ricchissima e varia iconografia di oltre 500 immagini.

Nella collana i Classici della pittura italiana è stato pubblicato, nella versione lusso e nel formato Grande Enciclopedia, il volume monografico dedicato al grande maestro toscano Botticelli.

A settembre nella collana *"Palazzi d'Italia"*, è stato reso disponibile il volume *"La Galleria Borghese"*, volume di pregio con fotografie di Lucino Romano, in tiratura numerata e limitata a 2.499 copie.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare all'inizio dell'anno è uscita la magnifica Bibbia miniata ad opera di Pietro Cavallini, conservata presso le Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero di Catania (ms. A.72), che è senza dubbio uno dei più straordinari manoscritti contenenti le Sacre Scritture, prodotti nel Medioevo. La Bibbia cavalliniana miniata in oro, ritenuta una delle cinque più belle al mondo, fu eseguita tra il primo e il secondo decennio del Trecento su committenza del cardinale Landolfo Brancaccio. Il manoscritto di Catania è decorato con oltre 100 miniature istoriate e figurate, 167 iniziali ornate - quasi tutte con foglia d'oro - e oltre 270 calligrafiche; un corredo illustrativo dunque, assai ricco e di altissima qualità esecutiva.

In autunno è stato pubblicato *"Il teatro di Seneca"*, un magnifico manoscritto trecentesco miniato dal "maestro del Seneca dei Girolamini", tra i più rappresentativi e abili miniatori dell'età angioina. Il manoscritto è tra i più preziosi volumi contenuti nella splendida Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, la più antica biblioteca napoletana (1586), allocata nello strepitoso complesso monumentale che i padri filippini edificarono a Napoli. Sfogliando le pagine del manoscritto, osservando le miniature tabellari disposte lungo i margini, si resta abbagliati dalla luminosità dell'oro, catturati dal fascino dei fondali azzurri, e incantati dalla ricercatezza degli ornamenti e dei fregi.

Parte della produzione editoriale è stata destinata alla realizzazione di alcuni cataloghi di mostre:

- Gioachino Rossini al Teatro alla Scala
- La Magnifica Fabbrica. 240 anni del Teatro alla Scala da Piermarini a Botta
- Dreamers 1968. Come eravamo, come saremo
- Litografia Bulla. Un viaggio di duecento anni fra arte e tecnica
- Walls. Le mura di Roma.

Nella collana Biblioteca Enciclopedica sono usciti il volume “*Architetti dello stato nuovo*”, e il volume di Marina Chiarelli, “*Concorrenza e professioni. Stato e mercato nella regolazione dei servizi professionali*”.

A ottobre è uscito il primo numero della rivista quadrimestrale “*Enciclopedia ITALIANA*”. Con questo primo numero Treccani dà vita a un nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell’arte e della cultura. La rivista vuole diventare uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

L’Istituto della Enciclopedia Italiana ha da alcuni anni recuperato un suo vecchio marchio “*Bottega Treccani*” con lo scopo di proporre alla sua clientela le eccellenze del design e dell’artigianato italiani. Il catalogo si è arricchito di alcuni prodotti:

La penna “*Gioachino Rossini di Treccani*” celebra, con un’edizione speciale limitata e numerata in 299 esemplari, i 150 anni dalla morte del celebre artista, avvenuta nel 1868 nei pressi di Parigi. In particolare, l’omaggio va anche a una delle sue opere più rappresentative, il Guglielmo Tell, la cui vicenda è sintetizzata nel bassorilievo presente sulla penna.

Nella sua instancabile ricerca di forme perfette, Alessandro Mendini ha disegnato in esclusiva per Treccani la penna Idea, proposta sia come stilografica che come roller, in una versione standard ed in un’altra minor.

Sul finire dell’anno “*Bottega Treccani*” si unisce alle celebrazioni in onore del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci (1519-2019) attraverso un originale oggetto di design, ispirato al suo estro e creato da un architetto di fama mondiale, Oscar Tusquets Blanca: una penna dedicata al genio leonardesco.

Su disegno di Paolo Portoghesi è stato realizzato da Cleto Munari un leggìo in noce canaletto disponibile nelle varianti con inserti in eucalipto o con inserti in tanganica.

Creato dal genio artistico di Fulvio Bianconi dalle mani esperte dei maestri vetrai della Fornace Venini è stato realizzato uno splendido vaso seguendo fedelmente il progetto del noto designer italiano. Un’opera di gran pregio e di seduzione che profonde la sapienza della cultura vetraia italiana. Un mondo di colorate trasparenze, permeate di valori artistici.

Le nuove iniziative di sviluppo

1. Settore Scuola

Editoria Scolastica

Nell’ambito delle attività dedicate al settore della scuola nell’esercizio 2018 l’Istituto ha sviluppato e messo in atto una strategia di crescita di lungo periodo che si è concretizzata nell’acquisizione, attraverso la controllata Treccani Scuola, di una quota della casa editrice scolastica Giunti e TVP, attiva nella produzione e vendita di testi per la scuola secondaria.

Tale acquisizione è una pietra miliare nella storia dell’Istituto, perché sancisce la prima azione di ampliamento e diversificazione in nuovi settori di attività in linea con il piano strategico



A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes.

approvato dall'Istituto. Con questa operazione Treccani intende tra l'altro rafforzare ed aggiornare la missione storica di proporre e diffondere la cultura italiana attraverso contenuti affidabili e di qualità dedicati a settori sempre più ampi di cittadini italiani, giovani e meno giovani.

Dapprima l'Istituto ha dotato la controllata Treccani Scuola delle risorse necessarie all'acquisizione, con un aumento di capitale di 3.988 mila euro, di cui 3.980 mila euro per aumento di capitale sottoscritto nel mese di novembre 2018 e 8 mila euro destinate al ripianamento integrale delle perdite pregresse e in corso di maturazione alla data dell'aumento di capitale.

In data 3 dicembre 2018 poi è stata completata l'operazione di acquisizione del 33% di Giunti TVP Editori da parte di Treccani Scuola per un importo di 3.828 mila euro. Il corpus contrattuale (costituito da Accordo Quadro, Contratto di Opzioni, Patto Parasociale, Contratto di Marchio Treccani, Contratto di Licenza Piattaforma Treccani, Contratto di marchio Bompiani, lettera di patronage) è stato finalizzato secondo le linee guida approvate dal CdA. La società è partecipata anche dagli azionisti originari Tancredi Vigliardi, Giunti Editore. La Giunti TVP gestirà in esclusiva per la scuola secondaria i marchi Giunti TVP e Treccani, secondo strategie in corso di definizione.

Sono state avviate le prime attività operative congiunte, in termini di analisi e revisione del piano editoriale (per il triennio 2019-2021) le cui linee guida furono parte degli accordi convenuti, ed in termini operativi su vari temi, più urgente dei quali la predisposizione di prodotti congiunti cartaceo/via portale (sussidio per la prima prova di maturità) da commercializzare entro la primavera 2019.

Le linee di sviluppo prevedono la realizzazione e produzione di testi principalmente a doppio marchio Giunti TVP – Treccani, l'ampliamento del catalogo dell'editore con lo sviluppo di testi dedicati a nuove discipline e segmenti di mercato, l'utilizzo della piattaforma Treccani come asset strategico e nell'integrazione dei contenuti didattici di Giunti TVP all'interno di essa

Piattaforma digitale

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Istituto ha continuato l'implementazione e l'arricchimento della propria piattaforma digitale per la didattica e lo studio:

- o Implementazione dei contenuti
 - La piattaforma ad oggi offre ai suoi utenti più di 2.500 video didattici e più di 1500 percorsi multimediali predefiniti, modificabili e integrabili dal docente secondo le proprie esigenze o utilizzabili come modello per la costruzione delle proprie lezioni. In particolare nel 2018 sono state realizzate 60 nuove lezioni e 60 nuovi video in animazione grafica per una nuova disciplina: Scienze Umane. Tali lezioni coprono tutto il quinquennio di studio della disciplina.
 - I percorsi multimediali sono distribuiti tra 15 discipline delle scuole secondarie superiori: Italiano, Latino, Greco, Storia, Storia dell'Arte, Filosofia, Matematica, Fisica, Inglese, Geostoria, Informatica, Scienze Umane Scienze Naturali e Chimica.
 - Sulla piattaforma sono disponibili per le scuole anche molte altre risorse digitali Treccani: le Enciclopedie, i Dizionari, il Sistema Vocabolario (comprendente il

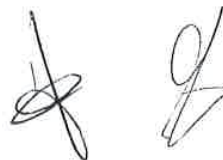
Vocabolario, il Thesaurus e La grammatica italiana), i video della WebTV Treccani (tra i quali quelli relativi ai siti UNESCO in Italia, quelli delle chiese del Fondo Edifici di Culto, quelli del progetto Italia in piccolo), il magazine della Rete Italiana degli Allievi delle Scuole e degli Istituti di Studi Superiori Universitari (“*Il Chiasmo*”), il corso di italiano per stranieri e le lezioni d’autore, materiali didattici pensati per supportare i docenti nella creazione delle proprie lezioni.

- Alle risorse si aggiungono i materiali forniti dagli enti culturali e dalle istituzioni partner di Treccani Scuola. Nel 2018 sono stati inseriti due nuovi partner: le Teche RAI ed Europea (la banca dati europea di immagini).
- Servizi
- Sono state semplificate le modalità di registrazione alla piattaforma, con la possibilità di invitare altri utenti in una classe tramite indirizzo mail direttamente dalla piattaforma e autenticarsi su Treccani Scuola utilizzando il proprio account social (Google o Facebook).
 - Sono stati inseriti strumenti di gestione avanzata degli ambienti didattici: è stata fornita ai docenti la possibilità di creare più classi, di scegliere con quale utente o con quale gruppo di utenti condividere i propri materiali e di creare dei sottogruppi di lavoro per assegnare specifiche lezioni o test.
 - Sono stati creati degli spazi di condivisione allargati (spazio dei docenti, spazio degli studenti, spazio libero degli utenti), con la possibilità di candidare i propri percorsi didattici a ricevere una certificazione da parte di Treccani. Un primo esempio di utilizzo della Community è avvenuto all’interno del progetto “*Ti Leggo*”.
- Sperimentazione
- La fase di sperimentazione in corso della piattaforma coinvolge 326 Istituti scolastici, distribuiti su tutto il territorio nazionale, per un totale di circa 8.000 utenti registrati.
 - Sono state inoltre avviate delle sperimentazioni anche con alcuni dipartimenti universitari: Dipartimento di Scienze Giuridiche dell’Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Italianistica dell’Università del Dalarna, in Svezia, Dipartimento di Italianistica dell’Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest

Progetti con Fondazioni

Nell’ambito delle attività dedicate alla scuola ricadono anche alcuni progetti sviluppati assieme ad alcuni partner del mondo finanziario:

- *Fondazione CRT*. È stato elaborato un progetto congiunto “*Ti Leggo*” - Treccani Scuola - Fondazione CRT, dal titolo “*Narrare la Scienza e l’Innovazione*”, che ha per oggetto la divulgazione scientifica e si articola in una serie di incontri nelle province del Piemonte e della Valle d’Aosta con divulgatori scientifici, ricercatori e autori. Il progetto è iniziato a ottobre 2018 e si concluderà ad aprile 2019. Sono stati coinvolti all’interno del progetto: l’Istituto Nazionale di Astrofisica, l’Osservatorio Astrofisico di Torino, il Planetario di Torino, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, il Dipartimento di Fisica dell’Università di Torino, l’Osservatorio Astronomico della Valle d’Aosta. Partecipano all’iniziativa 10 scuole e 38 classi;



- *Fondazione Cariplo*. È stato erogato un contributo da parte della Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto “Treccani 100elode”. Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova sezione della piattaforma Treccani Scuola dedicata alla preparazione all’Esame di Stato, denominata “Treccani 100elode”. Caratteristiche principali della sezione saranno l’interattività dei contenuti e la tracciabilità dei risultati e dei progressi degli utenti. La nuova sezione verrà sperimentata in anteprima da 80 scuole secondarie superiori in Lombardia. Il progetto si concluderà a settembre 2019;
- *Fondazione Chiazzese*. Anche la Fondazione Chiazzese ha deciso di realizzare una versione del progetto “Treccani 100elode” in Sicilia, con il coinvolgimento di 40 scuole.

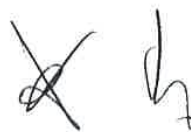
2. Settore Libreria

Nel mese di maggio 2018 il CdA ha approvato il progetto “libreria” che prevede la progettazione, realizzazione e vendita attraverso il canale di vendita delle librerie di due collane di saggistica a marchio Treccani. Questa attività fa parte delle attività di diversificazione del business prevista dal piano strategico dell’Istituto. Sebbene l’Istituto abbia nel tempo presentato diversi titoli sul canale libreria (attualmente il “Libro dell’Anno”, l’ “Atlante geopolitico” ed il “Libro dell’Anno del Diritto”), questo progetto prevede di strutturare un business a sé con un piano economico e finanziario autonomo e sostenibile tale da rendere anch’esso collocabile tra le nuove iniziative.

Per la prima volta l’Istituto sarà presente nelle librerie e accessibile ad un pubblico ampio con testi orientati primariamente alla saggistica. L’obiettivo è quello di far sentire il lettore nel vivo del dibattito e dei temi attuali avvicinando così all’Istituto non solo il pubblico da sempre consolidato, ma anche quello dei più giovani attraverso una fisionomia editoriale che punta alle attese e ai bisogni della contemporaneità, per guardare al futuro superando le classificazioni dei generi e le divisioni disciplinari del sapere.

La collana “*Visioni*” indaga il presente facendo dialogare rigore e sperimentazione, severità degli studi e prospettiva critica, classicità e modernità, discipline umanistiche e scientifiche. La sfida è la costruzione di uno spazio di pensiero, di un laboratorio, in cui si lavori sui problemi dell’oggi e dell’immediato futuro, sui cambiamenti sociali, tecnologici e politici in atto, basandosi su una relazione feconda e virtuosa tra le discipline. Il baricentro della produzione editoriale è collocato in un territorio di sintesi tra scienza e umanesimo.

La collana “*Voci*” si costruisce con l’obiettivo di diffondere l’enorme patrimonio enciclopedico dell’Istituto, in volumi concisi e di basso prezzo. Si tratta di un sapere che è insieme radice storica e necessità contemporanea. Parole chiave come “diritto”, “famiglia” ed “Europa” verranno riproposte nella loro versione originale insieme a introduzioni, curatele e aggiornamenti critici (e bibliografici), utili a renderle attuali e feconde. Le firme coinvolte sono tra le più importanti del Novecento: Rita Levi-Montalcini, Altiero Spinelli, Luigi Luca Cavalli-Sforza, Tullio De Mauro e molti altri. Insieme a estratti dalle voci enciclopediche, la collana ospiterà brevi testi perduti o non ancora scoperti nel panorama italiano.



Il progetto, come da piano approvato dal CdA, vedrà l'uscita dei primi 4 titoli nell'aprile del 2019. Nel corso del 2018 sono state strutturate le attività necessarie alla realizzazione di tutte le fasi della catena del valore di una casa editrice "retail", arricchendo sul tessuto di quanto già esistente in Treccani ed integrandolo con competenze, strumenti e processi ad-hoc. In particolare:

- *Organizzazione.* È stato creato il gruppo di lavoro affiancando nuove competenze a quelle già disponibili all'interno dell'Istituto;
- *Aspetti editoriali:*
 - È stato costituito il comitato editoriale costituito da Franco Gallo; Giovanni Puglisi, Massimo Bray, Andrea Carlino, Luigi Civalleri, Matteo de Giuli, Goffredo Fofi, Emma Giammattei, Carlo Ossola, Telmo Pievani, Luigi Romani;
 - È stato definito il piano editoriale per l'anno 2019, selezionando 24 testi a partire dalla lettura ed analisi di oltre un centinaio di opere;
 - I titoli del 2019 sono stati pertanto acquisiti e contrattualizzati così come i traduttori, ove necessari;
- *Grafica.* Particolare attenzione è stata dedicata alla proposta grafica ed alla forma estetica dei libri con l'obiettivo di coniugare qualità, originalità e attenzione al valore dei mestieri dell'editoria. È stato selezionato lo studio grafico di supporto, Francesco Messina e il suo laboratorio Polystudio, che partendo da un ridisegno del font che da sempre Treccani utilizza, ha lavorato su codici visivi e grafici che trasmettano un forte valore identitario e un immediato riconoscimento dell'editore. Il risultato è stato la costruzione di una fisionomia editoriale che punta alle attese e ai bisogni della contemporaneità, per guardare al futuro superando le classificazioni dei generi e le divisioni disciplinari del sapere;
- *Commerciale e Promozione*
 - È stata definita la strategia di vendita sui diversi segmenti del canale librerie;
 - Sono stati rinegoziati a favore dell'Istituto i contratti di distribuzione e promozione in essere rispettivamente con Messaggeri e Meli, che avranno scadenza nel 2020;
 - La stessa verifica è in corso per le clausole del contratto di distribuzione: nel corso di un primo appuntamento ci si è dati una stazione di controllo a fine luglio, dopo le prime uscite, in modo da analizzare la situazione;
 - Si sono prenotati, in dialogo con la promozione e la rete commerciale, gli opportuni spazi presso la principale catena di riferimento (la Feltrinelli);
- *Amministrazione e Controllo gestionale.* Sono stati definiti i processi amministrativi di base per la gestione di un flusso di attività nuovo e complesso che, per rapidità e semplicità, sarà gestito con un software specialistico dal quale saranno riversati in SAP i soli passaggi amministrativi fondamentali:
 - È stato selezionato il software gestionale atto alla gestione del settore la cui installazione e formazione del personale è in corso;
 - Allo stesso tempo si sta procedendo, in accordo con gli uffici interni dell'Istituto, a un controllo del magazzino per la parte dedicata alla libreria e alla predisposizione delle nuove attività che si renderanno necessarie;



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

- Sono stati definiti piano triennale e budget del progetto, quest'ultimo viene regolarmente controllato;
- Sono state avviate le procedure di selezione della tipografia cui sono stati affidati i primi lotti di stampa;

- *Comunicazione*

- È stata avviata la realizzazione del sito web che ospiterà il nuovo catalogo, con gli usuali strumenti di contatto commerciale e di comunicazione;
- È stata avviata la realizzazione della presenza sui social;
- In accordo con l'area commerciale di Treccani Reti si sta pensando ad attività di lancio utili alla generazione di nuovi contatti.

3. *Settore Arte*

A partire dal 1° novembre dell'esercizio, l'Istituto si è ufficialmente aperto al mondo dell'arte contemporanea attraverso la creazione di Treccani Arte, che si pone l'obiettivo di promuovere una diffusione universale della conoscenza in ambito artistico attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d'artista e pubblicazioni dedicate all'arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- è stato lanciato il primo progetto firmato Treccani Arte, Alfabeto Treccani, una collana di opere inedite a tiratura limitata nata dalla collaborazione con Artissima, che propone una ricognizione dell'arte italiana contemporanea a partire dalle ventuno lettere dell'alfabeto;
- è stato lanciato il sito *info-commerce* www.treccaniarte.com, caratterizzato da una grafica innovativa e dalla possibilità di essere fruito anche in lingua inglese;
- è stata testata una nuova modalità di vendita diretta attraverso il sito, l'organizzazione di eventi dedicati e la partecipazione a fiere di settore (Artissima, Torino, novembre 2018);
- è stata impostata una campagna di comunicazione e promozione che porterà, nel mese di maggio 2019, alla creazione di nuovi profili Instagram e Facebook dedicati al progetto Treccani Arte;
- è stato pianificato l'ampliamento del Catalogo Arte, che vedrà nel 2019 oltre 10 nuove collaborazioni.

4. *Il Portale e le iniziative digitali*

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale (www.treccani.it).



In particolare:

- è stata implementata la sezione Magazine, con l'incremento dei contenuti delle testate esistenti ("Atlante", "Diritto", "Il Chiasmo", "Il Tascabile", "Lingua italiana");
- è stato sviluppato un sistema di correlazione per i contenuti della sezione Magazine, ora collegati tematicamente con quelli della base dati;
- è stato integrato nella navigazione il nuovo sito *info-commerce* www.treccaniarte.com dedicato all'arte contemporanea;
- è stato completamente rinnovato il catalogo delle *app* Treccani, che ora comprende 6 titoli: "Il Vocabolario", "I Sinonimi e contrari", "Il Thesaurus", "La Treccani", "Il Mondo in numeri", "L'Impiccato";
- è stata ampliata l'offerta di prodotti digitali, con l'inaugurazione di una nuova sezione del catalogo dedicata alle Skill per gli altoparlanti intelligenti di Amazon, Alexa; i primi due titoli sono: "Il Vocabolario", "La Citazione del giorno";
- è stato completato il progetto della *webtv* dedicato ai siti UNESCO italiani, con la registrazione dei video relativi ai beni immateriali;
- è proseguito l'ampliamento del catalogo di e-book, con la pubblicazione di 10 nuovi titoli della collezione "Alfabeto Treccani".

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 118 da 1.826 del 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia;
- è visitato quotidianamente da circa 550.000 utenti unici;
- è ottimamente indicizzato su Google.

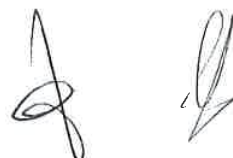
Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 346.000 fan su Facebook, gli oltre 140.000 *follower* su Twitter e 1.160.000 *download* di *app* ed *e-book*.

Le attività culturali

Nel corso dell'esercizio sono state organizzate 123 iniziative culturali, presentazioni, convegni e seminari di elevato valore scientifico e di riflessione e confronto sulla realtà contemporanea, spesso in collaborazione con importanti istituzioni ed enti di ricerca italiani. Di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte nel 2018:

Presentazioni

- di Treccani Gusto, Accordo Treccani – Qualivita, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione dei Ministri Dario Franceschini e Maurizio Martina;
- dei volumi Letteratura e Musica della serie "Il contributo italiano alla storia del pensiero", sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione dei direttori scientifici Sandro Cappelletto e Giulio Ferroni;



- dell' *"Atlante dell'infanzia a rischio 2018"*. Le periferie dei bambini. In collaborazione con Save The Children. Sala della Lupa, Palazzo Monte Citorio, con la partecipazione del Presidente della Camera Roberto Fico;
- del volume *"Promesse mancate"* di Maria Rosaria Ferrarese, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Sabino Cassese, Pierluigi Ciocca e Massimo Luciani;
- del volume *"Colpevoli Evasioni. Le tasse come questione non solo tecnica"*, di Vincenzo Visco, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato e Innocenzo Cipolletta;
- del volume *"Norme e Normalità. Raccomandazioni del Garante nazionale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale relative all'area penale per adulti"*, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione del ministro Andrea Orlando;
- del volume *"Costituzione italiana art.5"* di Sandro Staiano, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Luca Antonini e Franco Gallo;
- del volume *"Elogio della Costituzione"* di Giovanni Maria Flick, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Franco Gallo, Enzo Cheli e Ferruccio de Bortoli;
- del rapporto 2017-2018 di Amnesty International, sala Igea dell'Istituto;
- del volume *"La nuova disciplina delle società a partecipazione pubblica"* di Roberto Garofoli e Andrea Zoppini, sala Igea e Salone Rosso dell'Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Raffaele Cantone, Sabino Cassese, Franco Frattini e Paola Severino;
- del volume *"Una nuova Italia dalla comunicazione ai risultati, un'analisi delle elezioni del 4 marzo"*, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Marco Damilano e Alessandra Sardonì;
- dei volumi *"La Costituzione Italiana Vo.1 & Vol.2"*, a cura di Francesco Clementi, Lorenzo Cuocolo, Francesca Rosa e Giulio Enea Vigevani, sala Igea dell'Istituto;
- del volume *"Niccolò Machiavelli. Tutte le opere"*. Secondo l'edizione di Mario Martelli, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Michele Ciliberto, Silvio Pons;
- del volume *"I cattolici democratici e la Costituzione"* di Nicola Antonetti, Ugo De Siervo e Francesco Malgeri, sala Igea dell'Istituto;
- del volume *"L'Italia Contesa"* di Giuseppe Vacca, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Carlo Calenda, Emma Fattorini e Paolo Mieli
- del rapporto *"LiberAidee. La ricerca sulla percezione e la presenza di mafie e corruzione"*, dell'Associazione Libera, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Raffaele Cantone, Federico Cafiero De Raho, Luigi Ciotti e Gian Carlo Caselli;
- del volume *"Tommaso Campanella"* di Saverio Ricci, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Paolo Mieli;
- del volume *"Non solo di cose d'amore. Noi, socrate e la ricerca della felicità"* di Pietro Del Soldà, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Remo Bodei e Marino Sinibaldi
- del *"Libro dell'Anno 2018"*, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Marco Damilano e Gennaro Sangiuliano



- del volume *“Le riforme dimezzate”* di Marco Leonardi, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Paolo Gentiloni
- del volume *“Tornare alla crescita. Perché l’economia italiana è in crisi e cosa fare per rifondarla”* di Pierluigi Ciocca, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Franco Gallo, Ignazio Visco e Vincenzo Visco

Convegni, seminari e tavole rotonde

- Convegno su Gaetano De Sanctis, in collaborazione con il Senato della Repubblica, sala Igea dell’Istituto e Biblioteca del Senato, con la partecipazione delle Senatrici Michela Montevocchi e Sara Paglini, Tullio Gregory, Luciano Canfora e Andrea Giardina
- Gli eventi di Agenda. Rethinking European Democracy. Idee per l’Italia di domani. Cultura, innovazione e le sfide nello scenario internazionale, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Vincenzo Barone, Carlo Calenda, Pierluigi Ciocca e Marta Dassù.
- Andreatta Lecture dell’AREL: Carlo Cottarelli La buona gestione della finanza pubblica come valore politico, sala Igea dell’Istituto;
- Lectio di Amartya Sen sul tema Globalizzazione Eguaglianza Democrazia, Auditorium via Veneto, con la partecipazione di Pierluigi Ciocca e Gianni Toniolo;
- Giornata di studio in ricordo di Antonio Menniti Ippolito Tra Storia e Biografia, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Massimo Bray, Andrea Graziosi, Maria Antonietta Visceglia, Arnold Esch e Giovanni Bianconi;
- Dialogo interculturale tra Italia e Iran, salone Rosso dell’Istituto;
- Dialogo Per un pensiero socialista: Il caso Olof Palme, sala Igea dell’Istituto, con Giuliano Amato, Massimo Bray e Giancarlo De Cataldo. Lettura teatralizzata da GUL – Uno sparo nel buio;
- Seminario Nella grande trasformazione. Un confronto tra generazioni, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Massimo Bray, Pierluigi Ciocca, Gianfranco Viesti, Laura Pennacchi, Chiara Saraceno e Walter Tocci;
- Dialogo Più privato nella gestione dei beni culturali? Del ciclo A pensare bene. Un tema, due punti di vista diversi, un dialogo vero, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Tomaso Montanari;
- Seminario Confronto sulla nuova Europa. in collaborazione con Centro sull’Umanesimo contemporaneo, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Tullio Gregory, Michele Ciliberto, Pierluigi Ciocca, Emma Bonino, Massimo Cacciari, Enzo Cheli;
- Seminario Alfredo Reichlin tra storia e futuro. Un incontro tra storici e testimoni, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Mariuccia Salvati, Emanuele Macaluso, Claudio Petruccioli, Pierluigi Ciocca, Giorgio Napolitano e Franco Marcoaldi;
- Concerto I peccati di Rossini, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione del soprano Cinzia Forte e di Sandro Cappelletto
- Tavola rotonda La tassazione dell’economia digitale tra sviluppi recenti e prospettive future, sala Igea dell’Istituto;



- Dialogo Quanta e quale università? del ciclo A pensarci bene. Un tema, due punti di vista diversi, un dialogo vero, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Francesco Profumo
- Seminario introduttivo del ciclo Prendersi cura, in collaborazione con la Società Psicoanalitica Italiana, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Roberto Esposito
- Tavola rotonda. Gli eventi di Agenda. Rethinking European Democracy. Università e sistema paese. Quali politiche per la riforma del sistema universitario, sala Igea dell'Istituto.



A handwritten signature in black ink is located at the bottom left of the page.

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page.

Andamento e risultati della gestione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consuntivati nell'esercizio ammontano a 49,4 milioni di euro, con un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato raggiunto principalmente grazie alle vendite delle *Opere di Pregio* che oggi rappresentano circa il 70% del fatturato complessivo.

L'andamento economico evidenzia il percorso di consolidamento dei ricavi avviato negli esercizi precedenti nonché, in parallelo, i risultati degli interventi attuati per la razionalizzazione delle *operations* ed il contenimento dei costi.

L'Istituto, nel corso dell'esercizio 2018, ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo, iniziata nel 2017, con il progetto di ideazione e sviluppo sperimentale di una infrastruttura applicativa open source finalizzata alla gestione di contenuti in formato digitale (Digital Library). Per tale progetto nell'esercizio l'Istituto ha sostenuto costi relativi ad attività di R&S per 180.000 euro.

Nel 2018 l'Istituto ha visto poi riconoscersi un credito pari a 101 mila euro, per costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel 2017, relativi al progetto sopra citato ed al progetto di sviluppo sperimentale della piattaforma di apprendimento multimediale (piattaforma Scuola).

I progetti sono a tutt'oggi in corso e si confida che il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare a un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia della società.

Per le attività di ricerca e sviluppo 2018 la Società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 – 72.

Tutto ciò premesso l'andamento della gestione ordinaria registra un miglioramento dei maggiori indicatori economici. In particolare, il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a 7,2 milioni di euro pari al 14,6% dell'ammontare dei ricavi.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta negativo per 0,9 milioni di euro in via eccezionale e in considerazione dell'effetto straordinario degli accantonamenti per l'incentivazione all'esodo (2,5 milioni di euro) nell'ambito della riorganizzazione aziendale e dei maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per circa 1,9 milioni di euro (1 milione nel 2017). Gli accantonamenti al FISC (Fondo di Indennità Suppletiva Clientela) per gli agenti e gli ammortamenti sono invece in linea con l'esercizio precedente.

Il risultato netto pari a 282 mila euro, risente di imposte Irap per 203 mila euro e della fiscalità differita/anticipata per 2.148 mila euro che generano un effetto cumulato positivo di 1.945 mila euro.

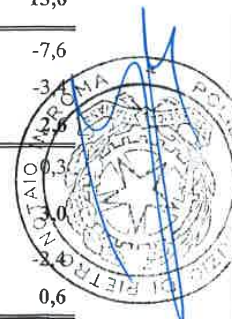
Seguono i prospetti supplementari.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in Euro mila)

(.000 euro)	2018	%	2017	%	2016	%
<i>Fatturato Netto</i>	49.396	100,0	48.942	100,0	48.237	100,0
<i>Altri ricavi</i>	3.303	15,0	3.561	13,7	3.691	13,1
TOTALE RICAVI	52.698		52.503		51.928	
Costi esterni	(38.215)	-77,4	(40.095)	-81,9	(36.553)	-75,8
<i>Var. Magazz.</i>	687	1,4	783	1,6	(1.678)	-3,5
VALORE AGGIUNTO	15.170	30,7	13.191	27,0	13.697	28,4
Costo del personale	(7.948)	-16,1	(7.083)	-14,5	(7.122)	-14,8
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L) *	7.222	14,6	6.108	12,5	6.575	13,6
Ammortamenti	(3.366)	-6,8	(3.382)	-6,9	(3.687)	-7,6
Accantonamenti	(4.823)	-9,8	(1.410)	-2,9	(1.617)	-3,4
EBIT (Risultato Operativo)	(967)	-2,0	1.316	2,7	1.271	2,6
Proventi finanziari	149	0,3	145	0,3	164	0,3
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	(818)	-1,7	1.461	3,0	1.435	3,0
Oneri finanziari	(845)	-1,7	(1.119)	-2,3	(1.168)	-2,4
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.663)	-3,4	342	0,7	267	0,6
Imposte correnti	(203)	-0,4	(191)	-0,4		0,0
Imposte anticipate e differite	2.148	4,3	9	0,0	(29)	-0,1
RISULTATO NETTO	282	0,6	160	0,3	238	0,5

* Rispetto alla riclassificazione operata nel bilancio dell'esercizio 2017, si è operata una riclassificazione di "Altri ricavi" portati in passato a riduzione di "Costi esterni" e di oneri e proventi straordinari nelle voci "Altri ricavi", "Costi esterni", "Accantonamenti"



STATO PATRIMONIALE (in Euro mila)

(.000 euro)	2018	%	2017	%	2016	%
Crediti Commerciali	83.863	77,5	81.470	79,8	81.043	81,3
(Debiti Commerciali)	(13.494)	-12,5	(12.997)	-12,7	(11.173)	-11,2
Rimanenze	7.611	7,0	6.924	6,8	6.141	6,2
(Fondo TFR)	(1.754)	-1,6	(1.975)	-1,9	(2.056)	-2,1
(Altri fondi)	(6.993)	-6,5	(4.284)	-4,2	(3.926)	-3,9
Altre attività a breve	6.549	6,0	5.650	5,5	4.639	4,7
(Passività a breve)	(976)	-0,9	(1.147)	-1,1	(959)	-1,0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	74.806	69,1	73.640	72,1	73.709	74,0
Attività Fisse lorde	124.315	114,8	116.107	113,7	110.270	110,6
(Fondi ammortamento)	(90.841)	-83,9	(87.623)	-85,8	(84.317)	-84,6
CAPITALE INVESTITO NETTO	108.280	100,0	102.124	100,0	99.662	100,0
PATRIMONIO NETTO	67.269	62,1	66.986	65,6	47.826	48,0
(Disponibilità liquide)	(17.430)	-16,1	(23.103)	-22,6	(119)	-0,1
(Crediti finanziari a breve)	(733)	-0,7	(1.962)	-1,9	(11.178)	-11,2
Debiti finanziari a breve	31.275	28,9	35.926	35,2	34.357	34,5
Debiti finanziari a lungo	27.899	25,8	24.276	23,8	28.776	28,9
Posizione Finanziaria Netta	41.011	37,9	35.138	34,4	51.836	52,0
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	108.280	100,0	102.124	100,0	99.662	100,0

Il capitale circolante netto registra un importo leggermente superiore a quello dell'esercizio precedente, mentre aumentano le attività fisse in relazione agli investimenti effettuati sulle attività relative ai nuovi progetti avviati nel corso dell'esercizio. Rientra in tale voce l'aumento del valore della partecipazione in Treccani Scuola per circa 4 milioni di euro.

Alla chiusura dell'esercizio 2018 si registra, rispetto all'esercizio 2017, un leggero aumento della posizione finanziaria netta, dovuto principalmente al versamento in Treccani Scuola a fronte dell'adesione all'aumento di capitale pari a circa 4 milioni di euro.



Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

La Società mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetta mediante la prudente valutazione degli Amministratori. La Società non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui la Società è esposta con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il rischio correlato alla contrazione intervenuta negli ultimi anni nel mercato delle opere enciclopediche, è stato in parte mitigato con la diversificazione della offerta produttiva operata dall'Istituto rafforzando la linea delle "Opere di pregio", "Facsimili" e dei nuovi prodotti "Bottega". Tale diversificazione ha permesso di contenere tale flessione rispetto a quella registrata dai nostri competitor e di risentire in misura minore della concorrenza dei contenuti offerti in rete. Significative sono state, tra l'altro, anche le iniziative sviluppate sulla Rete.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito si mantiene sui livelli per noi consueti, come ampiamente spiegato in Nota Integrativa. L'apposita funzione di gestione del credito provvede a stimare il grado di recuperabilità dei crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione da iscrivere in Bilancio.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti i cui tempi sono condizionati dalle formule di dilazione concesse, più lunghe rispetto al passato. Non vengono comunque segnalate variazioni significative negli indicatori di solvibilità rispetto alle attese di scadenza, questo confermato anche dal gestore del credito.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva della Società, fortemente parcellizzata.

Rischio legato alla delega

Con riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 231/01 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) è in corso un'attività di verifica della sua adeguatezza e rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.



Rischio risorse umane

La Società ha un Codice Etico, disponibile sul sito internet www.treccani.it, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con l'Istituto.

Rischio legato alla sicurezza

La Società ha provveduto a redigere il Registro delle Attività di Trattamento così come prescritto dall'art. 30 del Regolamento europeo 2016/679, denominato "General Data Protection Regulation", e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente al 31 dicembre 2018 risulta composto da 103 unità di cui 99 impiegati, 1 operaio e 3 dirigenti; 89 full time, di cui 6 a tempo determinato e 1 in apprendistato e 14 part time. Tali dati al 31 dicembre 2018 tengono solo parzialmente conto delle adesioni al piano di mobilità sopra descritto, le cui uscite risultano essere scaglionate nel tempo.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritto nel libro matricola per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2018, si è provveduto, secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/08, alla revisione e aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria, anche tramite visite mediche ed oculistiche periodiche al personale.

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2018 non si sono verificati danni all'ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.



Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto, rispetto all'esercizio precedente non si rilevano variazioni nella composizione dei Soci

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di azioni proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa agli Azionisti si comunica che dal 1° gennaio 2019, la Società ha conferito il ramo commerciale dell'Istituto in Treccani Reti S.p.A..

Il valore di conferimento è stato stimato da apposita perizia in 25.938.000 euro. Successivamente all'approvazione del bilancio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana per l'esercizio 2018 divenendo definitive le determinazioni delle poste patrimoniali conferite sarà possibile procedere all'eventuale conguaglio per cassa delle differenze originatesi tra la situazione patrimoniale del ramo conferito alla data di riferimento della perizia e quella alla data di efficacia del conferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione, nel suo complesso, è in linea con le previsioni del piano Piano Strategico Treccani 2017-2021 e con il piano economico-finanziario post-conferimento.

Gli amministratori, in linea con quanto previsto, stanno completando l'integrazione operativa del ramo conferito, per rendere il prima possibile Treccani Reti operativamente autonoma.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario della Società (di seguito "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

La Società ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della performance aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.



In particolare, la Società ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle performance operative della Società e fornisca utili informazioni in merito alla capacità della stessa di sostenere l'indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell'indebitamento della società;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari;
- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità della Società di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l'investimento netto operativo dell'impresa, ossia l'investimento che serve per svolgere l'attività tipica d'impresa;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto dell'impresa.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dalla Società si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci della Società e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Risultato dell'Esercizio	282	160
Imposte	(1.945)	182
Proventi (oneri) finanziari netti	696	974
Ammortamenti e svalutazioni	8.189	4.792
EBITDA	7.222	6.108



EBIT, calcolato come segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Risultato dell'Esercizio	282	160
Imposte	(1.945)	182
Proventi (oneri) finanziari netti	696	974
EBIT	(967)	1.316

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Risultato dell'Esercizio	282	160
Imposte	(1.945)	182
Oneri finanziari	845	1.119
RAOF	(818)	1.461

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Rimanenze	7.611	6.924
Crediti commerciali	83.863	81.470
Altre attività correnti	6.549	5.650
Debiti commerciali	(13.494)	(12.997)
Fondo TFR	(1.754)	(1.975)
Altri Fondi	(6.993)	(4.284)
Altre passività correnti	(976)	(1.147)
Capitale Circolante Netto	74.806	73.640

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Capitale Circolante Netto	74.806	73.640
Attività fisse lorde	124.315	116.107
Fondi di ammortamento	(90.841)	(87.623)
Capitale Immobilizzato	108.280	102.124



Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Disponibilità Liquide	(17.430)	(23.103)
Crediti finanziari a breve	(733)	(1.962)
Debiti finanziari a breve	31.275	35.926
Debiti finanziari a lungo	27.899	24.276
Posizione Finanziaria Netta	41.011	35.138



Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con un risultato netto di 282.371 euro, Vi proponiamo di destinare l'utile come segue:

- Riserva legale euro 28.237
- Riserva straordinaria euro 254.134



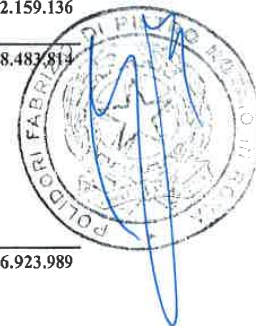
[Handwritten signatures]

5. Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario



Handwritten signature or initials in black ink, consisting of two distinct, stylized characters.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO (in euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	586.966	
3. Diritti di brevetto industriale e di util. op. dell'ingegno	7.359.915	7.485.026
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	352.196	396.067
7. Altre	4.453.122	3.418.964
Totale	12.752.199	11.300.057
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	14.503.590	14.934.519
2. Impianti e macchinario	52.035	72.039
3. Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4. Altri beni	15.590	18.063
Totale	14.571.215	15.024.621
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate	6.008.191	2.020.000
2. Crediti: dbis) Verso altri: Esigibili oltre l'esercizio successivo	141.486	139.136
Totale	6.149.677	2.159.136
Totale Immobilizzazioni (B)	33.473.091	28.483.814
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	101.025	105.988
2. Opere in corso di produzione e semilavorati: (a) costi redazionali (b) Semilavorati cartacei	1.877.595 2.104.639	1.772.317 1.422.436
4. Prodotti finiti e merci	3.527.619	3.623.248
Totale	7.610.878	6.923.989
II. Crediti		
1. Verso clienti: Esigibili entro l'esercizio successivo Esigibili oltre l'esercizio successivo	45.428.320 38.121.170	44.045.092 37.230.306
Totale	83.549.490	81.275.398
2. Verso controllate: Esigibili entro l'esercizio successivo	732.809	256.619
Totale	732.809	256.619
5bis Crediti tributari Esigibili entro l'esercizio successivo	2.455.068	2.732.513
Totale	2.455.068	2.732.513
5ter Imposte anticipate Esigibili entro l'esercizio successivo Esigibili oltre l'esercizio successivo	30.474 2.953.820	30.474 859.632
Totale	2.984.294	890.106
Squater Verso altri: Esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.660	3.731.953
Totale	1.095.660	3.731.953
Totale	90.817.321	88.886.589
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	17.358.347	23.038.188
3. Danaro e valori in cassa	72.099	64.398
Totale	17.430.446	23.102.586
Totale attivo circolante (C)	115.858.645	118.913.164
Totale ratei e risconti (D)	327.947	194.979
Totale attivo (B+C+D)	149.659.683	147.591.957



STATO PATRIMONIALE: PASSIVO (in euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.724.105	62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	961.023	961.023
IV. Riserva legale	2.338.684	2.322.659
VI. Altre Riserve	-	-
1. Riserva straordinaria	962.529	818.304
2. Altre riserve	1	1
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	282.371	160.250
Riserva da arrotondamento	-	2
Totale patrimonio netto (A)	67.268.713	66.986.345
(B) Fondi per rischi e oneri		
1. Fondi di tratt. di quiescenza e obblighi simili	904.635	659.724
2. Imposte differite	3.353.254	3.406.680
4. Altri	2.735.459	217.439
Totale fondi per rischi e oneri (B)	6.993.348	4.283.843
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.753.622	1.975.289
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.773	9.678.285
Esigibili oltre l'esercizio successivo	375.000	375.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.854.794	26.247.811
Esigibili oltre l'esercizio successivo	27.898.807	23.900.854
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.050.928	9.635.013
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	473.034	500.259
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	492.381	646.968
14. Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.294.647	3.201.749
Esigibili oltre l'esercizio successivo	148.106	3.350.775
Totale debiti (D)	73.633.471	74.334.965
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	10.529	11.515
Totale ratei e risconti (E)	10.529	11.515
Totale passivo (A+B+C+D+E)	149.659.683	147.591.957



CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		49.395.709		48.941.880
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		691.853		838.771
5.	Altri ricavi e proventi:				
	Altri contributi				
	Altri ricavi e proventi	3.302.791	3.302.791	3.561.722	3.561.722
	Totale valore della Produzione (A)		53.390.352		53.342.373
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		93.224		185.093
7.	Per servizi		33.497.886		35.337.961
8.	Per godimento di beni di terzi		2.181.638		1.935.266
9.	Per il personale:				
(a)	Salari e stipendi	4.957.933		4.915.347	
(b)	Oneri sociali	1.554.716		1.513.532	
(c)	Trattamento di fine rapporto	378.903		373.790	
(e)	Altri costi	3.574.601	10.466.153	562.486	
10.	Ammortamenti e svalutazioni:				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.899.195		2.905.479	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	466.707		476.721	
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.879.991	5.245.893	1.000.000	4.382.200
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		4.963		56.150
12.	Accantonamento per rischi				
13.	Altri accantonamenti		425.415		409.943
14.	Oneri diversi di gestione		2.441.606		2.355.100
	Totale costi della produzione (B)		54.356.778		52.026.874
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(966.426)		1.315.499
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	Altri proventi finanziari:				
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri		148.776		145.259
17.	Interessi e altri oneri finanziari:				
	Verso altri		(844.943)		(1.118.647)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(696.167)		(973.388)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		(1.662.593)		342.111
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti	(202.651)		(181.860)	
(c)	Imposte differite	53.426			
(d)	Imposte anticipate	2.094.188			
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.944.964		(181.860)
21.	Utile (perdite) dell'esercizio		282.371		160.250



RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio	282.371	160.250
Imposte sul reddito	(1.944.964)	(181.860)
Interessi passivi/(interessi attivi)	696.167	(973.388)
1. Utile (perdita dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(966.426)	(994.998)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	3.322.337	783.734
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.365.902	3.382.200
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	5.721.813	3.170.935
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(686.889)	(782.615)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(2.274.092)	(474.196)
Decremento/(incremento) crediti vs controllate	(476.190)	(256.619)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(584.085)	1.352.502
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(132.968)	46.326
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(986)	(4.346)
Altre variazioni del CCN	3.848.384	8.944.890
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.414.987	11.996.877
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(696.167)	(973.388)
(Imposte sul reddito pagate)	(176.609)	
Utilizzo dei fondi	(831.597)	(506.491)
Flusso finanziario della attività operativa (A)	3.710.615	10.516.998
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.302)	(79.409)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.351.336)	(3.808.288)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.990.541)	(2.000.000)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		(25.500)
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(8.355.179)	(5.913.197)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	(1.027.576)	(2.930.788)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		19.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	(1.027.576)	16.069.212
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(5.672.140)	22.983.490
Disponibilità liquide fine periodo	17.430.446	23.102.586
Depositi bancari e postali	17.358.347	23.038.188
Denaro e valori in cassa	72.099	64.398



6. Nota Integrativa: contenuto e forma

a) Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio

Il Bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche e le integrazioni introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali interessati dalle modifiche introdotte sono stati riformulati dall'OIC nelle versioni emesse a dicembre 2016 e successivamente emendati nel dicembre 2017 e gennaio 2019.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'B' followed by a flourish.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' followed by a flourish.

Immobilizzazioni immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti

	Anni
• diritti d'autore	10
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• altre immobilizzazioni immateriali:	
altri costi pluriennali	5
sistema informativo	5
costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo storico di acquisto è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione, nei limiti del valore recuperabile del bene e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale.

Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Tali aliquote sono successivamente dettagliate nel prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.



I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della svalutazione.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso un valore significative.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite nei limiti del valore recuperabile.



Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto o di costituzione. Il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate in bilancio in base al minore tra il costo di acquisto o produzione comprensivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La configurazione di costo adottata è quella del costo a media mobile per le materie prime, sussidiarie e di consumo, i semilavorati e i prodotti finiti che approssima il costo medio ponderato

Si ricorda che sino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'Istituto ha invece valutato il costo delle materie prime,

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and strokes.

sussidiarie e di consumo, dei semilavorati e dei prodotti finiti relativo alle grandi Opere con l'applicazione del metodo FIFO ed il costo delle rimanenze di prodotti finiti relativi alle Opere minori con il metodo LIFO.

Questo cambio di criterio di valutazione si è reso necessario al fine di uniformare il criterio di valutazione adottato dall'Istituto a quello del Gruppo Treccani che ha optato, in sede di prima redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, di adottare quali criteri di valutazione delle rimanenze di Gruppo quelli già in uso presso la controllata Treccani Reti S.p.A. (già Editalia S.p.A.) in conformità e coerenza rispetto ai prospettici piani di sviluppo aziendale. L'impatto del cambiamento di criterio non produce effetti significativi, come dettagliato nella seguente tabella:

<i>FIFO/LIFO</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2018</u>
Rimanenze Materie Prime	105.988	101.038
Rimanenze Semilavorati	1.422.436	2.091.461
Rimanenze Prodotti Finiti	2.465.914	2.359.404
TOT (A)	<u>3.994.338</u>	<u>4.551.902</u>
<i>Costo Medio Ponderato</i>	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2018</u>
Rimanenze Materie Prime	105.377	101.025
Rimanenze Semilavorati	1.434.348	2.104.639
Rimanenze Prodotti Finiti	2.466.250	2.347.836
TOT (B)	<u>4.005.976</u>	<u>4.553.500</u>
Differenza (B - A)	11.637	1.598

La voce "Opere in corso di produzione" comprende i costi della realizzazione della matrice per la stampa, del personale di redazione, degli ammortamenti dei beni di produzione e degli altri costi diretti di produzione (costi redazionali), nonché i costi di produzione cartacea (semilavorati cartacei). Tali costi verranno imputati ai prodotti finiti in relazione alle quantità di volumi prodotti nell'anno, partecipando al risultato d'esercizio in funzione delle quantità spedite nello stesso periodo.

L'imputazione al singolo volume prodotto deriva dal rapporto tra costi totali (costi sostenuti più costi stimati a finire) e il totale dei volumi di cui è prevista la commercializzazione.

Le opere il cui valore di presunto realizzo risulta a fine anno inferiore al costo di produzione, rappresentate generalmente da



opere ritenute di particolare rilievo culturale e scientifico che realizzano lo scopo di diffondere cultura e sono propedeutiche ad altre opere, sono valutate, in ottemperanza all'art. 2426 9° comma del Codice Civile, al valore netto di realizzo, calcolato in base ai prezzi dei listini di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita che possono ragionevolmente prevedersi.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e sono eventualmente rettificati per adeguarli al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, e con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. Quest'ultimo, in particolare, è "il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il credito".

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Non è stato invece applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti antecedentemente all'esercizio 2016, ricorrendo i presupposti per la non applicazione di detto criterio.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono

trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento effettivo di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio e una passività finanziaria è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Al riguardo, si precisa che l'Istituto ha esclusivamente in essere operazioni di *factoring* pro-solvendo con un primario Istituto di credito. I crediti ceduti alla società di *factoring* risultano essere strettamente correlati alle anticipazioni ricevute (e iscritte nei debiti verso altri finanziatori) in quanto la società di *factoring*, agendo in qualità di mandatario all'incasso, gestisce direttamente i flussi finanziari relativi ai piani di pagamento rateali presenti nei contratti sottoscritti dall'Istituto con i propri clienti. Tali anticipazioni sono pertanto rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale sopra menzionati.

Stante la stretta correlazione esistente tra i flussi finanziari futuri derivanti dai crediti ceduti e quelli derivanti dalle anticipazioni ricevute, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nella voce "crediti verso altri" a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.



subordinato

In relazione alle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare, sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps.

L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle suddette quote..

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Con riferimento alle anticipazioni bancarie ricevute dalla società di *factoring*, si rinvia a quanto già descritto a commento del criterio di valutazione adottato per i “crediti” iscritti in bilancio.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti sorti antecedentemente all'esercizio 2016, ricorrendo i presupposti per la non applicazione di detto criterio.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici

I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel “fondo imposte differite” iscritto nel passivo

tra i fondi rischi e oneri e nella voce “crediti per imposte anticipate” iscritto nell’attivo circolante.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le attività per imposte anticipate riferite al beneficio connesso all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse sono rilevate anche nel caso in cui vi siano imposte differite relative a differenze temporanee imponibili, sufficienti a coprire le perdite fiscali, di cui si prevede l'annullamento in esercizi successivi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.



b) Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2018 (*importi in migliaia di euro*).

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni
immateriali**

Ammontano al 31 dicembre 2018 a 12.752 mila euro (11.300 mila euro nel 2017); nell'apposito prospetto viene riportata l'analisi delle movimentazioni intercorse nell'esercizio.

La voce più significativa è rappresentata dal diritto d'autore, che nel corso dell'esercizio è stato incrementato di ulteriori 1.708 mila euro ed ammortizzato per 1.833 mila euro, utilizzando l'aliquota del 10%.

Nel corso dell'esercizio 2018, proseguendo quanto già fatto negli esercizi precedenti, sono stati incrementati di ulteriori 1.211 mila euro gli investimenti per l'ammodernamento e/o il consolidamento dei Sistemi Informativi.

All'inizio del 2018 è stata completata la migrazione del sistema ERP SAP della società controllata sull'infrastruttura dell'Istituto ed è stato avviato un progetto di convergenza ed armonizzazione dei sistemi ERP e CRM in vista dell'operazione di conferimento del ramo commerciale dell'Istituto in Treccani Reti S.p.A. (già Editalia S.p.A.)

All'interno di tale progetto di convergenza, nel corso del 2018 è stato rilasciato il nuovo CRM (Salesforce) in *cloud* che offre una serie di funzionalità innovative sia per la componente interna all'Istituto (Servizio Clienti) che, soprattutto, per le agenzie di vendita. Sono inoltre stati avviati i lavori per estendere l'utilizzo del nuovo CRM anche a Treccani Reti S.p.A. entro il primo semestre 2019.

Nell'ultimo semestre del 2018 si è poi dato avvio alle attività di armonizzazione degli ERP SAP che ha portato, all'inizio del 2019, al rilascio della nuova piattaforma gestionale unica ad integrazione dell'operatività delle due reti di vendita in Treccani Reti. Tali attività sono ancora in corso e saranno completate con la gestione delle pratiche in volo e della ripresa in carico dei dati nel proseguo del 2019.

In parallelo, nell'ambito del medesimo progetto, è tuttora in corso l'implementazione del nuovo sistema (MENS) per il calcolo dei compensi e degli oneri provvigionali e delle premialità degli agenti di vendita, e della piattaforma di Business Intelligence (BI) a supporto delle decisioni commerciali e strategiche.

Sul piano infrastrutturale è stata completata l'attività di migrazione dei sistemi Treccani dal *data center* di Roma Istituto a quello di BT in Settimo Milanese e nei primi mesi del 2019 è stato dismesso l'ormai obsoleto CED situato al piano terra di Palazzo Mattei in Roma.

Per quanto riguarda le Agenzie territoriali è proseguito il lavoro di miglioramento tecnologico (rete, pc, linea, ecc.) parallelamente a quello di omogeneizzazione delle strutture tecnologiche. Allo stato attuale pertanto ogni sede territoriale ha la stessa architettura in termini di sistemi che consente di semplificare la gestione e ridurre i costi.

Sul fronte dei contenuti e dei servizi digitali, in particolare di quelli che sono disponibili sul nostro portale Treccani.it, è proseguita l'attività di sviluppo della Digital Library in collaborazione con il CNR.

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" ammonta al 31 dicembre 2018 a 587 mila euro e accoglie la capitalizzazione di taluni costi relativi al personale connessi alla ristrutturazione aziendale avviata nel corso dell'esercizio e, nello specifico, funzionali all'acquisizione delle competenze essenziali per lo sviluppo dei nuovi modelli di *business*. Tali costi, pari a 733 mila euro, sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni a quote costanti di circa 146 mila euro.

**Immobilizzazioni
materiali**

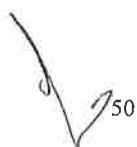
Ammontano al 31 dicembre 2018 a 14.571 mila euro (15.025 mila euro nel 2017). La movimentazione dell'esercizio è esposta nell'apposito prospetto.

Segnaliamo che negli esercizi precedenti non sono state effettuate svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali. Ai sensi di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2018.

Gli ammortamenti imputati nell'esercizio riferiti alla voce "Fabbricati civili" ammontano a 441 mila euro, calcolati applicando le aliquote esposte nel successivo prospetto di movimentazione delle "Immobilizzazioni materiali" e dei relativi ammortamenti accumulati, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.



(.000 euro)	Rivalutazione					Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91	L.2/09	Totale	
Fabbricati civili	35	2.840	426	12.633	15.934	11.297

Handwritten signature with the number 50 written below it.Handwritten signature.

Prospetto della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti accumulati (importi in euro mila)

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti			Immobilitazioni immateriali nette al 31.12.18
	Saldo alla data di acquisto	Incrementi per acquisizioni	Giroconto	Saldo al 31.12.18	Saldo al 31.12.2017	Ammortamenti dell'esercizio	Rettifiche ammortamenti	
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b+c)	(e)	(f)	(g=e+f)	(h=d+g)
Costi di impianto e di ampliamento		734		734		(147)	(147)	587
Dritti d'autore	50.185	1.708		51.893	(42.700)	(1.833)	(44.533)	7.360
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	995	50	19	1.064	(599)	(113)	(711)	352
Spese istruttoria Fin.to Banca Naz.Lavoro	80			80	(80)		(80)	0
Spese istruttoria Mutuo Mediocredito	79			79	(43)	(32)	(75)	4
Banca dati	5.981			5.981	(5.981)		(5.981)	0
Portale	5.546	15		5.561	(5.203)	(220)	(5.423)	138
Nuovo sistema informativo	17.740	1.211	(19)	18.933	(15.151)	(554)	(15.705)	3.228
Digital Library	167	180		347				347
Piattaforma Scuola	284	262		546				546
Progetto Libreria		95		95				95
Progetto Arte		96		96				96
	29.876	1.859	(19)	31.717	(26.457)	(806)	(27.264)	4.453
Saldo al 31.12.18	81.056	4.351		85.407	(69.756)	(2.899)	(72.655)	12.752



Costo storico

Ammortamenti accumulati

Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2018

(.000 euro)

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti accumulati			Immobilizzazioni materiali nette al 31.12.2018		
	Aliquota amm.to 31.12.2017	Incrementi per acquisizioni	Decrementi	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2017	Ammortamenti dell'esercizio		Utilizzi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2018
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)	(e)	(f)	(g)	(h=e+f-g)	(i=d+h)
Terreni e fabbricati:									
- terreni									
- fabbricati civili									
- ufficio	33/45 anni	25.932	10	25.942	(11.001)	(440)		(11.441)	14.501
- magazzino	33	27		27	(23)	(1)		(24)	3
Totale terreni e fabbricati		25.959	10	25.969	(11.025)	(441)	0	(11.465)	14.504
Impianti e macchinari:									
- impianti generici	10	1.210	1	1.212	(1.180)	(8)		(1.188)	24
- impianti specifici	12	234		234	(192)	(13)		(206)	28
Totale impianti e macchinari		1.444	1	1.446	(1.372)	(21)	0	(1.394)	52
Attrezzature industriali e commerciali:									
- attrezzature commerciali	12/25/100	3.052		3.052	(3.052)			(3.052)	0
- attrezzatura varia e minuta	12/25/100	6		6	(6)			(6)	0
Totale attrezzature ind.li e comm.li		3.058	0	3.058	(3.058)	0	0	(3.058)	0
Altri beni:									
- autovetture	25								
- macchine d'ufficio elettroniche	20/100	1.075		1.075	(1.073)	(1)		(1.075)	0
- mobili e macchine d'ufficio	12/100	1.355	2	1.356	(1.338)	(3)		(1.341)	15
Totale altri beni		2.430	2	2.432	(2.412)	(4)	0	(2.416)	16
Immobilizzazioni in corso e acconti		0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imm. materiali		32.891	13	32.904	(17.866)	(467)	0	(18.333)	14.571

*Immobilizzazioni
finanziarie**Partecipazioni in
imprese controllate*

Ammontano al 31 dicembre 2018 a 6.008 mila euro (2.020 mila euro nel 2017).

Le partecipazioni si riferiscono:

- per 2.000 mila euro alle azioni, acquisite nel mese di gennaio 2017 dall'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Reti S.p.A. (già Editalia S.p.A.);
- per 4.008 mila euro alle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Treccani Scuola S.p.A., di cui 20 mila euro capitale iniziale sottoscritto per la costituzione, avvenuta nel mese di settembre 2016, 3.980 mila euro per aumento di capitale sottoscritto nel mese di novembre 2018, contestualmente alla trasformazione della controllata da S.r.l. a S.p.A., e 8 mila euro destinate al ripianamento integrale delle perdite pregresse e in corso di maturazione alla data dell'aumento di capitale.

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente, non essendoci partecipazioni detenute per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

<i>(.000 euro)</i>	Treccani Reti S.p.A.	Treccani Scuola S.p.A.
Partecipazione (%)	100%	100%
Capitale Sociale	1.100	4.000
Utile/(Perdita) esercizio 2018	88	(10)
Patrimonio netto 2018	1.220	3.994
Valore di bilancio 2018	2.000	4.008

Si fa inoltre presente che:

- Treccani Scuola S.p.A. il 3 dicembre 2018 ha acquistato il 33% di Giunti TVP S.r.l., società di editoria scolastica, per 3.828 mila euro;
- L'Istituto ha aderito all'aumento di capitale deliberato da Treccani Reti S.p.A. (già Editalia S.p.A.) il 12 dicembre 2018 e liberato interamente in data 1 gennaio 2019 tramite conferimento del ramo commerciale dell'Istituto per un valore di 25.938 mila euro, pari al valore stimato dalla perizia redatta da un esperto indipendente ed illustrata nel CdA del 28 novembre 2018.



Con riferimento alle partecipazioni di controllo detenute dall'Istituto si rileva che il processo valutativo condotto, sulla base dei fatti gestori intercorsi nell'anno 2018, nonché dei risultati economico-finanziari desumibili dai progetti di bilancio delle singole partecipate e sulla base della gestione nei primi mesi del 2019, evidenzia che i valori recuperabili delle partecipazioni sono tali da non determinare la necessità di rilevare, nel presente bilancio, perdite durevoli di valore.

Crediti verso altri

Ammontano al 31 dicembre 2018 a 141 mila euro (139 mila euro nel 2017).

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale ed i relativi interessi sono stati rilevati per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze

Le giacenze di magazzino a fine esercizio sono così formate:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	101	(5)	106
Totale	101	(5)	106
Opere in corso di produzione e semilavorati			
Costi redazionali	2.589	(152)	2.741
Adeguamento al valore di realizzazione	(711)	258	(969)
Semilavorati cartacei	2.105	683	1.422
Totale	3.982	788	3.194
Prodotti finiti e merci			
Prodotti finiti e merci	3.673	(97)	3.769
Rettifica di valore prodotti finiti e merci	(146)		(146)
Totale	3.527	(97)	3.623
Totale rimanenze materie prime, semilavorati e prodotti finiti	7.611	687	6.924

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, relative alle giacenze di fine esercizio di carta e materiali necessari per la rilegatura dei volumi, diminuiscono di 5 mila euro rispetto all'esercizio precedente

La voce *opere in corso di produzione* accoglie i costi redazionali sostenuti per matrice per stampa, collaborazioni, personale, oneri accessori di produzione. Nella tabella che segue vengono riepilogati i movimenti dell'esercizio.

Saldo al 31 dicembre 2017	2.741
Incremento	1.931
Decremento	(2.084)
Saldo al 31 dicembre 2018	2.589

I *semilavorati* e *prodotti finiti* presentano la seguente movimentazione:

	2018	variaz.	2017
Semilavorati	2.105	683	1.422
Totale Semilavorati	2.105	683	1.422
Prodotti finiti			
Componente industriale	2.348	(118)	2.466
Componente redazionale	1.325	22	1.303
Totale Prodotti finiti	3.673	(96)	3.769

Nel corso dell'esercizio le opere che, attraverso le vendite conseguite, hanno esaurito i costi redazionali sostenuti per la loro realizzazione sono: "Le Roman de la rose", "L'Italia e i Santi", "Eneide - Virgilio", "Seneca" ed "Il culto di Maria tra Oriente ed Occidente".

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Crediti verso clienti	83.549	2.274	81.275
Crediti verso controllate	733	477	256
Crediti tributari	2.455	(278)	2.733
Imposte anticipate	2.984	2.094	890
Crediti verso altri	1.096	(2.636)	3.732
Totale	90.817	1.931	88.886

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con scadenza oltre i 12 mesi e ceduti per l'incasso alla società di *factoring* è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Considerato che tali crediti risultano essere strettamente correlati alle anticipazioni ricevute dalla società di *factoring*, iscritte nel *debito verso altri finanziatori*, è stato applicato il metodo del costo ammortizzato anche a queste laddove sorte in relazione a crediti per i quali è stato applicato tale metodo.

La società di *factoring* essendo mandataria dell'incasso gestisce direttamente i flussi finanziari relativi ai piani di pagamento rateali presenti nei contratti sottoscritti dall'Istituto con i propri clienti pertanto le anticipazioni da questa erogate sono rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale.

Stante la correlazione esistente tra i flussi finanziari futuri derivanti dai crediti ceduti e quelli derivanti dagli anticipi ricevuti, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi tali da comportare rilevazioni economico-patrimoniali.

I crediti verso clienti sono così composti:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Clienti in gestione alla società di <i>factoring</i>	78.915	808	78.107
Clienti in gestione Istituto	6.815	1.969	4.846
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(2.181)	(503)	(1.678)
Totale	83.549	2.274	81.275

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

L'analisi puntuale sui crediti non fa emergere criticità particolari sulla solvibilità dei nostri clienti. Gli indicatori relativi al realizzo dei crediti rimangono in linea con quelli degli esercizi precedenti, confermati anche dalla società di *factoring* nella sua qualità di gestore dell'incasso dei clienti dell'Istituto.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile nel modo seguente:

Saldo al 31 dicembre 2017	1.678
Utilizzo per perdite su crediti	(1.377)
Accantonamenti dell'esercizio	1.880
Saldo al 31 dicembre 2018	2.181

Si informa inoltre che:

- la Società non vanta significative concentrazioni di crediti;
- la scadenza dei crediti non supera i cinque anni.

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate ammontano a 733 mila euro e sono relativi a operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018 a normali condizioni di mercato nei confronti della controllata Treccani Reti S.p.A.: per 499 mila euro in relazione a prestazioni di servizi e per 234 mila euro in relazione a cessioni di beni.

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Treccani Reti S.p.A.	733	480	253
Treccani Scuola S.p.A.		(3)	3
Totale	733	477	256

Crediti tributari

I crediti tributari sono composti da:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Crediti per IVA	2.377	(210)	2.587
Crediti per IRAP	49	(69)	118
Crediti per IRES	28		28
Totale	2.455	(278)	2.733



Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2018 è composto dal:

- credito annuale 2011 (41 mila euro), dal credito annuale 2012 (45 mila euro), dal credito relativo al IV trimestre 2017 (66 mila euro) e dal credito relativo al III trimestre 2018 (871 mila euro) e al IV trimestre 2018 (1,353 milioni di euro).
- Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti relativi al IV trimestre 2016 (379 mila euro), al III e IV trimestre 2017 (1.430 mila di euro) nonché al I e II trimestre 2018 (1.145 mila euro).

Imposte anticipate

La voce, pari a 2.954 mila euro al 31 dicembre 2018, accoglie in ossequio al principio della prudenza e secondo quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") le attività per imposte anticipate con contropartita nel Conto Economico.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale voce si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota Integrativa.

Crediti verso altri

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Risultano così composti:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Conti correnti vincolati		(1.705)	1.705
Crediti verso agenti	366	(134)	500
Fornitori per anticipi e acconti versati	498	(547)	1.045
Altri crediti diversi	231	(251)	482
Totale	1.096	(2.636)	3.732

I crediti verso Agenti sono rappresentati da addebiti vari recuperabili entro i primi mesi del 2019.

La voce Fornitori per anticipi accoglie principalmente acconti relativi a forniture di produzione industriale e saranno recuperati nel corso del 2019.

Disponibilità liquide

Le *Disponibilità liquide* ammontano complessivamente a 17.430 mila euro (23.103 mila euro nel 2017) e comprendono conti correnti bancari e postali attivi per 17.358 mila euro e valori di cassa e assimilati per 72 mila euro.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi è così dettagliata:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Costo per provvigioni differite	221	80	141
Altri risconti	106	52	54
Ratei attivi	1	1	
Totale	328	133	195

Il costo per provvigioni si riferisce alle provvigioni maturate e liquidate nei confronti degli agenti, ma di competenza degli esercizi successivi, non oltre il quinto anno.

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Capitale sociale	62.724		62.724
Riserva da sovrapprezzo azioni	961		961
Riserva legale	2.339	16	2.323
Riserva straordinaria	963	145	818
Utile dell'esercizio 2018	282	122	160
Totale	67.269	283	66.986

L'Assemblea degli azionisti del 18 maggio 2018 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2017, di 160 mila euro, per 16 mila euro a riserva legale e per 144 mila euro a riserva straordinaria.

In ossequio a quanto disposto dalle norme vigenti, nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio.

(.000 euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	62.724				
Riserve di Capitale					
Riserva da soprapprezzo azioni	961	A B C	961		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.339	B		-	-
Riserva straordinaria	963	A B C	963	4.455	-
Altre Riserve:					
Utili dell'esercizio	282				
Totale	67.269		1.924	4.455	-
Quota non distribuibile			587	-	-
Residua copia distribuibile			1.337	-	-

A= Per aumento di capitale; B= Per copertura perdite; C=Per distribuzione ai soci

Analisi delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto negli ultimi due esercizi

(.000 euro)	Capitale sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Uti (Perdite) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Valore al 31.12.2016	44.491	194	2.299	604	238	47.826
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>						
<i>Altre destinazioni</i>			24	214	(238)	
<i>Altre variazioni:</i>						
<i>Incrementi</i>	18.233	767				19.000
<i>Risultato d'esercizio</i>					160	160
Valore al 31.12.2017	62.724	961	2.323	818	160	66.986
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:</i>						
<i>Altre destinazioni</i>			16	144	(160)	
<i>Altre variazioni:</i>				1		1
<i>Incrementi</i>					282	282
<i>Risultato d'esercizio</i>					282	282
Valore al 31.12.2018	62.724	961	2.339	963	282	67.269



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and a smaller one to its right.

Capitale sociale Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2018 a 62.724 mila euro e risulta essere così composto:

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	5.807.479,00	9,26%
Unicredit S.p.A.	5.760.000,00	9,18%
Fondazione Sicilia	5.372.090,00	8,56%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	5.372.090,00	8,56%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.651.163,00	7,42%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.297.672,00	6,85%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.297.672,00	6,85%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	6,65%
Invitalia S.p.A.	4.055.824,00	6,47%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	6,18%
TIM S.p.A.	3.550.937,00	5,66%
Banca d'Italia S.p.A.	2.686.045,00	4,28%
Fondazione Cariplo	2.686.045,00	4,28%
Leonardo S.p.A.	2.046.512,00	3,26%
Fondazione di Venezia	1.116.279,00	1,78%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	930.233,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	930.233,00	1,48%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	558.191,00	0,89%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,89%
Totale	62.724.105,00	100%

Buoni frazionari

TIM S.p.A.	0,50
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	0,25
Totale	0,75

Fondi per rischi e oneri vari I fondi per rischi e oneri si sono così movimentati nel corso dell'esercizio:

(.000 euro)	2017	Decr.	Incr.	2018
Imposte differite	3.407	(54)		3.353
Indennità suppletiva di clientela	611	(131)	425	905
Indennità meritocratica	49	(49)		
Rischi vari	217			217
Ristrutturazione aziendale				2.518
Totale	4.284	(234)	425	6.993

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili, operata a soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni relative a tale fondo si rinvia al paragrafo "Imposte e tasse dell'esercizio" della presente Nota integrativa.

Fondo indennità suppletiva clientela

Il fondo ammonta a 905 mila euro e presenta un incremento di 294 mila euro, rispetto al 2017, data dalla differenza tra il decremento di 131 mila euro relativo alla cessazione di rapporti di agenzia intervenuti nel corso del 2018 e l'incremento di 425 mila euro per l'accantonamento di competenza dell'esercizio.

Fondo indennità meritocratica

Il fondo è stato interamente rilasciato perché il relativo accantonamento era riferito ad agenzie i cui rapporti con l'Istituto si sono interrotti.

Fondo rischi vari

Il fondo rischi e oneri ammonta a 217 mila euro e risulta essere invariato, all'esito del processo di stima del fondo, rispetto al precedente esercizio.

Fondo ristrutturazione aziendale

Il fondo, che ammonta a 2.518 mila euro al 31 dicembre 2018, accoglie il costo relativo agli esodi del personale destinati a perfezionarsi nel corso dell'esercizio 2019.



**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 1.754 mila euro (1.975 mila euro nel 2017), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Saldo al 31 dicembre 2017	1.975	(81)	2.056
Utilizzo per anticipazione e risoluzione rapporti	(597)	(112)	(485)
Aliquota aggiuntiva al fondo pensione e imposta sostitutiva su rivalutazioni	(32)	7	(39)
Incremento per quote dell'esercizio	407	(35)	443
Saldo al 31 dicembre 2018	1.754	(222)	1.975

L'importo finale è in linea con gli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono analizzabili come segue:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Debiti verso banche	1.421	(8.632)	10.053
Debiti verso altri finanziatori	57.754	7.605	50.149
Debiti verso fornitori	9.051	(584)	9.635
Debiti tributari	473	(27)	500
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	492	(155)	647
Altri debiti	4.443	1.092	3.351
Totale	73.633	(702)	74.335

Debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Debiti vs banche a Breve termine	1.046	(382)	1.428
Debiti vs banche a M/L termine			
- entro l'esercizio successivo	375	(7.875)	8.250
- oltre l'esercizio successivo		(375)	375
Debiti vs altri finanziatori:			
- entro l'esercizio successivo	29.855	3.607	26.248
- oltre l'esercizio successivo	27.898	3.997	23.901
Totale	59.174	(1.028)	60.202

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche a medio e lungo termine sono composti dalla rata residua del mutuo concesso dal Mediocredito Italiano in scadenza nel I semestre 2019.

Nel mese di gennaio 2018 è stato anticipatamente estinto il mutuo in scadenza nel 2022 per l'importo residuo di 7,5 milioni di euro.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono costituiti dalle anticipazioni richieste alla società Ifitalia S.p.A nell'ambito del rapporto di factoring per la cessione "pro-solvendo" dei crediti rateali dell'Istituto che alla chiusura dell'esercizio ammontavano a 78,9 milioni di euro. L'esposizione rientra ampiamente nell'affidamento concesso.

Alle anticipazioni ricevute nel corso del 2018, rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato atualizzando i flussi finanziari secondo un tasso di interesse ritenuto rappresentativo del mercato.

Stante la stretta correlazione esistente tra i flussi finanziari futuri derivanti dai crediti ceduti e quelli derivanti dalle anticipazioni ricevute, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non ha generato effetti significativi nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.



Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così analizzabili:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Fornitori Italia	7.376	(447)	7.823
Fornitori Italia per fatture da ric.	1.674	(135)	1.809
Fornitori Estero	1	(2)	3
Totale	9.051	(584)	9.635

Rispetto all'esercizio precedente i termini di pagamento sono rimasti sostanzialmente invariati e non vi sono concentrazioni significativi di debiti.

Debiti tributari

Sono rappresentati dai seguenti importi:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Debiti per ritenute Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	450	141	309
Irap	23	(168)	191
Totale	473	(27)	500

I debiti per ritenute Irpef sono relativi alle competenze dei lavoratori dipendenti e autonomi e sono state regolarmente liquidate nel mese di gennaio 2019.

I debiti per Irap sono relativi all'Irap di competenza dell'esercizio.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano ancora fiscalmente aperti gli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2013 per le imposte dirette e l'IVA. Si rileva che allo stato attuale non risultano in essere accessi, ispezioni o verifiche nei confronti dell'Istituto o pendenti contenziosi tributari.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo è così composto:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Debiti verso Inps	104	(166)	270
Debiti verso Enasarco	301	18	283
Debiti verso altri Enti	87	(7)	94
Totale	492	(155)	647

Gli importi esposti saranno versati entro le scadenze previste.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono così composti:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	2.014	135	1.879
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	1.646	1.051	595
Debiti verso collaboratori	285	35	250
Altri debiti vari	350	(128)	478
Totale	4.295	1.093	3.202

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'esercizio che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2019, per competenze maturate al 31 dicembre 2018.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2019.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti e sono relativi al valore dei prodotti che saranno consegnati nel corso del 2019.

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 148 mila euro composti da depositi cauzionali passivi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi risultano essere così composti:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Risconti passivi	11	9	2
Ratei passivi	0	(10)	10
Totale	11	(1)	12





e) *Analisi delle voci di Conto Economico*

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.



*Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Ammontano a 49,4 milioni di euro con un aumento di 0,5 milioni di euro rispetto a quelli realizzati nel 2017.

Per informazioni relative all'andamento commerciale si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Ammontano a 3,3 milioni di euro rispetto ai 3,6 milioni di euro del 2017 e sono riferibili, al netto di 512 mila euro di note di credito su fatture 2018 da emettere nei primi mesi del 2019:

a) per euro 1.098 mila a recuperi di spese sostenute per conto di terzi e recuperi vari costituiti da:

- addebiti agli Agenti Generali di costi sostenuti per il fitto dei locali delle agenzie e le relative spese condominiali e utenze, le spese di spedizione del materiale pubblicitario e il recupero delle spese per iniziative promozionali (per 982 mila euro);
- recuperi per spese di sollecito e interessi legali effettuati nell'ambito delle azioni intraprese nei confronti dei clienti in ritardo con i pagamenti (per 62 mila euro);
- penalità su provvigioni (per 48 mila euro);
- rimborsi assicurativi (per 6 mila euro);

b) per euro 1.185 mila da sopravvenienze attive costituite principalmente da:

- storno del costo di provvigioni di esercizi precedenti (168 mila euro);
- rettifiche di costi registrati negli esercizi precedenti in ragione di conguagli di varia natura (262 mila euro);
- rilevazione del credito di imposta riconosciuto su costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio precedente (101 mila euro);
- rilascio del fondo rischi per note di credito da emettere (439 mila euro);
- rilascio del fondo per indennità meritocratica degli agenti (49 mila euro), come già descritto a commento dello Stato Patrimoniale;



- altre sopravvenienze (166 mila euro);
- c) per euro 1.503 mila da proventi vari costituiti da:
- concessione di spazi pubblicitari sul portale dell'Istituto (234 mila euro);
 - proventi fatturati a Treccani Reti S.p.A nell'ambito del contratto di servizi erogati dalla controllante (800 mila euro);
 - fitti attivi (145 mila euro);
 - altri proventi (324 mila euro).

L'Istituto, nel corso dell'esercizio 2018, ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo, iniziata nel 2017, con il progetto di ideazione e sviluppo sperimentale di una infrastruttura applicativa open source finalizzata alla gestione di contenuti in formato digitale (Digital Library). Per tale progetto nell'esercizio l'Istituto ha sostenuto costi relativi ad attività di R&S per 180.000 euro.

Nel 2018 l'Istituto ha visto poi riconoscersi un credito pari a 101 mila euro, per costi di ricerca e sviluppo sostenuti nel 2017, relativi al progetto sopra citato ed al progetto di sviluppo sperimentale della piattaforma di apprendimento multimediale (piattaforma Scuola).

I progetti sono a tutt'oggi in corso e si confida che il loro esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare a un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia della società.

Per le attività di ricerca e sviluppo 2018 la Società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70 - 72.



Costi della produzione**Costi per materie
prime, sussidiarie, di
consumo e per merci**

I costi in oggetto sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Materie prime per la produzione	7	(71)	78
Acquisto di altri materiali di consumo	27	(11)	38
Acquisto imballaggi	47	(7)	54
Cancelleria e stampati	12	(3)	15
Totale	93	(92)	185

Relativamente alla voce “Materie prime per la produzione” sono stati puntualmente distinti gli acquisti relativi a materie prime dagli acquisti di prestazioni per stampa che contengono anche il costo della materia prima, fornita direttamente dal fornitore.

**Costi per prestazioni
di servizi**

Si tratta di costi così dettagliati:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Lavorazioni esterne per la produz.	7.572	(1.112)	8.684
Produzione redazionale	739	63	676
Commerciali	18.301	(1.394)	19.695
Gestione del credito	1.546	311	1.235
Generali	5.340	292	5.048
Totale	33.498	(1.840)	35.338

Gli scostamenti più significativi sono riferiti:

- ai costi per la produzione industriale che diminuiscono di 1,1 milioni di euro quasi esclusivamente dovuti ai minori acquisti di opere di terzi;



- ai costi commerciali che presentato una riduzione di 1,4 milioni euro, principalmente dovuta ad un risparmio sulle premialità (circa 0,6 milioni euro) e sulle spese di marketing per campagne istituzionali (circa 0,7 milioni di euro).

*Costo per godimento
di beni di terzi*

I costi per godimento di beni di terzi sono i seguenti:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Affitti passivi:			
- Uffici e spese condominiali	100	68	32
- Agenzie e spese condominiali	558	58	500
- Noleggi vari	1.524	120	1.403
Totale	2.182	247	1.935

I noleggi vari sono riferiti principalmente ai canoni relativi a tutte le infrastrutture tecnologiche utilizzate dall'Istituto nei processi aziendali. Per una descrizione dettagliata delle attività si fa riferimento a quanto indicato nel commento alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente si suddividono come segue:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Salari e stipendi	4.958	43	4.915
Oneri sociali	1.555	42	1.513
Trattamento di fine rapporto	379	5	374
Altri	3.574	3.011	563
Totale	10.466	3.101	7.365

La voce Altri costi comprende anche il costo relativo agli esodi relativi al piano di riorganizzazione aziendale per un importo di 3.035 mila euro (282 mila euro nel 2017), al netto dell'importo di 734 mila euro capitalizzato tra le spese di impianto e ampliamento in quanto funzionale all'acquisizione delle competenze essenziali per lo sviluppo dei nuovi modelli di *business* e, come tale, ricondotto nell'alveo delle spese di *start up*.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti ammontano a 2.899 mila euro (2.905 nel 2017) per le immobilizzazioni immateriali e a 467 mila euro (477 mila euro nel 2017) per quelle materiali.

Per una descrizione di dettaglio delle aliquote utilizzate e delle quote di ammortamento accantonate nell'anno si rinvia integralmente agli appositi prospetti di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Sopravvenienze passive	1.474	53	1.421
Imposte e tasse indirette	313	1	312
Costi per IVA	63	(81)	144
Contributi diversi	40	16	24
Premi ed omaggi	129	(104)	233
Altri costi e oneri minori	423	221	221
Totale	2.442	87	2.355

Le imposte e tasse indirette si riferiscono a IMU per 109 mila euro, altre imposte comunali per 89 mila euro, imposta di bollo per 75 mila euro e imposte e tasse diverse per 40 mila euro.

I premi e omaggi rappresentano il costo del materiale promozionale utilizzato nelle campagne pubblicitarie e registrano un risparmio di 104 mila euro rispetto all'esercizio 2017.

Proventi e oneri finanziari**Altri proventi finanziari**

Sono così composti:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Interessi di mora	127	(16)	111
Interessi su crediti IVA e vari	22	12	34
Totale	149	(4)	145

Interessi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Su debiti con garanzie	21	245	266
Su debiti vs banche per c/c	44	38	82
Su debiti vs banche per finanz.	11	59	70
Su debiti vs società di factoring	494	(53)	441
Altre spese e comm. bancarie	275	(15)	260
Totale	845	274	1.119



Imposte e tasse d'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili. Il dettaglio è il seguente:

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Imposte correnti			
IRES			
IRAP	203	12	191
Totale correnti	203	12	191
Imposte anticipate e differite			
IRES	(2.021)	(2.025)	4
IRAP	(127)	(114)	(13)
Totale imposte anticipate e differite	(2.148)	(2.139)	(9)
TOTALE	(1.945)	(2.127)	182

Imposte correnti

La riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico è la seguente:



IRES (.000 euro)

Risultato prima delle imposte	(1.662.593)	
Onere fiscale teorico (24,0%)		(457.213)
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.171.704	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.502.692)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	204.096	
Imponibile fiscale (ante utilizzo perdite e ACE)	1.210.516	
Utilizzo perdite fiscali pregresse	(968.413)	
Utilizzo ACE	(242.103)	
Imponibile fiscale	-	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		

IRAP (.000 euro)

Differenza fra valore e costo della produzione	(966.426)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.361.628	
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	(639.652)	
Totale	1.755.549	
Onere fiscale teorico (4,82%)		84.617
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.943.435	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(494.611)	
Imponibile Irap	4.204.374	
Irap corrente		202.651

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.



Imposte anticipate

Saldo al 31 dicembre 2017	890
Variazioni dell'esercizio	2.094
Saldo al 31 dicembre 2018	2.984

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2018 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate per IRAP si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino (41 mila euro);
- accantonamento al fondo rischi (11 mila euro);
- accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale (121 mila euro);
- accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela (34 mila euro);
- ammortamento dell'avviamento indeducibile (11 mila euro).

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate per IRES si riferiscono a:

- ammortamento dell'avviamento indeducibile (56 mila euro);
- perdite fiscali pregresse (2.710 mila euro).

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Le imposte anticipate riferite al beneficio connesso all'utilizzo delle perdite fiscali pregresse sono destinate a trovare copertura nei redditi futuri e nelle differenze temporanee imponibili relative al disallineamento tra valori contabili e fiscali degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici, di cui si prevede l'annullamento nei prossimi esercizi, e a fronte delle quali risultano iscritte in bilancio le connesse passività per imposte differite.



Il saldo al 31 dicembre 2018 di 2.984 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

(.000 euro)	2017	Decr.	Incr.	2018
IRES	790	(258)	2.234	2.766
IRAP	100	(24)	142	218
Totale	890	(282)	2.376	2.984

L'incremento complessivo registrato nell'esercizio 2018 (2.094 mila euro) è riferibile alla somma algebrica dell'utilizzo del fondo svalutazione magazzino (decremento di 12 mila euro), della deduzione extracontabile relativa all'ammortamento dell'avviamento (decremento di 31 mila euro), dell'accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela (incremento di 14 mila euro), dell'accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale (incremento di 121 mila euro) dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse (decremento di 232 mila euro), dell'iscrizione di imposte anticipate riferite alle perdite fiscali pregresse destinate a trovare copertura nelle differenze temporanee imponibili relative al disallineamento tra valori contabili e fiscali degli immobili rivalutati ai soli fini civilistici (incremento di 2.234 mila euro).

Imposte differite

Saldo al 31 dicembre 2017	3.407
Variazioni dell'esercizio	(54)
Saldo al 31 dicembre 2018	3.353

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2018 sono state contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Il saldo al 31 dicembre 2018 di 3.353 mila euro è il risultato delle seguenti movimentazioni:

(.000 euro)	2017	Decr.	Incr.	2018
IRES	2.837	(45)		2.792
IRAP	570	(9)		561
Totale	3.407	(54)		3.353



Il decremento di 54 mila euro registrato nell'esercizio 2018 è riferibile al parziale riversamento delle differenze temporanee originate dalla rivalutazione degli immobili per effetto degli ammortamenti indeducibili.



*Altre informazioni**Dati sull'occupazione*

La forza lavoro nel corso dell'anno ha subito le seguenti variazioni:

	2018	variaz.	2017
Dirigenti	3	-	3
Giornalista	1	-	1
Quadri	7	(2)	5
Impiegati	91	(1)	90
Operai	1	-	1
Totale	103	(3)	100
Numero medio di dipendenti	103		100

Tutto il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato ad esclusione di 6 unità assunte con contratti a tempo determinato e 1 unità assunta con contratto di apprendistato.

Il personale in forza al 31 dicembre 2018 risulta essere composto da 31 uomini e 72 donne.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2018 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 582 mila euro ripartiti come segue:

- 515 mila euro agli Amministratori;
- 67 mila euro ai Sindaci.

Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2018 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale per:

- 64 mila euro per revisione legale conti annuale;
- 16 mila euro per revisione legale sul bilancio consolidato.



Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

(.000 euro)	2018	variaz.	2017
Fidejussioni prestate	6	(2.975)	2.980
Fidejussioni prestate a favore di società controllate		(9.970)	9.970
Garanzie fidejussorie prestate	6	(12.945)	12.950
Mediocredito Italiano	31.500		31.500
Garanzie reali prestate	31.500		31.500
Totale	31.506	(12.945)	44.450



Informazioni relative ai rapporti con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con le società controllate e con taluni dei propri soci che rientrano nella ordinaria gestione della Società. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse della Società.

Di seguito l'analisi delle operazioni effettuate (.000 euro):

	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Treccani Reti S.p.A		733		1182
Treccani Scuola S.p.A.				
		<i>c/c</i>	9.807	62
Factoring (Ifitalia)*	57.754			1.680
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A	57.754	9.807		1.742
Monte Paschi di Siena S.p.A.				
		1.219		52
Unicredit S.p.A.				
		<i>c/c</i>	5.307	15
Mutuo (Mediocredito Italiano)	375			21
Intesa San Paolo S.p.A	375	5.307		36
Telecom Italia S.p.A				
	11			174

**Per completezza di informazione si fa presente che l'importo indicato si riferisce alle anticipazioni sui crediti ceduti, con la formula della cessione pro solvendo, alla società di factoring a fronte di crediti pari a 78.915 mila euro.*





**ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
SOCIETA' PER AZIONI**

Istituto culturale ai sensi della Legge 2 aprile 1980 n. 123

PIAZZA ENCICLOPEDIA ITALIANA 4 – 00186 ROMA

Capitale Sociale sottoscritto euro 62.724.105 versato euro 62.724.105

C.C.I.A.A RM-71418 – Registro Imprese e Codice Fiscale 00437160584 – Partita IVA 00892411000

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018
AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 CODICE CIVILE***All'Assemblea degli azionisti*

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

---oo0oo---

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 19 aprile 2017 nelle persone di Gianfranco Graziadei (Presidente), Giulio Andreani (Sindaco effettivo) e Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa (Sindaco effettivo); successivamente, a seguito delle dimissioni del Presidente, l'assemblea del 18.05.2018 ha nominato Giulio Andreani Presidente del Collegio sindacale e Barbara Premoli, sindaco effettivo.

Osservazioni in merito al bilancio

Il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (di seguito anche "Istituto" o "Treccani") chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal codice civile agli art. 2423 e seguenti.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal conto economico (conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425-bis del codice civile, integrato dall'art. 2423-ter del codice civile), dal rendiconto finanziario (conforme al contenuto previsto dall'art. 2425-ter del codice civile e in conformità alle disposizioni del principio contabile nazionale OIC 10) e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile, nonché dalle altre norme che richiamano informazioni e notizie che devono essere inserite nella nota integrativa stessa.



Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Di seguito si riportano le principali voci del bilancio:

STATO PATRIMONIALE

Attività	149.659.683
Passivo	82.390.970
Patrimonio Netto	67.268.713
di cui Utile d'esercizio	282.371

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	53.390.352
Costi di produzione	54.356.778
Risultato gestione finanziaria	(696.167)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte correnti a carico dell'esercizio	(202.651)
Imposte anticipate/differite a carico dell'esercizio	2.147.614
Utile d'esercizio	282.371

Si rammenta che l'attività di revisione legale dei conti dell'Istituto è svolta dalla società di revisione da Voi incaricata, con nomina assembleare del 19.04.2016, Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione") per gli esercizi 2016-2018.

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da Deloitte & Touche in data 10 maggio 2019 contiene:

- (i) il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- (ii) il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 e di conformità della stessa alle norme di legge.

La suddetta relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio è senza rilievi.

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, si riferisce quanto segue:

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali;
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deleghe concesse nella redazione dello stesso;



pl 2

- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni;
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, al netto dell'ammortamento del periodo, per € 586.966, in quanto funzionali all'acquisizione delle competenze essenziali per lo sviluppo di nuovi modelli di business, così trattati in applicazione del principio della rappresentazione sostanziale statuito dall'OIC 11;
- risultano iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale imposte anticipate per € 2.954 mila in conformità all'OIC 25;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ^{Costi} di avviamento.

---oo0oo---

Operazioni di particolare rilevanza

Con riferimento all'operazione che prevede il conferimento del ramo d'azienda commerciale dell'Istituto alla controllata Treccani Reti SpA (già Editalia SpA), il Collegio registra che:

- in data 18 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di conferimento del ramo d'azienda con effetti dal 1° gennaio 2019. L'operazione prevede di far confluire in un'unica struttura organizzativa tutta la rete vendita e di marketing del Gruppo Treccani. In particolare, la nuova società commerciale si dovrà occupare dello sviluppo del piano di vendite sia dei prodotti Treccani che di quelli Editalia, dovrà gestire il marketing operativo, sarà responsabile di tutte le attività di vendita delle reti, dovrà gestire i contratti di fornitura dei prodotti dall'Istituto nonché gestire il magazzino;
- in data 24 ottobre 2018 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano economico finanziario relativo al progetto di conferimento del ramo commerciale dell'Istituto in Treccani Reti SpA;
- in data 28 novembre 2018 il Consiglio di amministrazione ha deliberato di dare esecuzione al conferimento;
- in data 12 dicembre 2018, l'Istituto ha aderito all'aumento di capitale sociale deliberato dalla società controllata Treccani Reti S.p.A. (già Editalia S.p.A.) e liberato interamente in data 1 gennaio 2019 attraverso il sopra citato conferimento del ramo commerciale dell'Istituto per un valore di € 25.938 mila, pari al valore stimato della perizia redatta dall'esperto indipendente. L'operazione si è perfezionata, come previsto nel progetto, a far data dal 1° gennaio 2019.



Il Collegio inoltre rappresenta quanto segue:

- in data 24 ottobre 2018 l'Istituto ha deliberato l'aumento di capitale della controllata Treccani Scuola al fine di acquistare il 33% delle quote della società Giunti Tancredi Vigliardi Paravia Editore Srl. In data 21 novembre 2018 l'assemblea straordinaria della controllata Treccani Scuola ha quindi deliberato: l'aumento del capitale sociale a pagamento, inscindibile, per un importo di 4mln/€, da eseguirsi interamente in denaro; la proposta di trasformazione del tipo sociale in società per azioni; eventuali modifiche allo statuo sociale;
- in data 24 ottobre 2018 il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni del consigliere Luigi Abete. Il Collegio registra che ad oggi l'azionista Banca Nazionale del Lavoro non ha nominato un nuovo rappresentante e pertanto resta vacante la carica di un consigliere di amministrazione;
- in data 19 dicembre 2018 il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle dimissioni del consigliere Monica Maggioni ed ha nominato, per cooptazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, Marcello Foa.

Eventi successivi

A far data dal 1° gennaio 2019 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento del ramo d'azienda commerciale dell'Istituto nella controllata Treccani Reti. Come noto, l'operazione si inquadra in un progetto di riorganizzazione del Gruppo ed ha comportato la concentrazione delle attività commerciali e di marketing del Gruppo.

Si registra che il bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2018, predisposto tenendo conto delle dinamiche previste dal piano di conferimento, prevede ricavi da cessione di prodotti per circa 20mln/€, nonché altri ricavi da contratto di servizio e uso del marchio con la controllata Treccani Reti per circa 3,6mln/€. I ricavi consolidati post conferimento ammontano a circa Euro 77mln/€.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Le operazioni con parti correlate constano di rapporti commerciali con la controllante, nonché di rapporti di natura finanziaria.

Le operazioni con parti correlate infragruppo da noi esaminate risultano essere di natura ordinaria, in quanto essenzialmente costituite da prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi anche amministrativi, organizzativi e finanziari, e sono regolate a condizioni correnti di mercato.



Handwritten signature or initials.

Attività di vigilanza

Lo scrivente Collegio, come sopra specificato ha svolto le attività di vigilanza per l'intero esercizio. Ciò premesso, in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da Deloitte & Touche e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza dell'approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili,



[Handwritten signature]

irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza a cui è stato raccomandato di aggiornare il Modello Organizzativo con le previsioni relative alle nuove tipologie di reati societari.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle n. 4 riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2018.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2018 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio sindacale:

- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;
- ha rilasciato, nel corso dell'esercizio 2018, un parere ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile;
- ha rilasciato, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017, parere favorevole per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo Treccani per gli esercizi 2017 e 2018 ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 10 maggio 2019

Il Collegio sindacale

Prof. Giulio Andreani (Presidente)

Dott. Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa (Sindaco effettivo)

Dott. Barbara Premoli (Sindaco effettivo)



[Handwritten signature]
Membro del RS Guido di Cesare

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio almeno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



PIETRO NOTAIO IN ROMA
FARSA POLIDORI

Deloitte.

3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

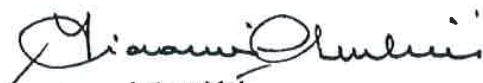
Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 10 maggio 2019



Copia conforme all'originale
Roma, 09 luglio 2019



PAGINA BIANCA

170



Libro delle Delibere del Consiglio di Amministrazione
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.
Partita IVA 00892411000

Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2019

DELIBERA n. 787

“Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di bilancio consolidato dell’esercizio 2018, la relazione degli amministratori sulla gestione e la nota integrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.”


Presidente



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani ("Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 iv.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

3

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori dell'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 27 giugno 2019

ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA

fondata da Giovanni Treccani S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO 2018



Istituzione culturale ai sensi della legge 2 aprile 1980 n.123

Società per azioni - Capitale sociale € 62.724.105,00

Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma

Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma (già 881/33) e Codice Fiscale 00437160583

C.C.I.A.A. Roma - R.E.A. 71418

Sommario

1. SOCIETÀ PARTECIPANTI AL CAPITALE SOCIALE.....	3
2. ORGANI SOCIALI	4
3. SEDI	6
4. STRUTTURA DEL GRUPPO	7
5. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	8
6. NOTA INTEGRATIVA: CONTENUTO E FORMA	37
A. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	37
B. CRITERI, PROCEDURE E AREA DI CONSOLIDAMENTO	37
C. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI.....	40
D. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....	47
E. ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	63

1. Società partecipanti al capitale sociale

Azionisti	Capitale (euro)	Capitale (%)
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	5.807.479,00	9,26%
Unicredit S.p.A.	5.760.000,00	9,18%
Fondazione Sicilia	5.372.090,00	8,56%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	5.372.090,00	8,56%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.651.163,00	7,42%
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.297.672,00	6,85%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	4.297.672,00	6,85%
Fondazione Cassa Risparmio in Bologna	4.173.750,00	6,65%
Invitalia S.p.A.	4.055.824,00	6,47%
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750,00	6,18%
TIM S.p.A.	3.550.937,00	5,66%
Banca d'Italia S.p.A.	2.686.045,00	4,28%
Fondazione Cariplo	2.686.045,00	4,28%
Leonardo S.p.A.	2.046.512,00	3,26%
Fondazione di Venezia	1.116.279,00	1,78%
Banca Popolare di Sondrio S.c.p.A.	930.233,00	1,48%
Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT	930.233,00	1,48%
RAI - Radio Televisione Italiana S.p.A.	558.191,00	0,89%
Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.	558.140,00	0,89%
Totale	62.724.105,00	100,00%



2. *Organi Sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Assemblea del 19 aprile 2017 e poi integrato con Assemblee del 18 ottobre 2017 e 18 maggio 2018. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Presidente Franco Gallo

Vice Presidenti Mario Romano Negri
Giovanni Puglisi

Consiglieri Domenico Arcuri
Giampietro Brunello
Marcello Clarich
Massimiliano Cesare
Pierluigi Ciocca
Giovanni De Gennaro
Daniele Di Loreto
Marcello Foa (cooptato in sostituzione di Monica Maggioni)
Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli
Massimo Lapucci
Vittorio Meloni
Mario Nuzzo
Guido Giacomo Ponte
Gianfranco Ragonesi
Domenico Tudini
Francesco Venosta

COMITATO ESECUTIVO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 9, co. 5, lett. i) dello Statuto. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Presidente Franco Gallo

Componenti Giovanni Puglisi
Domenico Arcuri
Daniele Di Loreto
Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli
Vittorio Meloni
Mario Nuzzo
Domenico Tudini

DIRETTORE GENERALE

Massimo Bray, nominato nella riunione del consiglio di amministrazione del 25 febbraio 2015.



COLLEGIO SINDACALE

Nominato con Assemblea del 19 aprile 2017 e poi integrato con Assemblea del 18 maggio 2018. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019.

Presidente Giulio Andreani

Sindaci ordinari Barbara Premoli
Francesco Luciani Ranier Gaudiosi di Canosa

Sindaci supplenti Luigi Tondi
Bruno Pucci

Delegato della Corte dei Conti
Stefania Petrucci

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2016. In carica per tre anni.

Consiglieri Enrico Alleva, Anna Amati, Lina Bolzoni, Irene Bozzoni, Gemma Calamandrei, Silvia Candiani, Luciano Canfora, Enzo Cheli, Michele Ciliberto, Ester Coen, Elena Conti, Samantha Cristoforetti, Juan Carlos De Martin, Ludovico Einaudi, Amalia Ercoli Finzi, Luciano Fontana, Renzo Gattegna, Emma Giammattei, Carlo Guelfi, Fernando Mazzocca, Mariana Mazzucato, Melania G. Mazzucco, Alberto Melloni, Daniele Menozzi, Enzo Moavero Milanesi, Carlo Maria Ossola, Mimmo Paladino, Giorgio Parisi, Teresa Pàroli, Gianfranco Pasquino, Gilles Pécout, Alberto Quadrio Curzio, Fabrizio Saccomanni, Luca Serianni, Salvatore Settis, Gianni Toniolo, Vincenzo Trione, Cino Zucchi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., nominata con Assemblea del 19 aprile 2016. In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

3. Sedi

- SEDE SOCIALE: PALAZZO MATTEI DI PAGANICA

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 4

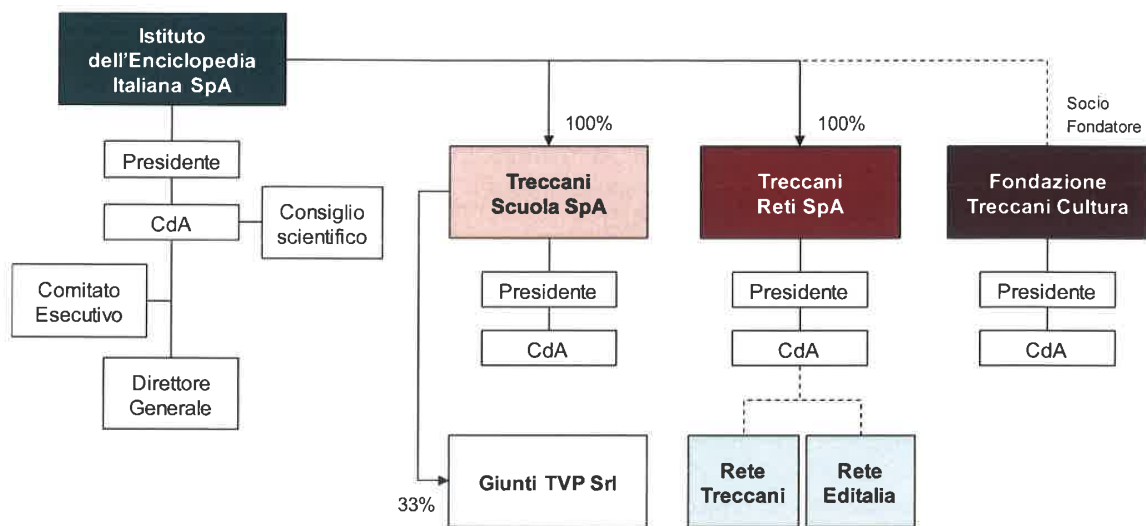
- UNITÀ LOCALI

Roma – Piazza della Enciclopedia Italiana, 50

Roma – Piazza Paganica, 13



4. Struttura del Gruppo



* La Fondazione Treccani Cultura è indicata per un inquadramento esaustivo, ma non rientra formalmente nell'assetto del Gruppo e pertanto non è oggetto di consolidamento

5. Relazione degli Amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

il “Gruppo Treccani” (nel seguito anche “Gruppo”), oltre alla capogruppo Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (nel seguito anche “capogruppo”, “consolidante”, “controllante”, “Treccani” o “Istituto”), comprende le società Treccani Reti S.p.A. (prima Editalia S.p.A., nel seguito anche “Editalia” o “Treccani Reti”) e Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito anche “Treccani Scuola”).

L’esercizio 2018 è stato un anno molto importante che ha visto la capogruppo impegnata a consolidare ulteriormente le sue attività tradizionali e a predisporre il conferimento, con efficacia dal 1° gennaio 2019, del proprio ramo commerciale a favore della controllata Treccani Reti.

L’operazione si inquadra nell’ambito del processo di rafforzamento organizzativo e operativo dell’attuale canale distributivo e di promozione di nuove iniziative avviato dall’Istituto e prevede la trasformazione di Treccani Reti nel polo commerciale unico del Gruppo, con l’obiettivo di massimizzare la copertura sul territorio grazie alle due reti complementari, così da garantire una presenza sempre più capillare, ottimizzando la gestione del partitario clienti attraverso la creazione di un unico sistema CRM (*Customer Relationship Management*) e valorizzando le differenti capacità di penetrazione dei mercati.

Il Gruppo Treccani potrà quindi beneficiare di sinergie positive che si stima possano portare ad un miglioramento significativo della qualità delle vendite, attraverso l’acquisizione di nuovi clienti con prodotti più attraenti e la razionalizzazione dei costi e delle inefficienze dovute all’esistenza di strutture gemelle.

L’operazione di conferimento ha avuto efficacia, come già enunciato, a far data dal 1° gennaio 2019 ed ha avuto ad oggetto il ramo d’azienda composto dall’insieme delle attività, delle passività e delle risorse relative alla commercializzazione e distribuzione dei propri prodotti che si trovavano in capo all’Istituto alla data di riferimento del 31 dicembre 2018.

Più nello specifico:

- tutte le attività di vendita attraverso la rete commerciale di agenzie generali e le attività e le passività ad esse connesse, come ad esempio i debiti per commissioni da evadere, i crediti e i debiti verso agenti, il fondo di trattamento di quiescenza per gli oneri verso gli agenti, nonché i contratti di locazione passiva di immobili e i contratti di sublocazione attiva degli stessi immobili a favore degli agenti e/o delle agenzie;
- la struttura organizzativa costruita partendo da quella della divisione commerciale dell’Istituto e tutte le attività e passività ad essa connesse. La struttura è costituita da dipendenti prevalentemente nell’area contabilità post-vendita e dei servizi reti e gestione clienti che svolgevano attività di supporto alla rete commerciale, composta da 15 dipendenti (inizialmente 26, poi ridotti a seguito dell’adesione di 11 risorse al piano di mobilità volontaria descritto nel proseguo della relazione);
- il contratto di *factoring* con Ifitalia e tutte le attività e le passività ad esso connesse;

- una serie di contratti attivi e passivi di fornitura prodotti.

Come da perizia redatta da un esperto indipendente ed illustrata nel Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2018 il valore del ramo aziendale oggetto di conferimento – al 1° luglio 2018 - è pari a 25.938.000 euro (valore arrotondato), stimato utilizzando il metodo patrimoniale con la rideterminazione delle poste patrimoniali a valori correnti.

Come previsto nel Piano economico-finanziario post-conferimento approvato dal CdA del 24 ottobre 2018 e nei successivi aggiornamenti ad esso, negli anni a venire l'Istituto fornirà a Treccani Reti i prodotti editoriali e della linea Bottega Treccani per la vendita ed una serie di servizi amministrativi e di staff. Treccani Reti continuerà a realizzare i prodotti del Conio e di Arte, gestirà tutte le attività di *marketing* operativo, sarà responsabile di tutte le attività di vendita delle reti e della gestione del partitario e delle relazioni con i clienti e gestirà il magazzino dei prodotti finiti per la vendita. I prodotti finiti nel magazzino dell'Istituto – che non fanno parte del conferimento - verranno progressivamente acquistati dalla Società in funzione della propria pianificazione delle vendite. A regime l'Istituto gestirà un magazzino di sole materie prime e semilavorati finalizzati alla produzione concordata con Treccani Reti.

Contestualmente al conferimento, l'Istituto ha stipulato con Treccani Reti i seguenti contratti:

a) un contratto di servizi di promozione, distribuzione e commercializzazione delle opere editoriali e non editoriali dell'Istituto, previa pianificazione della produzione e fornitura delle predette opere. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

b) un contratto di licenza non esclusiva, non trasferibile e non sub-licenziabile, di utilizzo dei marchi dell'Istituto ai fini dell'inclusione del nome "Treccani" nella denominazione sociale della conferitaria, della produzione e distribuzione di prodotti *co-branded*, nonché dello svolgimento di attività promozionali e/o pubblicitarie. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno dodici mesi prima della scadenza;

c) contratto per la fornitura da parte della conferente alla conferitaria dei servizi di amministrazione e finanza, di *information technology*, legale e compliance, amministrazione del personale e della consulenza sulla sicurezza sul lavoro, relazioni istituzionali ed esterne e servizi generali. La durata del contratto è di cinque anni, con rinnovo automatico per successivi cinque anni in assenza di comunicazione scritta di disdetta almeno sei mesi prima della scadenza;

d) un contratto di finanziamento *inter-company* nell'ambito del quale è prevista la concessione da parte dell'Istituto a favore della di Treccani Reti di una "*revolving credit facility*" (linea di credito revolving) per un importo massimo di 5 milioni di euro e con le seguenti caratteristiche: una durata fino al 31/12/2022, interessi annuali ad un tasso fisso finito del 2,50% e rimborso *bullet* dell'importo residuale a scadenza; tale contratto consente di assicurare al ramo d'azienda la copertura del fabbisogno finanziario sia attuale che prospettico per far fronte alle esigenze della gestione.

Il Piano economico-finanziario post-conferimento, approvato dal CdA del 24 ottobre 2018, tiene inoltre conto dell'adesione, a decorrere dal successivo periodo d'imposta 2019, a due istituti fiscali che consentiranno al Gruppo Treccani una più efficace gestione e integrazione,

anche finanziaria, della fiscalità in una logica di gruppo: il consolidato fiscale e la liquidazione IVA di gruppo.

Il 2018 ha visto la controllante impegnata in una ampia produzione editoriale.

Nell'ambito delle opere enciclopediche sono stati pubblicati i volumi 91°, 92° e 93° del "Dizionario Biografico degli Italiani". Prosegue la monumentale opera dell'Istituto che vedrà la conclusione con il volume 100 nel 2020.

A gennaio sono usciti due volumi del "Contributo italiano alla storia del pensiero": Musica, diretta da Sandro Cappelletto, e Letteratura, diretta da Giulio Ferroni. I due volumi sono stati distribuiti anche insieme alla "IX Appendice".

A settembre, sotto la direzione scientifica di Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, è uscito "Il nuovo Treccani. #Le parole valgono". Al vocabolario si sono aggiunti un volume di "Neologismi" e un altro di "Thesaurus".

A ottobre con la pubblicazione del terzo volume si è conclusa l'opera "Europa". I volumi, così divisi "Un'utopia in costruzione", "Le sfide della scienza" e "Culture e Società", sono "un invito rivolto a tutti i lettori, in particolare ai giovani, alla riflessione su una scelta, quella dell'unità pur nell'inevitabile diversità, che si conferma irrinunciabile se l'Europa, negli anni a venire, vuole ricoprire un ruolo da protagonista negli equilibri globali" (cit.).

Gli Annuari Treccani 2018 si sono arricchiti delle seguenti opere: l'"Atlante geopolitico 2018", il "Libro dell'Anno del Diritto 2018", il "Libro dell'Anno 2018", usciti sia nell'edizione rete che in libreria, e l'"Atlante dell'infanzia a rischio 2018", uscito solo in libreria.

Ricca la produzione editoriale nel settore dei libri di pregio.

Le Edizioni d'Arte Treccani si sono arricchite di una nuova magnifica gemma con il libro 'd'artista' dedicato ai "Tarocchi". A gennaio, nella nuova collana *Ut pictura poesis*, è uscito il volume in edizione limitata (499 esemplari) contenente 22 poesie di Aldo Nove illustrate da altrettanti disegni del maestro Mimmo Paladino.

A maggio, in tempo per essere presentato al Salone del Libro di Torino, è uscito il volume di pregio "Maria - Il culto da Oriente a Occidente": un volume di grande formato, rilegato in pelle bianca, con 10 saggi illuminanti che guidano il lettore in un viaggio dall'Oriente all'Occidente, dalla Terra Santa all'America Latina, partendo dal saggio introduttivo del Cardinal Ravasi e arrivando fino a Benedetta Papasogli, con il suo contributo dal titolo "Maria nelle letterature europee". Completa il volume una ricchissima e varia iconografia di oltre 500 immagini.

Nella collana i Classici della pittura italiana è stato pubblicato, nella versione lusso e nel formato Grande Enciclopedia, il volume monografico dedicato al grande maestro toscano Botticelli.

A settembre nella collana "Palazzi d'Italia", è stato reso disponibile il volume "La Galleria Borghese", volume di pregio con fotografie di Lucino Romano, in tiratura numerata e limitata a 2.499 copie.

Nel settore dei volumi in riproduzione facsimilare all'inizio dell'anno è uscita la magnifica Bibbia miniata ad opera di Pietro Cavallini, conservata presso le Biblioteche Riunite Civica e A. Ursino Recupero di Catania (ms. A.72), che è senza dubbio uno dei più straordinari manoscritti contenenti le Sacre Scritture, prodotti nel Medioevo. La Bibbia cavalliniana miniata in oro, ritenuta una delle cinque più belle al mondo, fu eseguita tra il primo e il secondo decennio del Trecento su committenza del cardinale Landolfo Brancaccio. Il manoscritto di Catania è decorato con oltre 100 miniature istoriate e figurate, 167 iniziali ornate - quasi tutte con foglia d'oro - e oltre 270 calligrafiche; un corredo illustrativo dunque, assai ricco e di altissima qualità esecutiva.

In autunno è stato pubblicato "Il teatro di Seneca", un magnifico manoscritto trecentesco miniato dal "maestro del Seneca dei Girolamini", tra i più rappresentativi e abili miniatori dell'età angioina. Il manoscritto è tra i più preziosi volumi contenuti nella splendida Biblioteca Oratoriana dei Girolamini, la più antica biblioteca napoletana (1586), allocata nello strepitoso complesso monumentale che i padri filippini edificarono a Napoli. Sfolgiando le pagine del manoscritto, osservando le miniature tabellari disposte lungo i margini, si resta abbagliati dalla luminosità dell'oro, catturati dal fascino dei fondali azzurri, e incantati dalla ricercatezza degli ornamenti e dei fregi.

Parte della produzione editoriale è stata destinata alla realizzazione di alcuni cataloghi di mostre:

- Gioachino Rossini al Teatro alla Scala
- La Magnifica Fabbrica. 240 anni del Teatro alla Scala da Piermarini a Botta
- Dreamers 1968. Come eravamo, come saremo
- Litografia Bulla. Un viaggio di duecento anni fra arte e tecnica
- Walls. Le mura di Roma.

Nella collana Biblioteca Enciclopedica sono usciti il volume "Architetti dello stato nuovo", e il volume di Marina Chiarelli, "Concorrenza e professioni. Stato e mercato nella regolazione dei servizi professionali".

A ottobre è uscito il primo numero della rivista quadrimestrale "Enciclopedia ITALIANA". Con questo primo numero Treccani dà vita a un nuovo progetto editoriale che, di volta in volta, intende invitare i lettori a riflessioni e approfondimenti sul mondo dell'arte e della cultura. La rivista vuole diventare uno strumento con cui, periodicamente, interpretare e indagare la realtà culturale nella quale siamo immersi.

L'Istituto della Enciclopedia Italiana ha da alcuni anni recuperato un suo vecchio marchio "Bottega Treccani" con lo scopo di proporre alla sua clientela le eccellenze del design e dell'artigianato italiani. Il catalogo si è arricchito di alcuni prodotti:

La penna "Gioachino Rossini di Treccani" celebra, con un'edizione speciale limitata e numerata in 299 esemplari, i 150 anni dalla morte del celebre artista, avvenuta nel 1868 nei pressi di Parigi. In particolare, l'omaggio va anche a una delle sue opere più rappresentative, il Guglielmo Tell, la cui vicenda è sintetizzata nel bassorilievo presente sulla penna.

Nella sua instancabile ricerca di forme perfette, Alessandro Mendini ha disegnato in esclusiva per Treccani la penna Idea, proposta sia come stilografica che come roller, in una versione standard ed in un'altra minor.

Sul finire dell'anno "Bottega Treccani" si unisce alle celebrazioni in onore del cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci (1519-2019) attraverso un originale oggetto di design, ispirato al suo estro e creato da un architetto di fama mondiale, Oscar Tusquets Blanca: una penna dedicata al genio leonardesco.

Su disegno di Paolo Portoghesi è stato realizzato da Cleto Munari un leggio in noce canaletto disponibile nelle varianti con inserti in eucalipto o con inserti in tanganica.

Creato dal genio artistico di Fulvio Bianconi dalle mani esperte dei maestri vetrai della Fornace Venini è stato realizzato uno splendido vaso seguendo fedelmente il progetto del noto designer italiano. Un'opera di gran pregio e di seduzione che profonde la sapienza della cultura vetraia italiana. Un mondo di colorate trasparenze, permeate di valori artistici.

Nell'ambito delle attività dedicate al settore della scuola nell'esercizio 2018 l'Istituto ha sviluppato e messo in atto una strategia di crescita di lungo periodo che si è concretizzata nell'acquisizione, attraverso la controllata Treccani Scuola, di una quota della casa editrice scolastica Giunti e TVP, attiva nella produzione e vendita di testi per la scuola secondaria.

Tale acquisizione è una pietra miliare nella storia dell'Istituto, perché sancisce la prima azione di ampliamento e diversificazione in nuovi settori di attività in linea con il piano strategico approvato dall'Istituto. Con questa operazione Treccani intende tra l'altro rafforzare ed aggiornare la missione storica di proporre e diffondere la cultura italiana attraverso contenuti affidabili e di qualità dedicati a settori sempre più ampi di cittadini italiani, giovani e meno giovani.

Dapprima l'Istituto ha dotato la controllata Treccani Scuola delle risorse necessarie all'acquisizione, con un aumento di capitale di 3.988 mila euro, di cui 3.980 mila euro per aumento di capitale sottoscritto nel mese di novembre 2018 e 8 mila euro destinate al ripianamento integrale delle perdite pregresse e in corso di maturazione alla data dell'aumento di capitale.

In data 3 dicembre 2018 poi è stata completata l'operazione di acquisizione del 33% di Giunti TVP Editori da parte di Treccani Scuola per un importo di 3.828 mila euro. Il corpus contrattuale (costituito da Accordo Quadro, Contratto di Opzioni, Patto Parasociale, Contratto di Marchio Treccani, Contratto di Licenza Piattaforma Treccani, Contratto di marchio Bompiani, lettera di patronage) è stato finalizzato secondo le linee guida approvate dal CdA. La società è partecipata anche dagli azionisti originari Tancredi Vigliardi, Giunti Editore. La Giunti TVP gestirà in esclusiva per la scuola secondaria i marchi Giunti TVP e Treccani, secondo strategie in corso di definizione.

Sono state avviate le prime attività operative congiunte, in termini di analisi e revisione del piano editoriale (per il triennio 2019-2021) le cui linee guida furono parte degli accordi convenuti, ed in termini operativi su vari temi, più urgente dei quali la predisposizione di prodotti congiunti cartaceo/via portale (sussidio per la prima prova di maturità) da commercializzare entro la primavera 2019.

Le linee di sviluppo prevedono la realizzazione e produzione di testi principalmente a doppio marchio Giunti TVP – Treccani, l'ampliamento del catalogo dell'editore con lo sviluppo di testi dedicati a nuove discipline e segmenti di mercato, l'utilizzo della piattaforma Treccani come asset strategico e nell'integrazione dei contenuti didattici di Giunti TVP all'interno di essa

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Istituto ha continuato l'implementazione e l'arricchimento della propria piattaforma digitale per la didattica e lo studio.

La piattaforma ad oggi offre ai suoi utenti più di 2.500 video didattici e più di 1500 percorsi multimediali predefiniti, modificabili e integrabili dal docente secondo le proprie esigenze o utilizzabili come modello per la costruzione delle proprie lezioni. In particolare nel 2018 sono state realizzate 60 nuove lezioni e 60 nuovi video in animazione grafica per una nuova disciplina: Scienze Umane. Tali lezioni coprono tutto il quinquennio di studio della disciplina.

I percorsi multimediali sono distribuiti tra 15 discipline delle scuole secondarie superiori: Italiano, Latino, Greco, Storia, Storia dell'Arte, Filosofia, Matematica, Fisica, Inglese, Geostoria, Informatica, Scienze Umane Scienze Naturali e Chimica.

Sulla piattaforma sono disponibili per le scuole anche molte altre risorse digitali Treccani: le Enciclopedie, i Dizionari, il Sistema Vocabolario (comprendente il Vocabolario, il Thesaurus e La grammatica italiana), i video della WebTV Treccani (tra i quali quelli relativi ai siti UNESCO in Italia, quelli delle chiese del Fondo Edifici di Culto, quelli del progetto Italia in piccolo), il magazine della Rete Italiana degli Allievi delle Scuole e degli Istituti di Studi Superiori Universitari ("Il Chiasmo"), il corso di italiano per stranieri e le lezioni d'autore, materiali didattici pensati per supportare i docenti nella creazione delle proprie lezioni.

Alle risorse si aggiungono i materiali forniti dagli enti culturali e dalle istituzioni partner di Treccani Scuola. Nel 2018 sono stati inseriti due nuovi partner: le Teche RAI ed Europea (la banca dati europea di immagini).

Sono state semplificate le modalità di registrazione alla piattaforma, con la possibilità di invitare altri utenti in una classe tramite indirizzo mail direttamente dalla piattaforma e autenticarsi su Treccani Scuola utilizzando il proprio account social (Google o Facebook).

Sono stati inseriti strumenti di gestione avanzata degli ambienti didattici: è stata fornita ai docenti la possibilità di creare più classi, di scegliere con quale utente o con quale gruppo di utenti condividere i propri materiali e di creare dei sottogruppi di lavoro per assegnare specifiche lezioni o test.

Sono stati creati degli spazi di condivisione allargati (spazio dei docenti, spazio degli studenti, spazio libero degli utenti), con la possibilità di candidare i propri percorsi didattici a ricevere una certificazione da parte di Treccani. Un primo esempio di utilizzo della Community è avvenuto all'interno del progetto "Ti Leggo".

La fase di sperimentazione in corso della piattaforma coinvolge 326 Istituti scolastici, distribuiti su tutto il territorio nazionale, per un totale di circa 8.000 utenti registrati.

Sono state inoltre avviate delle sperimentazioni anche con alcuni dipartimenti universitari: Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università La Sapienza di Roma, Dipartimento di Italianistica dell'Università del Dalarna, in Svezia, Dipartimento di Italianistica dell'Università Cattolica Péter Pázmány di Budapest.



Nell'ambito delle attività dedicate alla scuola ricadono anche alcuni progetti sviluppati assieme ad alcuni partner del mondo finanziario:

Fondazione CRT. È stato elaborato un progetto congiunto "Ti Leggo" - Treccani Scuola - Fondazione CRT, dal titolo "Narrare la Scienza e l'Innovazione", che ha per oggetto la divulgazione scientifica e si articola in una serie di incontri nelle province del Piemonte e della Valle d'Aosta con divulgatori scientifici, ricercatori e autori. Il progetto è iniziato a ottobre 2018 e si concluderà ad aprile 2019. Sono stati coinvolti all'interno del progetto: l'Istituto Nazionale di Astrofisica, l'Osservatorio Astrofisico di Torino, il Planetario di Torino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino, l'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta. Partecipano all'iniziativa 10 scuole e 38 classi;

Fondazione Cariplo. È stato erogato un contributo da parte della Fondazione Cariplo per la realizzazione del progetto "Treccani 100elode". Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova sezione della piattaforma Treccani Scuola dedicata alla preparazione all'Esame di Stato, denominata "Treccani 100elode". Caratteristiche principali della sezione saranno l'interattività dei contenuti e la tracciabilità dei risultati e dei progressi degli utenti. La nuova sezione verrà sperimentata in anteprima da 80 scuole secondarie superiori in Lombardia. Il progetto si concluderà a settembre 2019;

Fondazione Chiazzese. Anche la Fondazione Chiazzese ha deciso di realizzare una versione del progetto "Treccani 100elode" in Sicilia, con il coinvolgimento di 40 scuole.

Nel mese di maggio 2018 il CdA ha approvato il progetto "libreria" che prevede la progettazione, realizzazione e vendita attraverso il canale di vendita delle librerie di due collane di saggistica a marchio Treccani. Questa attività fa parte delle attività di diversificazione del business prevista dal piano strategico dell'Istituto. Sebbene l'Istituto abbia nel tempo presentato diversi titoli sul canale libreria (attualmente il "Libro dell'Anno", l'"Atlante geopolitico" ed il "Libro dell'Anno del Diritto"), questo progetto prevede di strutturare un business a sé con un piano economico e finanziario autonomo e sostenibile tale da rendere anch'esso collocabile tra le nuove iniziative.

Per la prima volta l'Istituto sarà presente nelle librerie e accessibile ad un pubblico ampio con testi orientati primariamente alla saggistica. L'obiettivo è quello di far sentire il lettore nel vivo del dibattito e dei temi attuali avvicinando così all'Istituto non solo il pubblico da sempre consolidato, ma anche quello dei più giovani attraverso una fisionomia editoriale che punta alle attese e ai bisogni della contemporaneità, per guardare al futuro superando le classificazioni dei generi e le divisioni disciplinari del sapere.

A partire dal 1° novembre dell'esercizio, l'Istituto si è ufficialmente aperto al mondo dell'arte contemporanea attraverso la creazione di Treccani Arte, che si pone l'obiettivo di promuovere una diffusione universale della conoscenza in ambito artistico attraverso la produzione di mostre, multipli, edizioni d'artista e pubblicazioni dedicate all'arte contemporanea italiana e internazionale.

In particolare:

- è stato lanciato il primo progetto firmato Treccani Arte, Alfabeto Treccani, una collana di opere inedite a tiratura limitata nata dalla collaborazione con Artissima, che propone una ricognizione dell'arte italiana contemporanea a partire dalle ventuno lettere dell'alfabeto;

- è stato lanciato il sito info-commerce www.treccaniarte.com, caratterizzato da una grafica innovativa e dalla possibilità di essere fruito anche in lingua inglese;
- è stata testata una nuova modalità di vendita diretta attraverso il sito, l'organizzazione di eventi dedicati e la partecipazione a fiere di settore (Artissima, Torino, novembre 2018);
- è stata impostata una campagna di comunicazione e promozione che porterà, nel mese di maggio 2019, alla creazione di nuovi profili Instagram e Facebook dedicati al progetto Treccani Arte;
- è stato pianificato l'ampliamento del Catalogo Arte, che vedrà nel 2019 oltre 10 nuove collaborazioni.

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha continuato a rivolgere particolare attenzione alle attività di implementazione del proprio Portale (www.treccani.it). In particolare:

- è stata implementata la sezione Magazine, con l'incremento dei contenuti delle testate esistenti ("Atlante", "Diritto", "Il Chiasmo", "Il Tascabile", "Lingua italiana");
- è stato sviluppato un sistema di correlazione per i contenuti della sezione Magazine, ora collegati tematicamente con quelli della base dati;
- è stato integrato nella navigazione il nuovo sito info-commerce www.treccaniarte.com dedicato all'arte contemporanea;
- è stato completamente rinnovato il catalogo delle app Treccani, che ora comprende 6 titoli: "Il Vocabolario", "I Sinonimi e contrari", "Il Thesaurus", "La Treccani", "Il Mondo in numeri", "L'Impiccato";
- è stata ampliata l'offerta di prodotti digitali, con l'inaugurazione di una nuova sezione del catalogo dedicata alle Skill per gli altoparlanti intelligenti di Amazon, Alexa; i primi due titoli sono: "Il Vocabolario", "La Citazione del giorno";
- è stato completato il progetto della webtv dedicato ai siti UNESCO italiani, con la registrazione dei video relativi ai beni immateriali;
- è proseguito l'ampliamento del catalogo di e-book, con la pubblicazione di 10 nuovi titoli della collezione "Alfabeto Treccani".

I risultati conseguiti dal Portale Treccani.it sono stati di grandissimo rilievo:

- è nella classifica dei Top 500 siti italiani (posizione 118 da 1.826 del 2010), ed è il secondo sito a carattere enciclopedico dopo Wikipedia;
- è visitato quotidianamente da circa 550.000 utenti unici;
- è ottimamente indicizzato su Google.

Altri importanti risultati conseguiti sono stati i 346.000 fan su Facebook, gli oltre 140.000 follower su Twitter e 1.160.000 download di app ed e-book.

Le attività culturali

Nel corso dell'esercizio sono state organizzate 123 iniziative culturali, presentazioni, convegni e seminari di elevato valore scientifico e di riflessione e confronto sulla realtà contemporanea, spesso in collaborazione con importanti istituzioni ed enti di ricerca italiani. Di seguito si evidenziano alcune delle attività svolte nel 2018:

Presentazioni

- di Treccani Gusto, Accordo Treccani – Qualivita, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione dei Ministri Dario Franceschini e Maurizio Martina;
- dei volumi Letteratura e Musica della serie “Il contributo italiano alla storia del pensiero”, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione dei direttori scientifici Sandro Cappelletto e Giulio Ferroni;
- dell’”Atlante dell’infanzia a rischio 2018”. Le periferie dei bambini. In collaborazione con Save The Children. Sala della Lupa, Palazzo Monte Citorio, con la partecipazione del Presidente della Camera Roberto Fico;
- del volume “Promesse mancate” di Maria Rosaria Ferrarese, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Sabino Cassese, Pierluigi Ciocca e Massimo Luciani;
- del volume “Colpevoli Evasioni. Le tasse come questione non solo tecnica”, di Vincenzo Visco, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato e Innocenzo Cipolletta;
- del volume “Norme e Normalità. Raccomandazioni del Garante nazionale dei diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale relative all’area penale per adulti”, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione del ministro Andrea Orlando;
- del volume “Costituzione italiana art.5” di Sandro Staiano, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Luca Antonini e Franco Gallo;
- del volume “Elogio della Costituzione” di Giovanni Maria Flick, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Franco Gallo, Enzo Cheli e Ferruccio de Bortoli;
- del rapporto 2017-2018 di Amnesty International, sala Igea dell'Istituto;
- del volume “La nuova disciplina delle società a partecipazione pubblica” di Roberto Garofoli e Andrea Zoppini, sala Igea e Salone Rosso dell'Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Raffaele Cantone, Sabino Cassese, Franco Frattini e Paola Severino;
- del volume “Una nuova Italia dalla comunicazione ai risultati, un’analisi delle elezioni del 4 marzo”, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Marco Damilano e Alessandra Sardonì;
- dei volumi “La Costituzione Italiana Vo.1 & Vol.2”, a cura di Francesco Clementi, Lorenzo Cuocolo, Francesca Rosa e Giulio Enea Vigevani, sala Igea dell'Istituto;

- del volume “Niccolò Machiavelli. Tutte le opere”. Secondo l’edizione di Mario Martelli, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Michele Ciliberto, Silvio Pons;
- del volume “I cattolici democratici e la Costituzione” di Nicola Antonetti, Ugo De Siervo e Francesco Malgeri, sala Igea dell’Istituto;
- del volume “L’Italia Contesa” di Giuseppe Vacca, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Carlo Calenda, Emma Fattorini e Paolo Mieli
- del rapporto “Liberaidee. La ricerca sulla percezione e la presenza di mafie e corruzione”, dell’Associazione Libera, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Raffaele Cantone, Federico Cafiero De Raho, Luigi Ciotti e Gian Carlo Caselli;
- del volume “Tommaso Campanella” di Saverio Ricci, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Paolo Mieli;
- del volume “Non solo di cose d’amore. Noi, socrate e la ricerca della felicità” di Pietro Del Soldà, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Remo Bodei e Marino Sinibaldi
- del “Libro dell’Anno 2018”, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Marco Damilano e Gennaro Sanguiliano
- del volume “Le riforme dimezzate” di Marco Leonardi, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Paolo Gentiloni
- del volume “Tornare alla crescita. Perché l’economia italiana è in crisi e cosa fare per rifondarla” di Pierluigi Ciocca, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Franco Gallo, Ignazio Visco e Vincenzo Visco

Convegni, seminari e tavole rotonde

- Convegno su Gaetano De Sanctis, in collaborazione con il Senato della Repubblica, sala Igea dell’Istituto e Biblioteca del Senato, con la partecipazione delle Senatrici Michela Montevocchi e Sara Paglini, Tullio Gregory, Luciano Canfora e Andrea Giardina
- Gli eventi di Agenda. Rethinking European Democracy. Idee per l’Italia di domani. Cultura, innovazione e le sfide nello scenario internazionale, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Vincenzo Barone, Carlo Calenda, Pierluigi Ciocca e Marta Dassù.
- Andreatta Lecture dell’AREL: Carlo Cottarelli La buona gestione della finanza pubblica come valore politico, sala Igea dell’Istituto;
- Lectio di Amartya Sen sul tema Globalizzazione Eguaglianza Democrazia, Auditorium via Veneto, con la partecipazione di Pierluigi Ciocca e Gianni Toniolo;
- Giornata di studio in ricordo di Antonio Menniti Ippolito Tra Storia e Biografia, sala Igea dell’Istituto, con la partecipazione di Massimo Bray, Andrea Graziosi, Maria Antonietta Visceglia, Arnold Esch e Giovanni Bianconi;



- Dialogo interculturale tra Italia e Iran, salone Rosso dell'Istituto;
- Dialogo Per un pensiero socialista: Il caso Olof Palme, sala Igea dell'Istituto, con Giuliano Amato, Massimo Bray e Giancarlo De Cataldo. Lettura teatralizzata da GUL – Uno sparo nel buio;
- Seminario Nella grande trasformazione. Un confronto tra generazioni, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Massimo Bray, Pierluigi Ciocca, Gianfranco Viesti, Laura Pennacchi, Chiara Saraceno e Walter Tocci;
- Dialogo Più privato nella gestione dei beni culturali? Del ciclo A pensarci bene. Un tema, due punti di vista diversi, un dialogo vero, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Tomaso Montanari;
- Seminario Confronto sulla nuova Europa. in collaborazione con Centro sull'Umanesimo contemporaneo, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Tullio Gregory, Michele Ciliberto, Pierluigi Ciocca, Emma Bonino, Massimo Cacciari, Enzo Cheli;
- Seminario Alfredo Reichlin tra storia e futuro. Un incontro tra storici e testimoni, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Giuliano Amato, Mariuccia Salvati, Emanuele Macaluso, Claudio Petruccioli, Pierluigi Ciocca, Giorgio Napolitano e Franco Marcoaldi;
- Concerto I peccati di Rossini, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione del soprano Cinzia Forte e di Sandro Cappelletto
- Tavola rotonda La tassazione dell'economia digitale tra sviluppi recenti e prospettive future, sala Igea dell'Istituto;
- Dialogo Quanta e quale università? del ciclo A pensarci bene. Un tema, due punti di vista diversi, un dialogo vero, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Francesco Profumo
- Seminario introduttivo del ciclo Prendersi cura, in collaborazione con la Società Psicoanalitica Italiana, sala Igea dell'Istituto, con la partecipazione di Roberto Esposito
- Tavola rotonda. Gli eventi di Agenda. Rethinking European Democracy. Università e sistema paese. Quali politiche per la riforma del sistema universitario, sala Igea dell'Istituto.

Treccani Reti

Nell'anno 2018 la società Treccani Reti S.p.A. ha intrapreso un nuovo percorso di cambiamento. Dopo la cessione del 100%, nell'esercizio 2017, della società all'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (nel seguito anche "IPZS"), nel 2018 è stato avviato il progetto di conferimento del ramo di azienda commerciale della Treccani, nell'ottica di razionalizzazione delle attività del Gruppo Treccani (nel seguito anche "Gruppo").

La rete di vendita ha subito una prima riassegnazione dei territori valutata sulla base di eventuali sinergie tra la rete Editalia e la rete Treccani in previsione della futura integrazione aziendale. I primi esperimenti hanno portato a raddoppiare il numero di contratti sottoscritti ed a dimezzare dei costi di gestione delle agenzie. Il margine di efficienza sulla rete si è attestato quindi sicuramente ad un buon livello in previsione dei prossimi cambiamenti. Nel corso del 2019 sono attesi ulteriori interventi sulla rete distributiva per meglio perseguire quelle ottimizzazioni e sinergie operative alla base dell'operazione di conferimento.

Si è modificato il metodo di riconoscimento dei premi ottenuti dalla rete commerciale, concentrando l'azione premiante verso le singole agenzie ritenute potenzialmente in grado di conseguire i nuovi obiettivi e che hanno consentito quindi di coprire i disavanzi registrati nella rete.

Le vendite corporate hanno influito positivamente al risultato dell'esercizio raddoppiando il loro valore ed attestandosi pari a circa 1 milione di euro.

Nel 2018 Treccani Reti conferma la vitalità del *concept* Lira, al quale ha dedicato anche una mostra al Complesso del Vittoriano (marzo-luglio) dal titolo "Gli anni della Lira", in cui sono state esposte monete e banconote della nostra storica valuta nazionale, raccontata attraverso suggestivi filmati e fotografie d'epoca.

Nel 2018 è caduto il sessantesimo anniversario dell'entrata in circolazione delle 500 lire Caravelle e una linea di riconiazioni commemorative è stata studiata per celebrarlo. Il cofanetto Storia della Lira - 500 lire abbina la riconiazione in oro con le caravelle "controvento" del 1957, e la coniazione corretta del 1958: questa collezione racconta la celebre querelle sul presunto errore numismatico che tanto appassionò gli italiani.

L'approfondimento del mondo Lira ha portato la Società a realizzare inoltre la prima serie di una nuova collana di coniazioni: le "Lire Segrete". Sono i progetti, gli studi e i prototipi realizzati per l'ideazione di monete mai emesse, esemplari pressoché unici, conservati al Museo della Zecca. La prima serie ispirata alle 500 lire Caravelle, con la scelta di due monete d'oro e cinque d'argento, racconta l'evoluzione del percorso creativo che ha portato alla realizzazione della più famosa moneta italiana. Statue rinascimentali e fiori ideate dagli incisori della Zecca, non hanno avuto la fortuna dell'idea vincente di Guido Veroi di legare la rinascita economica dell'Italia del boom al veleggiare delle caravelle di Colombo.

Sempre alle 500 lire è ispirato l'ampliamento della gamma di accessori uomo e donna con ferma soldi, gemelli e portachiavi per lui e con la linea oro rosa per lei che, oltre alla classica serie collana, anello, bracciale, orecchini con e senza brillanti, propone una versione del Coin Watch di Corum dedicata al Profilo di Donna, dritto delle 500 lire.



Prosegue la collana Papi Santi del XX secolo con il volume e la medaglia dedicati alla canonizzazione di Paolo VI, al secolo Giovanni Battista Montini avvenuta il 14 ottobre. Il volume, scritto da Giovanni Maria Vian direttore del quotidiano “L’Osservatore Romano”, ha sulla copertina una lastra d’argento lavorata a sbalzo patinato in oro con il ritratto del pontefice. La medaglia, disegnata da Loredana Pancotto della Scuola dell’Arte della Medaglia, reca il ritratto del papa e la croce sul suo bastone pastorale, usato ancora oggi da papa Francesco.

Novità 2018 è il progetto editoriale e numismatico dedicato a Roma antica, intitolato Roma caput mundi. Un volume a cura di Silvana Balbi de Caro racconta la storia dell’età repubblicana, attraverso la lente della moneta e con fotografie di grande formato che mostrano i più piccoli dettagli delle monete. Sulla copertina in pelle pregiata campeggia il ritratto in rilievo del più famoso personaggio della Repubblica, Giulio Cesare. Il progetto comprende inoltre un lussuoso cofanetto laccato dal titolo L’età della Repubblica con cinque medaglie tratte dai pezzi originali antichi conservati al Medagliere del Museo Nazionale Romano riconiati dalla Zecca dello Stato. Le cinque monete selezionate recano simboli e miti universalmente noti di Roma antica, dalla Lupa ai Dioscuri, da Ercole e Venere a Giulio Cesare.

Altra novità dell’anno è il progetto “Sotto la tua protezione”, dedicato alla Madonna, in coedizione con la Biblioteca Apostolica Vaticana (BAV). È composto da un volume di pregio dal titolo Maria Advocata, di Giancarlo Alteri direttore emerito del Medagliere vaticano, che illustra la storia della raffigurazione della Madre di Gesù nella monetazione italiana, con copertina in pelle pregiata arricchita da un cammeo di Rosa Imperato, e dalla riconiazione dal calco diretto dell’originale BAV di una rarissima quadrupla in oro del papa Clemente XI (1720-1721), con la raffigurazione sul rovescio di Maria che, insieme al Bambino, trafigge con una lancia il serpente, simbolo del male.

Infine grazie alla sinergia con l’Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A., la società ha commercializzato due preziosi facsimili della collana “Tesori svelati – Le edizioni pregiate Treccani”, in tiratura limitata e corredati di commentario: “I Trionfi di Petrarca”, riprodotti dal Codice Urbinate Latino 683 conservato alla Biblioteca Apostolica Vaticana e miniato nel ‘400 da Apollonio di Giovanni, e la Bibbia di Pietro Cavallini custodita nella Biblioteca di Catania con le miniature del grande artista trecentesco.

Edizioni numismatiche ed editoriali sono state descritte nel primo numero dell’Annuario Editalia, distribuito in omaggio ai clienti alla fine del 2018.

Treccani Scuola

Nel corso dell'esercizio 2018 Treccani Scuola ha continuato ad intrattenere numerosi contatti, sia direttamente sia per il tramite di consulenti, con alcuni gruppi editoriali impegnati nel settore scolastico e ha concluso l'acquisto di una partecipazione, pari al 33% del capitale sociale per un importo di 3.828 mila euro, nella società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l (nel seguito anche "GTVP").

La GTVP è una società attiva nella produzione, editoria e commercio, in ogni forma, di libri, pubblicazioni, opere su mezzi e sussidi audiovisivi e multimediali destinati alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

L'acquisizione di GTVP rappresenta un passo importante nella costruzione dell'editore scolastico del domani, che dovrà coniugare editoria scolastica a nuove modalità di erogazione digitale dei contenuti e dei servizi a docenti e studenti.



Il risultato commerciale del Gruppo in termini di composizione del venduto viene rappresentata nella tabella che segue:

Fascia (.000 euro)	2018		2017		Scostamento
	importo	%	Importo	%	%
Opere di pregio	36.095	43,63	37.106	46,27	-2,72
Lire e conio	20.555	24,85	20.401	25,44	0,75
Enciclopedie	11.257	13,61	9.613	11,99	17,10
Oggetti di pregio	5.825	7,04	3.735	4,66	55,96
Bottega Treccani	2.420	2,93	1.595	1,99	51,71
Dizionari e Atlanti	1.942	2,35	2.620	3,27	-25,88
Coproduzione	1.717	2,08	2.321	2,89	-26,02
Varie	1.032	1,25	1.123	1,40	-8,10
Tema religioso	1.502	1,82	1.015	1,27	47,98
Arte	385	0,47	671	0,8	-42,62
Totale	82.730	100,00	80.199	100,0	3,16

Le *Opere di pregio*, costituiscono la parte più importante in termini quantitativi del venduto del Gruppo. In particolare vedono la loro partecipazione al venduto dell'esercizio per un ammontare pari al 43,63%.

Gli oggetti pregiati Bottega Treccani vedono rispetto all'esercizio precedente una crescita di oltre il 50%.

La fascia *Lira e conio*, che costituisce altresì, in termini quantitativi del venduto, una significativa componente pari al 24,9%, raggiunto grazie agli ottimi risultati della riconiazione delle *500 lire Caravelle del 1958* (1,5 milioni di euro) e delle *500 lire Caravelle con le bandiere controvento* (1,4 milioni di euro), della *Storia della Lira* nella versione oro e argento (3,2 milioni di euro) e *Errori e varianti di conio* (1 milione di euro). La fascia delle *Enciclopedie*, con un venduto di 11,3 milioni di euro, contribuisce per il 13,6 % alle vendite di Gruppo.

Andamento e risultati della gestione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a livello consolidato nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 a 78,2 milioni di euro (75,2 milioni di euro nel 2017).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono riferibili per 49,1 milioni di euro alla capogruppo e per 29,1 milioni di euro a Treccani Reti.

Con riferimento alla capogruppo si evidenzia che tale risultato, nonostante la continua crisi del mondo delle Enciclopedie è stato raggiunto grazie alle vendite delle Opere di Pregio che rappresentano il 74,5% del fatturato della stessa.

Con riferimento alla controllata Treccani Reti si evidenzia che la stessa nel primo anno di esercizio dopo l'acquisizione da parte dell'Istituto ha registrato un importante risultato in termini di vendite, per il cui dettaglio si rimanda al precedente paragrafo, in linea con gli obiettivi del piano industriale.

Tutto ciò premesso l'andamento della gestione ordinaria evidenzia una tenuta dei maggiori indicatori economici. In particolare, il margine operativo lordo (EBITDA) consolidato si attesta a 7,3 milioni di euro pari al 9,30% dell'ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il margine operativo netto (EBIT) si attesta a -0,5 milioni di euro (pari al -0,6% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni), dopo aver effettuato ammortamenti e accantonamenti pari a 7,7 milioni di euro.

Il risultato netto pari a 188 mila euro, risente di imposte correnti per 330 mila euro e dell'effetto positivo della fiscalità differita/anticipata per 2.121 mila euro che generano un effetto complessivo positivo di 1.790 mila euro.

Seguono i prospetti supplementari.



CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (in euro mila)

	2018	%	2017	%
<i>Fatturato Netto</i>	78.197	100,0	75.220	100,0
<i>Altri ricavi</i>	2.879	3,7	3.519	4,7
TOTALE RICAVI	81.077		78.740	
Costi esterni	(62.622)	(80,1)	(63.349)	(84,2)
<i>Var. Magazz.</i>	873	1,1	1.453	1,9
VALORE AGGIUNTO	19.328	24,7	16.844	22,4
Costo del personale	(12.052)	(15,4)	(8.986)	(12,0)
EBITDA (Margine Operativo Lordo - M.O.L)	7.275	9,30	7.858	10,5
Ammortamenti	(3.609)	(4,6)	(3.631)	(4,8)
Accantonamenti	(4.132)	(5,3)	(3.019)	(4,0)
EBIT (Risultato Operativo)	(466)	(0,6)	1.208	1,6
Proventi finanziari	370	0,5	934	1,2
RAOF (risultato ante oneri finanziari)	(96)	(0,1)	2.142	2,8
Oneri finanziari	(1.506)	(1,9)	(1.829)	(2,4)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(1.602)	(2,1)	312	0,4
Imposte correnti	(331)	(0,4)	(304)	-0,4
Imposte anticipate e differite	2.121	2,7	144	0,2
RISULTATO NETTO	188	0,2	152	0,2

STATO PATRIMONIALE (in Euro mila)

	2018	%	2017	%
Crediti Commerciali	131.335	92,0	115.801	95,0
(Debiti Commerciali)	(26.217)	(18,4)	(27.365)	(22,4)
Rimanenze	11.827	8,3	10.965	9,0
(Fondo TFR)	(2.012)	(1,4)	(2.257)	(1,9)
(Altri fondi)	(9.243)	(6,5)	(6.238)	(5,1)
Altre attività a breve	7.058	4,9	5.543	4,5
(Passività a breve)	(1.981)	(1,4)	(1.899)	(1,6)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	110.768	77,6	94.550	77,6
Attività Fisse lorde	131.840	92,4	123.635	101,4
(Fondi ammortamento)	(99.881)	(70,0)	(96.265)	(79,0)
CAPITALE INVESTITO NETTO	142.727	100,0	121.920	100,0
PATRIMONIO NETTO	67.153	47,1	66.978	54,9
(Disponibilità liquide)	(17.968)	(12,6)	(23.528)	(19,3)
(Crediti finanziari a breve)			(2.318)	(1,9)
Debiti finanziari a breve	51.638	36,2	52.835	43,3
Debiti finanziari a lungo	41.903	29,4	27.953	22,9
Posizione Finanziaria Netta	75.573	52,9	54.941	45,1
TOT. PATRIMONIO + INDEBITAMENTO FINANZ.	142.727	100,0	121.920	100,0

Alla chiusura dell'esercizio 2018 il capitale circolante netto del Gruppo è pari a 110.768 mila euro mentre la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari a 75.573 mila euro a fronte di un patrimonio netto consolidato di 67.153 mila euro.

Alla medesima data le disponibilità liquide si assestano a 17.968 mila euro.

Con riferimento alla controllata Treccani Reti si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 18 maggio 2018 ha deliberato il ripianamento integrale delle perdite mediante riduzione del capitale ai sensi dell'art. 2446 C.C., attraverso l'utilizzo di circa 96 migliaia di euro da riserve di scissione e la riduzione del capitale sociale per circa 1.594 mila euro. In conseguenza di tali operazioni, il capitale sociale è stato quindi ridotto da 2.694 a 1.100 mila euro.

Per quanto concerne l'andamento delle principali poste patrimoniali, lo stesso evidenzia un incremento dei crediti commerciali rispetto all'esercizio 2017 dovuto essenzialmente alla gestione dei crediti mediante la cessione pro-solvendo e ad un prolungamento del ciclo degli incassi, anche a fronte della possibilità per i clienti di optare per la cosiddetta "rata unica", ovvero la rimodulazione di più pratiche creditorie aperte in un'unica pratica con un nuovo piano rateale. Questo strumento ha riscontrato apprezzamenti da parte di molti clienti fidelizzati.

Alla data del 31 dicembre 2018 le cessioni di credito ammontano a complessivi 43,1 milioni di euro, a fronte delle quali sono state rilasciate anticipazioni per complessivi 29,0 milioni di euro.

Nel corso dei primi mesi del 2018 la Società ha, inoltre, rimodulato con Ifitalia S.p.a. gli accordi iniziali. Nello specifico l'utilizzo delle anticipazioni è passato dal 40% dell'ammontare del credito ceduto all'80% dello stesso.



Obiettivi della direzione aziendale e politiche di gestione dei Rischi Finanziari

Il Gruppo mira a gestire e contenere i rischi finanziari a cui è soggetto mediante la prudente valutazione degli Amministratori. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari specifici a copertura di tali rischi.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

In ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si riportano di seguito i principali rischi cui il Gruppo è esposto con le relative azioni per fronteggiarli.

Rischio di mercato

Il Gruppo gestisce il rischio correlato alla contrazione intervenuta negli ultimi anni nel mercato delle opere enciclopediche, attraverso una politica di diversificazione della offerta produttiva operata rafforzando la linea delle "Opere di pregio" e "Facsimili" ed effettuando iniziative per consentire lo sviluppo della rete commerciale e del Portale.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito da parte del Gruppo viene mitigata mediante un'apposita funzione di gestione del credito che provvede a stimare il grado di recuperabilità dei singoli crediti e a calcolare il relativo fondo di svalutazione.

Rischio di liquidità

Allo stato attuale questo rischio è strettamente correlato ai ritardi negli incassi da parte dei clienti del Gruppo, i cui tempi di incasso sono condizionati dalle formule di dilazione concesse. Il Gruppo monitora costantemente, anche con il supporto dei soggetti gestori del credito, gli indicatori di solvibilità al fine di individuare eventuali variazioni significative rispetto alle scadenze attese.

Rischio di dipendenza

Il rischio correlato alla dipendenza da forniture di beni e servizi da parte di fornitori strategici è limitato dalla struttura produttiva fortemente parcellizzata del Gruppo.

Con riferimento alla fascia *Lira e conio* si evidenzia che tale rischio, per il quale allo stato attuale tuttavia non emergono particolari criticità, è costituito dalle concessioni per l'utilizzo delle matrici dei conii della lira da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dalle licenze concesse dalla Banca d'Italia.

Rischio legato alla delega

La capogruppo gestisce il rischio legato alla delega tramite il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/01 ed ha provveduto nel corso dell'anno alla verifica della sua adeguatezza e del rispetto delle finalità previste dalla normativa vigente.

Con riferimento alle società controllate Treccani Reti e Treccani Scuola i rischi legali alle deleghe concesse agli organi amministrativi vengono contenuti prevedendo specifici limiti all'utilizzo delle deleghe stesse.



Rischio risorse umane

Le società del Gruppo sono dotate di un proprio Codice Etico, disponibile sul sito internet delle singole società, vincolante per gli amministratori, il management, i dipendenti ed i collaboratori nonché per tutti coloro che intrattengano rapporti contrattuali, anche occasionali e/o soltanto temporanei, con le società del Gruppo.

Rischio legato alla sicurezza

La società del Gruppo, tenute all'adempimento, hanno provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza così come prescritto dall'allegato B del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 denominato "Codice in materia di dati personali" e a verificare l'aggiornamento degli adempimenti prescritti dalla suddetta normativa.

Informazioni attinenti al personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2018 risulta composto da 128 unità di cui 3 dirigenti, 1 giornalista, 14 quadri, 109 impiegati, 1 operaio.

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati eventi che abbiano comportato infortuni al personale iscritti nei libri matricola delle società del Gruppo per i quali sia stata imputata una responsabilità aziendale.

Si segnala inoltre che non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui le società del Gruppo siano state dichiarate responsabili.

Relativamente alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'anno 2018, si è provveduto, secondo quanto previsto dal d.lgs. 81/08, alla revisione ed aggiornamento della documentazione prevista dalla normativa vigente con particolare riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) di tutte le Sedi.

Sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti previste dalla normativa vigente.

Con il coordinamento del medico competente, infine, è stato regolarmente svolto il servizio di sorveglianza sanitaria (visite mediche ed oculistiche periodiche al personale).

Sempre in ottemperanza al d.lgs. 81/08 è stato rivisto ed aggiornato il sistema di deleghe e procure in materia di Sicurezza nei luoghi di Lavoro e sono state aggiornate le procedure di Gestione della Sicurezza anche rispetto alle finalità previste dalla normativa in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (d.lgs. 231/01).

Informazioni attinenti all'ambiente

Si attesta che nell'esercizio 2018 non si sono verificati danni all'ambiente per cui le società del Gruppo abbiano ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno siano state condannate in via definitiva.

Governance

Per quanto riguarda la composizione societaria dell'Istituto si rinvia al dettaglio descritto in Nota Integrativa.

Azioni proprie e azioni/quote delle società controllanti possedute dalle società del Gruppo

Le società del Gruppo non possiedono quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria e nel corso dell'esercizio non sono stati eseguiti acquisti o alienazioni di quote proprie, neanche tramite interposta persona o società fiduciaria.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per una completa informativa si comunica che, nei primi mesi dell'esercizio 2019, l'Istituto ha conferito il proprio ramo commerciale in Treccani Reti S.p.A. Come già evidenziato, il valore del conferimento è stato stimato da apposita perizia in 25.938.000 euro (valore arrotondato), stimato utilizzando il metodo patrimoniale con la rideterminazione delle poste patrimoniali a valori correnti. Successivamente all'approvazione del bilancio dell'Istituto della Enciclopedia Italiana per l'esercizio 2018, divenendo definitive le determinazioni delle poste patrimoniali conferite, sarà possibile procedere all'eventuale conguaglio per cassa delle differenze originatesi tra la situazione patrimoniale del ramo conferito alla data di riferimento della perizia e quella alla data di efficacia del conferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione, nel suo complesso, è in linea con le previsioni del piano Piano Strategico Treccani 2017-2021 e con il piano economico-finanziario post-conferimento. Gli amministratori, in linea con quanto previsto, stanno completando l'integrazione operativa del ramo conferito, per rendere il prima possibile Treccani Reti operativamente autonoma.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo (di seguito "Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"), alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Il Gruppo ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della performance aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano l'individuazione delle tendenze operative e l'assunzione di decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

In particolare, il Gruppo ritiene che:

- EBITDA rappresenti, in aggiunta al Risultato Operativo, un utile indicatore per la valutazione delle performance operative del Gruppo e fornisca utili informazioni in merito alla capacità della stessa di sostenere l'indebitamento;
- EBIT rappresenti un utile indicatore per calcolare il livello di sostenibilità dell'indebitamento del Gruppo;
- Risultato ante oneri finanziari rappresenti un utile indicatore per l'espressione del risultato aziendale del Gruppo prima delle imposte e degli oneri finanziari;

- Capitale Circolante consenta di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento;
- Capitale Investito Netto rappresenti un utile indicatore che esprime l'investimento netto operativo del Gruppo, ossia l'investimento che serve per svolgere l'attività tipica;
- Posizione Finanziaria Netta consenta di valutare il livello di indebitamento netto del Gruppo.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dal Bilancio consolidato. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione del bilancio del Gruppo, pur essendo derivati dal Bilancio consolidato, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione del Bilancio consolidato, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con essi comparabili.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono illustrati di seguito.

EBITDA, calcolato come segue.

<i>(. 000 euro)</i>	2018	2017
Risultato dell'Esercizio	188	152
Imposte	(1.790)	160
Proventi (oneri) finanziari netti	1.136	895
Ammortamenti e svalutazioni	7.741	6.650
EBITDA	7.275	7.858

EBIT, calcolato come segue.

<i>(. 000 euro)</i>	2018	2017
Risultato dell'Esercizio	188	152
Imposte	(1.790)	160
Proventi (oneri) finanziari netti	1.136	895
EBIT	(466)	1.208

Risultato ante oneri finanziari, calcolato come segue.

<i>(. 000 euro)</i>	2018	2017
Risultato dell'Esercizio	188	152
Imposte	(1.790)	160
Oneri finanziari	1.506	1.829
RAOF	(96)	2.142

Capitale Circolante Netto, calcolato come segue.

<i>(. 000 euro)</i>	2018	2017
Rimanenze	11.827	10.965
Crediti commerciali	131.335	115.801
Altre attività correnti	7.058	5.543
Debiti commerciali	(26.217)	(27.365)
Fondo TFR	(2.012)	(2.257)
Altri Fondi	(9.243)	(6.238)
Altre passività correnti	(1.981)	(1.899)
Capitale Circolante Netto	110.768	94.550

Capitale Investito Netto, calcolato come segue.

<i>(. 000 euro)</i>	2018	2017
Capitale Circolante Netto	110.768	94.550
Attività fisse lorde	131.840	123.635
Fondi di ammortamento	(99.881)	(96.265)
Capitale Immobilizzato	142.727	121.920

Posizione Finanziaria Netta, calcolato come segue.

<i>(. 000 euro)</i>	2018	2017
Disponibilità Liquide	(17.968)	(23.528)
Crediti finanziari a breve		(2.318)
Debiti finanziari a breve	51.263	52.835
Debiti finanziari a lungo	42.277	27.953
Posizione Finanziaria Netta	75.573	54.941

Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario



<i>(importi in euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO		
(B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1. Costi di impianto e ampliamento	586.966	
3. Diritti di brevetto ind.le e di util. op. dell'ingegno	7.374.982	7.521.035
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	352.196	399.734
5. Avviamento	638.398	851.197
7. Altre	4.453.122	3.418.964
Totale	13.405.664	12.190.929
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni e fabbricati	14.503.590	14.934.519
2. Impianti e macchinario	52.035	72.039
3. Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4. Altri beni	17.462	24.366
Totale	14.573.087	15.030.924
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in: a) imprese controllate		
(b) imprese collegate	3.832.417	
2. Crediti: dbis) Verso altri:		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	147.736	147.693
Totale	3.980.153	147.693
Totale Immobilizzazioni (B)	31.958.905	27.369.547
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	186.267	340.333
2. Opere in corso di produzione e semilavorati:		
(a) costi redazionali	1.877.595	1.772.317
(b) Semilavorati cartacei	2.369.587	1.740.252
4. Prodotti finiti e merci	7.393.813	7.112.382
Totale	11.827.262	10.965.284
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	62.707.895	61.951.084
Esigibili oltre l'esercizio successivo	68.131.997	52.974.348
2. Verso controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
5bis Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.592.276	2.733.184
5ter Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	137.994	164.874
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.953.820	859.632
5quater Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.374.057	4.102.876
Totale	137.898.039	122.785.998
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	17.891.854	23.462.647
3. Danaro e valori in cassa	76.116	65.354
Totale	17.967.970	23.528.001
Totale attivo circolante (C)	167.693.271	157.279.283
Totale ratei e risconti (D)	495.487	875.541
Totale attivo (B+C+D)	200.147.662	185.524.370

<i>(importi in euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO		
(A) Patrimonio netto		
I. Capitale	62.724.105	62.724.105
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	961.023	961.023
IV. Riserva legale	2.338.684	2.322.659
VI. Altre Riserve	962.530	818.305
1. Riserva straordinaria	962.529	818.304
2. Altre riserve	1	1
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(20.651)	
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	187.697	152.314
Riserva da arrotondamento	2	2
Totale patrimonio netto (A)	67.153.390	66.978.408
(B) Fondi per rischi e oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.540.948	2.159.124
2. Imposte differite	3.353.254	3.406.680
4. Altri	3.348.655	672.338
Totale fondi per rischi e oneri (B)	9.242.857	6.238.143
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.012.251	2.257.111
(D) Debiti		
4. Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.815.071	23.973.036
Esigibili oltre l'esercizio successivo	375.000	375.000
	13.190.071	24.348.036
5. Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	38.448.327	28.861.581
Esigibili oltre l'esercizio successivo	41.902.836	27.577.522
	80.351.163	56.439.103
6. Acconti	104.399	399.163
	104.399	399.163
7. Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	20.908.652	22.237.153
	20.908.652	22.237.153
12. Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.303.929	1.068.374
	1.303.929	1.068.374
13. Debiti verso ist. di previd. e di sicurez. sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	676.920	830.244
	676.920	830.244
14. Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.897.792	3.952.779
Esigibili oltre l'esercizio successivo	148.106	149.026
	5.045.898	4.101.805
Totale debiti (D)	121.581.032	109.423.878
(E) Ratei e risconti		
Altri ratei e risconti	158.132	626.830
Totale ratei e risconti (E)	158.132	626.830
Totale passivo (A+B+C+D+E)	200.147.662	185.524.370



CONTO ECONOMICO		31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
(A)	Valore della produzione				
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		78.197.478		75.220.312
2.	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		1.026.736		1.419.969
5.	<i>Altri ricavi e proventi:</i>				
	Altri contributi				
	Altri ricavi e proventi	2.879.215	2.879.215	3.519.389	3.519.389
	Totale valore della Produzione (A)		82.103.428		80.159.670
(B)	Costi della produzione				
6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.146.857		6.276.053
7.	Per servizi		51.166.446		52.266.150
8.	Per godimento di beni di terzi		2.369.946		2.221.558
9.	<i>Per il personale:</i>				
(a)	Salari e stipendi	5.992.909		6.377.157	
(b)	Oneri sociali	1.899.787		1.856.697	
(c)	Trattamento di fine rapporto	456.820		456.366	
(e)	Altri costi	3.702.930	12.052.446	296.045	8.986.266
10.	<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>				
(a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.138.203		3.148.189	
(b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	471.138		483.283	
(d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.179.991	6.789.332	2.300.000	5.931.472
11.	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		154.066		(33.122)
12.	Accantonamento per rischi				
13.	Altri accantonamenti		951.899		718.726
14.	Oneri diversi di gestione		2.938.605		2.584.833
	Totale costi della produzione (B)		82.569.597		78.951.935
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)		(466.169)		1.207.735
(C)	Proventi e oneri finanziari				
16.	<i>Altri proventi finanziari:</i>				
(d)	Proventi diversi dai precedenti altri		369.978		934.072
17.	<i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>				
	Verso altri		(1.506.151)		(1.829.476)
	Totale proventi e oneri finanziari (16+17)		(1.136.173)		(895.404)
(D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)		(1.602.341)		312.331
20.	Imposte su reddito dell'esercizio				
(a)	Imposte correnti	(330.696)		(303.527)	
(c)	Imposte differite	53.426		26.016	
(d)	Imposte anticipate	2.067.308		117.449	
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.790.039		(160.017)
21.	Utile (perdite) d'esercizio		187.697		152.314

RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio	187.697	152.314
Imposte sul reddito	(1.790.039)	160.017
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.136.173	895.404
1. Utile (perdita) dell'esercizio) prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi plus/minusvalenze da cessione	(466.169)	1.207.735
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai Fondi	1.408.719	1.175.092
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	3.609.341	3.631.472
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.551.891	6.014.299
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(861.978)	(4.823.910)
Decremento/(incremento) crediti vs clienti	(15.914.460)	(34.124.220)
Incremento/(decremento) debiti vs fornitori	(1.328.501)	13.954.642
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	380.054	(634.236)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(468.698)	610.969
Altre variazioni del CCN	3.311.303	10.475.929
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(10.330.389)	(8.526.527)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.136.173)	(895.404)
(Imposte sul reddito pagate)		
Utilizzo dei fondi	1.351.135	1.338.272
Flusso finanziario della attività operativa (A)	(10.115.427)	(8.083.659)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(13.301)	(92.274)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(4.352.938)	(4.941.870)
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	(3.832.460)	(127.693)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario della attività di investimento (B)	(8.198.699)	(5.161.837)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	12.754.095	17.654.401
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		19.000.000
Flusso finanziario della attività di finanziamento (C)	12.754.095	36.654.401
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	(5.560.030)	23.408.905
Disponibilità liquide inizio periodo	23.528.001	119.096
Depositi bancari e postali	23.462.647	95.146
Denaro e valori in cassa	65.354	28.950
Disponibilità liquide fine periodo	17.967.970	23.528.001
Depositi bancari e postali	17.891.854	23.462.647
Denaro e valori in cassa	76.116	65.354

6. Nota Integrativa: contenuto e forma

a. Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto in ottemperanza alla normativa contenuta negli artt. 25 e seguenti del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, così come interpretata e integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è composto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 del citato d.lgs. n. 127/1991, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che contiene le informazioni previste dall'art. 38 del citato d.lgs. n. 127/1991.

I bilanci delle singole società incluse nell'area di consolidamento nonché il presente bilancio consolidato sono stati predisposti nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 127/1991 nonché quelle richieste dalle disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

b. Criteri, procedure e area di consolidamento

Il bilancio presenta il consolidamento delle seguenti partecipazioni detenute dall'Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A.:

- Treccani Reti S.p.A (già "Editalia" S.p.A, nel seguito "Treccani Reti" o "Editalia"), società di diritto italiano, con bilancio in euro, posseduta al 100% dal gennaio 2017;
- Treccani Scuola S.p.A. (nel seguito "Treccani Scuola"), società di diritto italiano, con bilancio in euro, posseduta al 100% dalla costituzione avvenuta nel mese di settembre 2016.

Le partecipazioni in oggetto sono state consolidate con il metodo integrale ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. n. 127/1991.



Per quanto riguarda il consolidamento della partecipazione in Treccani Reti si rileva, come già ricordato, che il controllo della società è stato acquisito nel corso del 2017. Tale acquisizione ha determinato la rilevazione di una differenza di consolidamento, determinata in misura pari alla differenza tra il costo dell'acquisizione dell'intero pacchetto azionario rappresentante il 100% del capitale sociale, pari a 2 milioni di euro, e il patrimonio netto della società alla data di acquisizione, pari a 936 mila euro, che è stata attribuita interamente ad avviamento ed ammortizzata, a decorrere dal presente esercizio, in cinque anni.

Per quanto riguarda il consolidamento della partecipazione in Treccani Scuola S.p.A., si fa presente che l'Istituto nel corso del 2018 ha aderito all'aumento di capitale a favore di Treccani Scuola, per un importo pari a circa 4 milioni di euro. Inoltre si evidenzia che, nell'ambito delle attività dedicate al settore scuola nell'esercizio 2018 l'Istituto ha sviluppato e messo in atto una strategia di crescita di lungo periodo che si è concretizzata nell'acquisizione il 3 dicembre 2018, attraverso la controllata Treccani Scuola, di una quota, pari al 33%, della casa editrice scolastica GTVP, attiva nella produzione e vendita di testi per la scuola secondaria.

Tale acquisizione è una pietra miliare nella storia dell'Istituto, perché sancisce la prima azione di ampliamento e diversificazione in nuovi settori di attività in linea con il piano strategico approvato dall'Istituto. Con questa operazione Treccani intende tra l'altro rafforzare ed aggiornare la missione storica di proporre e diffondere la cultura italiana attraverso contenuti affidabili e di qualità dedicati a settori sempre più ampi di cittadini italiani, giovani e meno giovani.

Dapprima l'Istituto ha dotato la controllata Treccani Scuola delle risorse necessarie all'acquisizione, con un aumento di capitale di 3.988 mila euro, di cui 3.980 mila euro per aumento di capitale sottoscritto nel mese di novembre 2018 e 8 mila euro destinate al ripianamento integrale delle perdite pregresse e in corso di maturazione alla data dell'aumento di capitale.

In data 3 dicembre 2018 poi è stata completata l'operazione di acquisizione del 33% di GTVP da parte di Treccani Scuola per un importo di 3.828 mila euro.

Area di consolidamento:

Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani S.p.A. (consolidante)

- Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma;
- Capitale sociale: 62.724.105 euro;

Treccani Reti S.p.A. (consolidata)

- Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma;
- Capitale sociale: 1.100.000 euro;
- Percentuale di possesso: 100%.

Treccani Scuola S.p.A. (consolidata)

- Sede legale: Piazza della Enciclopedia Italiana, 4 - 00186 Roma;
- Capitale sociale: 4.000.000 euro;
- Percentuale di possesso: 100%.



Criteria di consolidamento:

Il consolidamento integrale, adottato per le società controllate come precedentemente descritto, consiste, nell'inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato rappresenta:

- a) le attività e passività consolidate, incluso l'avviamento della società Treccani Reti determinatosi quale differenza da annullamento emersa a seguito del consolidamento delle partecipazioni;
- b) il capitale sociale, la riserva legale e il sovrapprezzo azioni della società controllante;
- c) gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto della controllante, nonché le corrispondenti variazioni delle analoghe voci di patrimonio netto delle controllate;
- d) l'utile o la perdita dell'esercizio consolidato.

Non risultano esservi quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di pertinenza di soci di minoranza essendo totalitarie entrambe le partecipazioni possedute dall'Istituto.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci delle società partecipanti al consolidato è avvenuto secondo le seguenti fasi:

- a) rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di gruppo;
- b) aggregazione dei singoli bilanci da consolidare;
- c) eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del gruppo;
- d) eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- e) predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

c. Criteri di valutazione applicati e principi contabili applicati

In ottemperanza al contenuto dell'art. 38 del d.lgs. n. 127/1991 si riassumono nel seguito i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, laddove previsto, con il consenso del Collegio Sindacale. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

	Anni
• diritti d'autore	10
• marchi	10
• Avviamento	5
• diritti di utilizzazione di progetti software	5
• licenze d'uso software	5
• costi di impianto e ampliamento	5
• diritti di utilizzazione di opere d'ingegno	3
• altre immobilizzazioni immateriali:	
<input type="checkbox"/> altri costi pluriennali	5
<input type="checkbox"/> sistema informativo	5
<input type="checkbox"/> costi erogazione finanziamenti	durata del finanziamento

Qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso o l'alienazione. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed esposte in Bilancio al netto degli ammortamenti accumulati tenendo anche conto delle eventuali perdite durevoli di valore.

Il costo storico di acquisto è comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Inoltre risulta incrementato delle spese di straordinaria manutenzione, nei limiti del valore recuperabile del bene e delle rivalutazioni effettuate in virtù di leggi speciali. Il dettaglio delle rivalutazioni è esposto all'interno dell'analisi dello Stato Patrimoniale. Gli ammortamenti, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione. Per i cespiti di nuova acquisizione l'aliquota è stata ridotta del 50%. Tali aliquote sono successivamente dettagliate nel prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della svalutazione.

I beni aventi un valore unitario inferiore a euro 516,45 vengono interamente ammortizzati nell'esercizio in cui si sostiene il relativo costo. Tali beni non costituiscono nel loro complesso valori significativi.

Le spese di ordinaria manutenzione e riparazione sono interamente imputate al Conto Economico nell'esercizio in cui vengono sostenute; qualora rivestano natura straordinaria vengono capitalizzate sul relativo cespite nei limiti del valore recuperabile.

**Immobilizzazioni
finanziarie –
imprese
collegate**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo Treccani ha valutato, ai fini del bilancio consolidato, detta partecipazione con il metodo del patrimonio netto in conformità all'applicabile principio contabile OIC n. 17.

In particolare, la partecipazione è stata iscritta al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e, in sede di prima rilevazione all'interno del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, la differenza di 2.760 mila euro esistente tra il costo di acquisto della partecipazione, pari a 3.832 mila euro e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione, pari a 1.072 mila euro, è stata allocata ad avviamento, ricorrendone i presupposti. A tal fine si precisa che, non essendo disponibili informazioni contabili alla data di acquisizione del 3 dicembre 2018, è stata utilizzata quale data di riferimento per la valutazione quella del 31 dicembre 2018. Data di valutazione che è prossima alla data di acquisizione e cui si riferiscono le informazioni necessarie per la valutazione messe a disposizione del Gruppo Treccani. L'ammortamento dell'avviamento sarà pertanto effettuato a decorrere dal giorno successivo a quello di riferimento per la valutazione.

Inoltre, sempre con riferimento alla decorrenza dell'ammortamento dell'avviamento, si ritiene opportuno evidenziare, a latere delle considerazioni di natura contabile sin qui svolte, che essendo la partecipazione stata acquisita solo il 3 dicembre 2018 e, per questo motivo, essendo mancata, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la possibilità da parte della capogruppo di un continuativo esercizio dei poteri insiti nella detenzione di una partecipazione di collegamento, cui ne consegue il trattamento contabile secondo il metodo del patrimonio netto quale rappresentazione sostanziale del legame partecipativo, si ritiene che al fine di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 del Gruppo, l'avviamento determinato come sopra evidenziato, non sarebbe potuto che essere ragionevolmente ammortizzato solo a decorrere dal successivo esercizio 2019.

Infine, considerato che la data di riferimento per la valutazione coincide con la data del presente bilancio consolidato, è appena il caso di rilevare che i presupposti per l'allocazione ad avviamento della differenza esistente tra il costo di acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente quota del patrimonio netto alla data di riferimento della valutazione sono verificati alla data di riferimento del presente bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto



Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed il corrispondente valore di mercato o di presunto realizzo.

La configurazione di costo adottata è quella del costo a media mobile per merci, prodotti finiti e in corso di lavorazione che approssima il costo medio ponderato. Per quanto concerne il costo di produzione sono stati considerati tutti gli oneri direttamente imputabili al prodotto.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati in base al criterio del costo di produzione adottando le normali regole di configurazione di un costo pieno.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

L'eventuale minor valore viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione

Nella misura in cui i singoli prodotti sono stati considerati invendibili, si è proceduto alla svalutazione degli stessi, così come sono stati completamente svalutati i prodotti risultati danneggiati.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e sono eventualmente rettificati per adeguarli al valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. Quest'ultimo, in particolare, è "il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile con termini e condizioni comparabili con quella oggetto di esame che ha generato il credito".

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario,

da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti sorti antecedentemente al 2016.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Nella voce "crediti verso altri" a breve termine sono altresì iscritte le disponibilità liquide vincolate, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 9 del principio contabile OIC 14.

**Disponibilità
liquide**

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

**Ratei e
risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

**Fondi per
rischi
ed oneri**

Tale voce accoglie gli stanziamenti determinati sulla base di stime ragionevoli e destinati a coprire perdite e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, non correlabili a specifiche voci dell'attivo e che, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinati nel loro ammontare o nella data di sopravvenienza.

La voce comprende anche il fondo imposte differite, derivanti da differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quelle attività e passività ai fini fiscali.

**Trattamento
di fine
rapporto di
lavoro
subordinato**

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

In relazione alle modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi decreti e regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un

fondo di previdenza complementare, sono state versate al Fondo di Tesoreria Inps.

L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle suddette quote.

Debiti I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Costi e ricavi Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Contributi da Enti pubblici I contributi da Enti pubblici, allorquando deliberati, vengono accreditati al Conto Economico in quanto trattasi esclusivamente di contributi in conto esercizio.

Imposte Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 41 del principio contabile OIC n. 25 ("Il trattamento contabile delle imposte sul reddito") le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

d. Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2018.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2018 a 13.406 mila euro (12.191 mila euro nel 2017).

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a 3.138 mila euro (3.148 mila euro nel 2017).

Le immobilizzazioni immateriali accolgono altresì la differenza positiva da annullamento della partecipazione in Treccani Reti, pari ad euro 2 milioni, essendo il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. In particolare non essendo stato possibile allocare tale differenza ad attività o passività acquisite e separatamente identificabili è stato interamente imputato alla voce "Avviamento" essendo soddisfatti i presupposti di cui al principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali" per la relativa iscrizione.

In particolare la differenza positiva da annullamento della partecipazione in Editalia è stata iscritta quale "Avviamento", avendo a riferimento la data di acquisizione della partecipazione in Editalia, e alla data del 31 dicembre 2018, al netto delle quote di ammortamento di competenza degli esercizi 2017 e 2018, ammonta a 638 mila euro.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali si rinvia al successivo prospetto.



Prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni immateriali (importi .000 euro)

Descrizione	Costo storico 31.12.2018	F.do amm.to 31.12.2018	Saldo 31.12.2018
Costi di impianto e di ampliamento	734	(147)	587
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	59.795	(52.420)	7.375
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.375	(1.022)	353
Avviamento	1.064	(426)	638
Altre immobilizzazioni immateriali	31.790	(27.337)	4.453
Totale	94.758	(81.352)	13.406

**Immobilizzazioni
materiali**

Ammontano al 31 dicembre 2018 a 14.573 mila euro (15.031 mila euro nel 2017)

Ai sensi di quanto disposto dalle singole leggi di rivalutazioni e dall'art. 2427 del Codice Civile si riporta la tabella illustrativa delle rivalutazioni operate sui cespiti in essere al 31 dicembre 2018.

(. 000 euro)	Rivalutazione					Rivalutazione netta
	L.576/75	L.72/83	L.413/91	L.2/09	Totale	
<i>Fabbricati civili</i>	35	2.840	426	12.633	15.934	11.297

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali, calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni e imputati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano a 471 mila euro.

Per il dettaglio delle immobilizzazioni materiali si rinvia al successivo prospetto.



Prospetto di dettaglio delle immobilizzazioni materiali (importi . 000 euro)

Descrizione	Costo storico 31.12.2018	F.do amm.to 31.12.2018	Saldo 31.12.2018
Terreni e fabbricati	25.969	(11.465)	14.504
Impianti e macchinario	1.446	(1.394)	52
Attrezzature industriali e commerciali	3.058	(3.058)	-
Altri beni	2.624	(2.607)	17
Totale	33.097	(18.524)	14.573

**Immobilizzazioni
finanziarie**

Partecipazioni in imprese collegate Ammontano al 31 dicembre 2018 a 3.832 mila euro, di cui 3.828 mila euro per l'acquisto, da parte della società controllata Treccani Scuola, del 33% del capitale della società Giunti e Tancredi Vigliardi Paravia Editori S.r.l. e 4 mila euro per spese notarili connesse all'operazione.

Crediti vs altri Ammontano al 31 dicembre 2018 a 148 mila euro.

Sono costituiti principalmente dai depositi cauzionali versati per locazioni e si riferiscono a contratti aventi scadenza oltre l'esercizio successivo. Sono fruttiferi di interessi calcolati al tasso legale, relativi per competenza nella voce del Conto Economico "Altri proventi finanziari".

Rimanenze Le giacenze di magazzino di 11.827 mila euro a fine esercizio (10.965 a fine 2017) sono formate per 7.394 mila euro da prodotti finiti e merci, 4.247 mila euro da prodotti in lavorazione e semilavorati e per 186 mila euro da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(. 000 euro)	Saldo al 31/12/2018	Variazione	Saldo al 31/12/2017
Crediti verso clienti	130.840	15.915	114.925
Crediti tributari	2.592	-141	2.733
Imposte anticipate	3.092	2.067	1.025
Crediti verso altri	1.374	-2.729	4.103
Totale	137.898	15.112	122.786

**Crediti verso
clienti**

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono totalmente verso clienti nazionali.

Per i soli crediti sorti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con scadenza oltre i 12 mesi è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

Considerato che una parte rilevante di tali crediti risultano essere strettamente correlati alle anticipazioni ricevute dalla società di *factoring*, iscritte nel *debito verso altri finanziatori*, è stato applicato il metodo del costo ammortizzato anche a queste laddove sorte in relazione a crediti per i quali è stato applicato tale metodo.

La società di *factoring* essendo mandataria dell'incasso gestisce

direttamente i flussi finanziari relativi ai piani di pagamento rateali presenti nei contratti sottoscritti dall'Istituto con i propri clienti pertanto le anticipazioni da questa erogate sono rimborsate in funzione dei piani di pagamento rateale.

Ai fini dell'applicazioni del metodo del costo ammortizzato il valore dei crediti e dei debiti è stato determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse dell'1% ritenuto un tasso rappresentativo di mercato.

I crediti verso clienti sono così composti:

(. 000 euro)	2018	Variazione	2017
Clienti in gestione	135.821	16.318	119.503
	135.821	16.318	119.503
Totale			
<i>Meno:</i>			
Rettifica di valore per rischi di inesigibilità	(4.981)	(403)	(4.578)
Totale Crediti verso clienti	130.840	15.915	114.925

I crediti sono per la maggior parte ceduti per la gestione dell'incasso, con la clausola pro-solvendo, ad un istituto di *factoring* il quale, nell'ambito del rapporto, concede anticipazioni che sono esposte nel passivo alla voce "Debiti verso altri finanziatori".

Movimentazione della rettifica di valore per rischi di inesigibilità

Al 31 dicembre 2018 la "Rettifica di valore per rischi di inesigibilità" del Gruppo ammonta a 4.981 mila euro in ragione di utilizzi per perdite su crediti di 2.761 mila euro e accantonamenti dell'esercizio di 3.180 mila euro.

Crediti tributari

Sono composti da:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Crediti per IVA	2.421	(166)	2.587
Crediti per Irap	139	22	118
Crediti per Ires	32	4	28

Totale	2.592	(141)	2.733
---------------	--------------	--------------	--------------

Il credito verso l'Erario per IVA al 31 dicembre 2018 è composto dalle voci di seguito riportate, che fanno riferimento all'Istituto:

- credito annuale 2011 (41 mila euro)
- credito annuale 2012 (45 mila euro)
- credito relativo al IV trimestre 2017 (66 mila euro)
- credito relativo al III trimestre 2018 (871 mila euro) e al IV trimestre 2018 (1,353 milioni di euro).

A queste si aggiungono le partite inter-company ed il credito della controllata Treccani Scuola.

Imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate del Gruppo ammontano a 3.092 mila euro (1.025 mila euro nel 2017) e, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 25, rappresentano l'ammontare delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

Crediti verso altri

(esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce crediti verso altri di 1.374 mila euro al 31 dicembre 2018 accoglie crediti relativi alla capogruppo per 1.096 mila euro e crediti relativi alla consolidata Treccani Reti per 278 mila euro.

Disponibilità liquide

Le *Disponibilità liquide* ammontano complessivamente a 17.968 mila euro al 31 dicembre 2018 (23.258 mila euro nel 2017) e comprendono principalmente conti correnti bancari e postali attivi per 17.892 mila di euro e valori di cassa e assimilati per 76 mila euro.

Ratei e risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi di 495 mila euro accoglie esclusivamente risconti attivi di cui 328 mila euro della capogruppo e 165 mila euro delle consolidate Treccani reti e Treccani Scuola.

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto del Gruppo e delle passività.

Patrimonio netto Il dettaglio dei conti che costituiscono il patrimonio netto è riportato nel prospetto che segue:

	<i>(. 000 euro)</i>		<i>Saldo al</i>
	<i>Saldo al</i>	<i>Variazioni</i>	
	<i>31.12.2018</i>		<i>31.12.2017</i>
Capitale	62.724		62.724
Riserva da soprapprezzo delle azioni	961		961
Riserva legale	2.339	16	2.323
Riserva straordinaria	963	145	818
Perdita a nuovo	(21)	(21)	
Utile dell'esercizio	188	36	152
Totale	67.154	176	66.978

Nel prospetto seguente si fornisce l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine ed infine alla loro avvenuta utilizzazione nell'ultimo triennio in capo alla consolidante Treccani.

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	62.724			--	--
Riserve di Capitale					
Riserva da sopraprezzo azioni	961	A B C	961		
Riserve di utili					
Riserva legale	2.339	B	--	--	--
Riserva straordinaria	963	A B C	963	4.455	--
Altre riserve:					
Utili (perdite) a nuovo	(21)		(21)		
Utili dell'esercizio	188				
Totale	67.154		1.903	4.455	--
Quota non distribuibile			587	--	--
Residua quota distribuibile			1.316	--	--

A = per aumento di capitale; *B* = per copertura perdite; *C* = per distribuzione ai soci

Nel seguito è riportato il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato dell'esercizio della capogruppo Treccani con il Patrimonio Netto e il Risultato dell'esercizio del Gruppo:

(. 000 euro)	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio Netto e Risultato della capogruppo	67.269	282
Risultati dell'esercizio delle società controllate	78	78
Utili (perdite) a nuovo delle controllate	(21)	
Rettifiche di consolidamento	(172)	(172)
Patrimonio Netto e risultato di Gruppo	67.154	188

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta al 31 dicembre 2018 a 62.724 mila euro e risulta essere così composto:

	Nr. Azioni	Valore
Azioni: valore nominale unitario € 1,00		
Intesa SanPaolo S.p.A.	4.297.672	4.297.672,00
Fondazione Sicilia	5.372.090	5.372.090,00
Fondazione Monte dei Paschi di Siena	3.873.750	3.873.750,00
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.297.672	4.297.672,00
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.	5.807.479	5.807.479,00
Unicredit S.p.A.	5.760.000	5.760.000,00
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	5.372.090	5.372.090,00
Fondazione Cariplò	2.686.045	2.686.045,00
Telecom Italia S.p.A.	3.550.937	3.550.937,00
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna	4.173.750	4.173.750,00
Banca d'Italia	2.686.045	2.686.045,00
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	558.191	558.191,00
Invitalia Spa	4.055.824	4.055.824,00
Cassa Depositi e Prestiti	4.651.163	4.651.163,00
Leonardo S.p.A.	2.046.512	2.046.512,00
Fondazione di Venezia	1.116.279	1.116.279,00
Banca Popolare di Sondrio	930.233	930.233,00
Fondazione Sviluppo e Crescita	930.233	930.233,00
Banca del Mezzogiorno	558.140	558.140,00
	62.724.105	62.724.105,00
Buoni frazionari:		
Telecom Italia S.p.A.	1	0,5
Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.	1	0,25
		0,75
		62.724.105,75

**Fondi per
rischi e oneri
vari**

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2018 a 9.243 mila euro (6.238 mila euro nel 2017) e sono relativi a imposte differite per 3.353 mila euro, fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili per 2.541 mila euro e altri fondi per 3.349 mila euro.

Fondo imposte differite

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP, quasi interamente riferibili alla capogruppo consolidante, relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

Fondo di fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il fondo di 2.541 mila euro è principalmente riferibile all'indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti della capogruppo e della consolidata Treccani Reti secondo le modalità di determinazione descritte nei bilanci delle singole società.

Fondo rischi e oneri-altri

Il fondo rischi e oneri – altri di 3.348 mila euro è relativo per 2.735 mila euro alla capogruppo e per la differenza alla consolidata Treccani Reti.

La voce altri comprende il Fondo ristrutturazione aziendale che ammonta a 2.518 mila euro al 31 dicembre 2018 e che accoglie il costo relativo agli esodi del personale destinati a perfezionarsi nel corso dell'esercizio 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile ed evidenzia un saldo di Gruppo pari a 2.012 mila euro al 31 dicembre 2018 (2.257 mila euro nel 2017) in ragione di accantonamenti dell'esercizio per 457 mila euro.

L'importo finale è in linea con gli obblighi, contrattuali e di legge in materia, delle singole società partecipanti al consolidato.

Il fondo risulta nettato dell'imposta sostitutiva su rivalutazione, così come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 47/2000.

Debiti

(. 000 euro)	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Debiti verso banche	13.190	(11.158)	24.348
Debiti verso altri finanziatori	80.351	23.912	56.439
Acconti	104	(295)	399
Debiti verso fornitori	20.909	(1.328)	22.237
Debiti tributari	1.304	236	1.068
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	677	(153)	830
Altri debiti	5.046	944	4.102
Totale	121.581	12.158	109.424

Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori

L'indebitamento verso banche ed altri finanziatori risulta così composto:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Debiti verso banche a breve termine	12.815	(2.908)	15.723
Debiti verso banche a medio e lungo termine:			
- scadenti entro l'esercizio successivo		(8.250)	8.250
- scadenti oltre l'esercizio successivo	375		375
Debiti verso altri finanziatori:			
- scadenti entro l'esercizio successivo	38.448	9.586	28.862
- scadenti oltre l'esercizio successivo	41.902	14.325	27.577
Totale	93.541	12.753	80.787

I debiti verso banche a breve termine sono composti dagli scoperti di conto corrente.

I debiti verso banche a medio e lungo termine, sono composti dalla rata residua del mutuo concesso da Mediocredito italiano.

Nel mese di gennaio 2018 è stato anticipatamente estinto il mutuo in scadenza nel 2022 per l'importo residuo di 7,5 milioni di euro.

I "Debiti verso altri finanziatori" sono riferibili per 57.753 mila euro alla capogruppo e per 22.597 mila euro alla consolidata Treccani Reti.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" al 31 dicembre 2018, di complessivi 20.909 mila euro (22.237 mila euro nel 2017), sono riferibili per 9.051 mila euro alla capogruppo, per 11.853 mila euro alla consolidata Treccani Reti e per 5 mila euro alla consolidata Treccani Scuola.

Debiti tributari

I "Debiti tributari" di 1.304 mila euro al 31 dicembre 2018 (1.068 mila euro nel 2017) sono costituiti dai seguenti importi riferibili per 473 mila euro alla capogruppo, per 828 mila euro alla consolidata Treccani Reti e per 3 mila euro alla consolidata Treccani Scuola:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Debiti per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi	597	65	532
Debito IVA	556	324	232
Irap e Ires	151	(153)	304
Totale	1.304	236	1.068

**Debiti verso
Istituti di
previdenza
e di sicurezza
sociale**

I “Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” di 677 mila euro al 31 dicembre 2018 (830 mila euro nel 2017) sono rappresentati dai seguenti importi riferibili per 492 mila euro alla capogruppo, per 184 mila euro alla consolidata Treccani Reti e per 0,6 mila euro alla consolidata Treccani Scuola.

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Debiti verso Inps	168	(177)	345
Debiti verso Enasarco	411	38	373
Debiti verso altri Enti	98	(14)	112
Totale	677	(153)	830

Gli importi esposti saranno versati, dalle singole società partecipanti al consolidato, entro le scadenze previste.

Altri debiti (esigibili entro l'esercizio successivo)

Gli "Altri debiti" di 4.897 mila euro al 31 dicembre 2018 (4.102 mila euro nel 2017) sono relativi alla capogruppo per 4.295 mila, per 599 mila euro alla consolidata Treccani Reti e per 4 mila euro alla consolidata Treccani Scuola e sono così composti:

	(Euro Mila)		
(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Debiti verso Agenti per provvigioni e altre spettanze	2.014	135	1.879
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non liquidate	1.829	1.082	747
Debiti verso collaboratori	285	35	250
Altri debiti vari	769	(308)	1.077
Totale	4.897	944	3.953

I debiti verso Agenti si riferiscono a compensi per provvigioni maturate nel quarto trimestre dell'anno che saranno liquidati successivamente.

I debiti verso dipendenti si riferiscono a quote di retribuzione e relativi contributi da corrispondere, nel primo semestre 2019, per competenze maturate al 31 dicembre 2018.

I debiti verso collaboratori comprendono i compensi maturati nell'esercizio in esame, che saranno liquidati nel corso del 2019.

Gli altri debiti vari comprendono anche l'ammontare dei debiti verso clienti e sono relativi al valore dei volumi che saranno consegnati nel corso del 2019.

Altri debiti (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Ammontano a circa 149 mila euro e sono interamente imputabili alla capogruppo e composti da depositi cauzionali passivi.

Ratei e risconti passivi Risultano essere così composti:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Risconti passivi	11	(274)	285
Ratei passivi	148	(194)	342
Totale	159	(468)	627

La voce *risconti passivi* si riferisce per lo più al riscontro degli interessi attivi già fatturati a clienti ma di competenza di successivi esercizi e quindi non ancora maturati.

La voce *ratei passivi* accoglie principalmente le quote di interessi passivi verso le società di factoring.



e. Analisi delle voci di Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma del Codice Civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Le note che seguono si riferiscono alle voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.



Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ammontano a livello consolidato a 78,2 milioni di euro al 31 dicembre 2018 (75.2 milioni di euro nel 2017).
Per informazioni relative all'andamento commerciale si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Altri ricavi e proventi Ammontano a livello consolidato a 2,9 milioni di euro nel 2018 (3,5 milioni di euro nel 2017) e sono riferibili alla capogruppo per 2,5 milioni di euro in relazione a (i) recuperi di spese sostenute per conto di terzi, (ii) sopravvenienze attive, (iii) proventi vari e (iv) proventi di natura non ordinaria mentre la differenza di 0,4 milioni di euro è riferibile alla società Treccani Scuola.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci I “Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e per merci” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Prodotti finiti	4.347	14	4.333
Materie prime per la produzione	243	(550)	793
Prodotti vari/accessori	1.177	416	761
Semilavorati	294	12	282
Acquisto di altri materiali di consumo	27	(11)	38
Acquisto imballaggi	47	(7)	54
Cancelleria e stampati	12	(3)	15
Totale	6.147	(129)	6.276

**Costi per
prestazioni di
servizi**

I “Costi per prestazioni di servizi” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Lavorazioni esterne per la produzione industriale	7.572	(1.112)	8.684
Produzione redazionale	739	63	676
Commerciali	32.878	(640)	33.518
Gestione del credito	1.546	311	1.235
Generali	8.431	281	8.150
Totale	51.166	(1097)	52.266

La capogruppo, nel corso dell’esercizio 2018, ha continuato a svolgere attività di ricerca e sviluppo, iniziata nel 2016 e per la quale l’Istituto ha visto riconoscersi un credito pari a 90 mila euro, per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare sul seguente progetto:

- ideazione e sviluppo sperimentale di una infrastruttura applicativa open source finalizzata alla gestione di contenuti in formato digitale (Digital Library).

Il progetto è a tutt’oggi in corso.

Si confida che il suo esito positivo e la realizzazione delle innovazioni in programma possano portare a un incremento del fatturato, con ricadute favorevoli sulla generale economia dell’azienda.

Costo per godimento di beni di terzi

I “Costi per godimento beni di terzi” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
canoni di locazione	689	(26)	715
diritti d'autore	151	70	81
noleggi vari	1.530	105	1.425
Totale	2.370	148	2.222

Costi per il personale

I “Costi per il personale” sono rappresentati sostanzialmente dalle seguenti voci:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Salari e stipendi	5.993	(384)	6.377
Oneri sociali	1.900	43	1.857
Trattamento di fine rapporto	457	1	456
Altri	3.702	3.406	296
Totale	12.052	3.066	8.986

La voce Altri costi comprende, relativamente alla capogruppo, anche il costo relativo agli esodi relativi al piano di riorganizzazione aziendale per un importo di 3.035 mila euro (282 mila euro nel 2017), al netto dell'importo di 734 mila euro capitalizzato tra le spese di impianto e ampliamento in quanto funzionale all'acquisizione delle competenze essenziali per lo sviluppo dei nuovi modelli di business e, come tale, ricondotto nell'alveo delle spese di start up.

***Ammortamenti
delle
immobilizzazioni
immateriali
e materiali***

Gli ammortamenti ammontano nel 2018 a 3.138 mila euro per le immobilizzazioni immateriali (3.148 mila euro nel 2017) ed a 471 mila euro per quelle materiali (483 mila euro nel 2017)

***Oneri diversi di
gestione***

Gli “Oneri diversi di gestione” riguardano:

<i>(. 000 euro)</i>	<i>2018</i>	<i>Variazioni</i>	<i>2017</i>
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.674	241	1.433
Imposte e tasse indirette	313	1	312
Costi per Iva	283	24	259
Contributi diversi	49	(5)	54
Premi ed omaggi	129	(104)	233
Oneri tributari esercizi precedenti	22	(7)	29
Altri costi e oneri minori	469	204	265
Totale	2.939	354	2.585

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari

Gli “Altri proventi finanziari” di 370 mila euro nel 2018 (934 mila euro nel 2017) sono relativi per 149 mila euro alla capogruppo Treccani e per 221 mila euro alla consolidata Treccani Reti e il relativo importo tiene conto degli effetti dell’applicazione del costo ammortizzato sui crediti oltre i 12 mesi.



Interessi e oneri finanziari

Gli “Interessi e oneri finanziari” sono così analizzabili:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Su debiti con garanzie	21	(245)	266
Su debiti verso banche per c/c ordinari	413	(63)	476
Su debiti verso banche per finanziamenti	11	(59)	70
Su debiti verso società di factoring	786	28	758
Altre spese e commissioni bancarie	275	15	260
Totale	1.506	(324)	1.829

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce accoglie le imposte correnti originatesi nell'esercizio, nonché i movimenti delle imposte anticipate e differite, sempre di competenza dell'esercizio, in applicazione dei corretti principi contabili, secondo il seguente dettaglio:

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Imposte correnti			
IRRES	22	(19)	41
IRAP	309	46	263
Totale correnti	331	27	304
Imposte anticipate e differite			
IRRES	(1.994)	(1.864)	(130)
IRAP	(127)	(114)	(13)
Totale imposte anticipate e differite	(2.121)	(1.978)	(144)
Totale	(1.790)	(1.951)	160

(. 000 euro)	2018	Variazioni	2017
Imposte anticipate	2.067	1.950	117

Imposte anticipate

Nel rispetto del principio della competenza e della prudenza nel Bilancio al 31 dicembre 2018 sono contabilizzati crediti per imposte anticipate per IRES ed IRAP per complessivi 3.092 mila euro di cui **2.984** mila euro riferibili alla capogruppo consolidante e 107 mila euro riferibili a Treccani Reti.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione dei crediti per imposte anticipate si riferiscono a:

- accantonamento al fondo svalutazione magazzino;
- accantonamento al fondo rischi;
- accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela;
- ammortamento dell'avviamento indeducibili;
- perdite fiscali pregresse.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base delle informazioni disponibili in merito ai periodi di imposta in cui le relative differenze temporanee deducibili si riverseranno e nella ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili in detti periodi di imposta.

Imposte differite

<i>(. 000 euro)</i>	<i>2018</i>	<i>Variazioni</i>	<i>2017</i>
Fondo imposte differite	3.353	(54)	3.407

Nel rispetto del principio della competenza e prudenza nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono contabilizzate in apposito fondo del passivo le imposte differite per IRES ed IRAP, interamente riferibili alla capogruppo consolidante, relative alle differenze temporanee originatesi nei precedenti esercizi per effetto della rivalutazione dei beni immobili operata, ai soli fini civilistici, ai sensi del D.L. n. 185/2008 convertito in L. n. 2/2009.

*Altre informazioni**Dati sull'occupazione*

La forza lavoro impiegata nel Gruppo nel corso dell'anno è stata la seguente:

<i>Categoria</i>	<i>Treccani</i>	<i>Treccani Reti</i>	<i>Complessivo del Gruppo</i>
Dirigenti	3	0	3
Giornalista	1	-	1
Quadri	7	7	14
Impiegati	91	18	109
Operai	1	-	1
Totale	103	25	128
Numero medio dipendenti	103	27	130

Tutto il personale del Gruppo è assunto con contratto a tempo indeterminato ad esclusione di 6 unità, alle dipendenze della capogruppo, assunte con contratti a tempo determinato e 1'unità assunta con contratto di apprendistato.

La controllata Treccani Scuola non risulta aver avuto alcun contratto di lavoro dalla costituzione al 31 dicembre 2018.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Nell'esercizio 2018 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai Sindaci per 695 mila euro, di cui 582 mila euro riferibili alla capogruppo e 108 mila euro riferibili alla società Treccani Reti e 5 mila euro riferibili alla controllata Treccani Scuola, ripartiti come segue:

- 613 mila euro agli Amministratori;
- 82 mila euro ai Sindaci.



Compensi alla Società di revisione

Nell'esercizio 2018 sono stati rilevati per competenza costi relativi alla attività di revisione legale di 91 mila euro, di cui 76 mila euro riferibili alla capogruppo e 15 mila euro riferibili alla società Treccani Reti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

<i>(. 000 euro)</i>	<i>2018</i>
Garanzie fidejussorie prestate	
Fidejussioni prestate	6
Garanzie reali prestate	6
Mediocredito Italiano	31.500
Totale	31.506



Informazioni relative ai rapporti con parti correlate esterne all'area di consolidamento

Il Gruppo ha posto in essere operazioni con parti correlate nell'ordinaria gestione. Tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle società del Gruppo.

Di seguito l'analisi delle operazioni effettuate:

Di seguito l'analisi delle operazioni effettuate (.000 euro):	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
c/c		9.807	62	
Factoring (Ifitalia)*	57.754		1.680	
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	57.754	9.807	1.742	
Monte Paschi di Siena S.p.A.		1.219	52	
Unicredit S.p.A.		687	64	
c/c		5.307	15	
Mutuo (Mediocredito Italiano)	375		21	
Intesa San Paolo S.p.A.	375	5.307	36	
Telecom Italia S.p.A.	11		174	

*Per completezza di informazione si fa presente che l'importo indicato si riferisce alle anticipazioni sui crediti ceduti, con la formula della cessione pro solvendo, alla società di *factoring* a fronte di crediti pari a 78.915 mila euro.



PAGINA BIANCA



180150086270